ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 88
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

SABATO 9 MAGGIO
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-020, 30-290, 60-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 300 p. p.); partecipaz. L. 200 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 — ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotte): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

KRUSCEV HA PROPOSTO PER GIOVEDI' PROSSIMO UN INCONTRO DI AMBASCIATORI

Washington e Londra reagiscono in modo diverso alla nota russa

La Casa Bianca ha dichiarato: "Il documento di Mosca respinge apertamente le proposte occidentali„ e giudica negativo l'invito Il governo britannico, invece, è perplesso: l'opinione pubblica è favorevole a un incontro al "vertice„ - Macmillan disposto a un atteggiamento più conciliante - Intensa attività diplomatica

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Il Foreign Office, con la consueta prudenza, non ha ancora pronunciato alcun giudizio sulla nota inviata ieri da Mosca a Londra, Washington e Parigi. Ma, la prima reazione ufficiale di Washington, e la febbrile attività diplomatica subito iniziatasi, danno l'impressione alla stampa britannica che l'Occidente sia stato posto dal messaggio in una posizione delicata e difficile. Qualche giornale — come, ad esempio, il «Daily Express» — non esclude la possibilità di contrasti fra le tre democrazie, soprattutto fra Londra e Washington, sull'atteggiamento da assumere verso le condizioni poste ieri da Krusciov.

La nota sovietica risponde alle proposte congiunte dei tre Paesi occidentali sul problema dell'incontro al vertice. Queste proposte sono in parte accettate. Krusciov dichiara nel documento d'essere disposto ad avviare immediatamente colloqui diplomatici preliminari e ne fissa la data e il luogo: giovedì prossimo, a Mosca. Ma — come dice un giornale — «la conferenza soddisfa solo la forma e non la sostanza». Cosa celga infatti il nuovo Premier sovietico? Che i colloqui di Mosca stabiliscano soltanto «il tempo, il luogo ed i partecipanti» della conferenza a supremo livello. Gli occidentali hanno idee ben diverse. Secondo loro, questa attività preparatoria deve indicare se valga la pena di convocare un incontro al vertice, e ne quali termini vi siano maggiori probabilità di accordo.

Vi è di più: Krusciov dice nella sua nota che «la convocazione dei Capi del governo non deve dipendere dai risultati del convegno dei Ministri degli Esteri». In altre parole, l'incontro al vertice dovrà essere indetto in ogni caso, anche se le trattative preliminari saranno negative ed infruttuose. La Casa Bianca ha già risposto a queste condizioni. Un comunicato emesso ieri sera dichiarava: «La nota sovietica respinge apertamente le proposte occidentali».

A Londra, ci si chiede ora se sorgeranno dissensi fra Inghilterra e Stati Uniti sulla posizione da assumere verso questo documento. Il governo britannico condivide le idee di Washington sulla necessità di una procedura cauta e costruttiva, ma si trova sotto la vigorosa pressione di un'opinione pubblica che chiede insistentemente la convocazione dell'incontro al vertice. Il partito conservatore ha subito numerose sconfitte nelle elezioni suppletive e attraversa un periodo di impopolarità, dovuto soprattutto all'elevato costo della vita e ad un vago ma diffuso senso di insoddisfazione. Macmillan deve pertanto agire con prudenza; con le elezioni generali a un anno di distanza — e forse meno — non può restare sordo alle aspirazioni dell'elettorato.

Washington non ha di questi problemi, o almeno non nella misura di Londra. E questa è la ragione che spiega alcuni giornali ed esprimere i predetti timori. Eisenhower e Dulles potrebbero decidere di non accettare le proposte russe senza solide garanzie o concessioni: Macmillan e Selwyn Lloyd potrebbero patrocinare un atteggiamento più flessibile. Si potrebbe verificare, in questo campo, quello che sta avvenendo sul terreno dei colloqui nucleari. Il governo inglese, sotto una formidabile pressione di stampa ed opinione pubblica, sembra disposto a cessare ogni esperimento dopo quelli che avranno luogo fra un mese e due alle isole Christmas, nel Pacifico.

L'attività diplomatica scatenata in campo occidentale dalla risposta sovietica è vertiginosa. L'ambasciatore americano a Londra ha avuto un lungo colloquio con Macmillan e subito dopo è partito in aereo per Washington, ove vedrà oggi sia Dulles che Eisenhower. L'ambasciatore britannico a Mosca, Sir Patrick Reilly, il quale si trova in vacanza in Inghilterra, è stato convocato immediatamente a Downing Street ed al Foreign Office per consultazioni. L'ambasciatore inglese a Parigi arriverà fra ventiquattro ore a Londra per riferire a Macmillan il punto di vista francese. Il testo della nota è stato infine studiato ieri dal governo britannico nel corso di una riunione durata più di tre ore.

Mario Ciriello

Trecentomila minatori scesi in sciopero in Francia

Parigi, sabato sera.

Circa 300 mila minatori francesi effettuano uno sciopero di 24 ore che sarà solo un ammonimento per una agitazione ad oltranza qualora non venissero accolte le loro richieste, vale a dire la concessione di speciali premi di produttività.

I minatori hanno minacciato di mettersi in sciopero ad oltranza a partire dal 21 aprile, se le loro richieste non saranno accolte.

Salutato da ventun salve di cannone

Giungono alla Fiera: il Presidente della Repubblica passa in rivista il picchetto d'onore in piazzale Italia. (Telef.)

Illustrati stamane ai dirigenti della d. c.

Questi i punti del programma Fanfani

Dopo avere affermato che in nessun caso cercherà appoggi nei settori estremi, il segretario democristiano, accennando a Nenni e al p.s.i., ha detto: "Sia ben chiaro che gli alleati dei nostri nemici saranno da noi considerati nemici„

Roma, sabato sera.

«*Progresso senza avventure*»: questo è lo slogan elettorale della democrazia cristiana. Lo ha ripetuto Fanfani stamane nel corso di una spettacolare manifestazione al Teatro Adriano, dove ha illustrato il programma elettorale del suo partito. Erano presenti tutti i quadri dirigenti della d. c.: membri della Direzione, che affiancavano Fanfani sul palco del teatro, assieme a Zoli; segretari regionali e provinciali; parlamentari uscenti e nuovi candidati.

Fanfani ha cominciato a parlare alle ore undici. In particolare ha detto: «*La d. c. non è mai venuta meno al programma annunziato agli elettori il 7 giugno 1953. Ha realizzato, in questi cinque anni, quello che allora fu promesso; per tre anni con la collaborazione degli antichi alleati e per due anni — all'inizio e alla conclusione della Legislatura — da sola*».

Il segretario della D.C. ha quindi illustrato le realizzazioni del quinquennio, rilevando, tra l'altro, che Trieste è tornata in seno alla Patria; che l'Italia è stata ammessa all'ONU. E ha così proseguito: «*Chiediamo agli elettori di darci maggiori forze di quelle che ci diede il 7 giugno, tali, cioè, da evitare di andare alla questua tra i diversi partiti democratici. In nessun modo cercheremo alleanze ai settori estremi. Essi vivono nella democrazia, ma sono sostanzialmente antidemocratici. Sia ben chiaro — e questo è stato considerato una battuta vivacemente polemica nei confronti di Nenni e del suo partito — che gli alleati dei nostri nemici saranno considerati da noi nemici*».

Addentrandosi nella illustrazione del programma, Fanfani ha detto che l'adesione di esso alla spirito della Costituzione è totale. «*Siamo il partito che è stato e che resterà al governo. Non possiamo promettere il cielo, così come, invece, con spirito demagogico, fa Togliatti*».

E' da rilevare che prima che Fanfani cominciasse a parlare, servizi propagandistici del partito di maggioranza avevano diffuso nella sala del teatro alcune propagandistici sulla Parigi di molti in voga. Tra l'altro, veniva una riuscita parafrasi del «cielo dipinto di blu» di Modugno. Vi si dice fra l'altro: «*Un tempo così non fu mai più, se non vediamo la scudo dipinto nel blu*». *E ancora:* «*La scudo dipinto nel blu, lo devi votare anche tu*». *Un altro motivo che ha avuto molto successo è stato questo:* «*Tutti i sogni di Lauro svaniscano perchè... Ma tu non stare a sentire nemmeno Covelli che sta facendo intrallazzi con questi e con quelli*».

L'on. Fanfani ha infine illustrato, punto per punto, il programma del suo partito. Egli ha particolarmente sottolineato che alla prossima legislatura la D.C. proporrà il riconoscimento della efficacia politica dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali e la tutela delle categorie di lavoratori non protetti dalle contrattazioni collettive.

V. S.

L'on. Amintore Fanfani, segretario politico della D. C.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Pochi affari si sono svolti in mattinata, più che altro per piccole sistemazioni di partite, ma senza che gli operatori assumessero nuove iniziative.

I prezzi registrati erano i seguenti:

Centrale 8500-8620; Fiatdar 612,50-610,50; Viscosa 1612; Cotini 2210-2212; Fiat 1227-1228

Nel settore delle valute, affari scarsi e quotazioni stazionarie.

Prezzi informativi: sterlina oro 5725-5925; marengo svizzero 4775-4975; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro big 624-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 126-128; oro fino 707-712.

Duemila ciechi di 7 nazioni in pellegrinaggio a Lourdes

Lourdes, sabato sera.

Un grande pellegrinaggio internazionale di ciechi, presieduto dal vescovo di Lodi, mons. Biancheri, ha avuto luogo ieri a Lourdes. Vi hanno preso parte 2000 ciechi di sette nazioni, accompagnati da altrettanti assistenti.

I pellegrini hanno assistito la mattinata alla Messa solenne celebrata davanti alla grotta di Massabielle, al termine della quale il vescovo di Tarbes e Lourdes, mons. Theas, ha indirizzato loro un messaggio di conforto e di speranza. In serata i 2000 ciechi hanno preso parte ad una commovente veglia nel corso della quale hanno fervidamente pregato per la pace del mondo.

Inaugurata la XXXVI Fiera internazionale di Milano

Gronchi onora il lavoro e i progressi della tecnica

Quarantanove Paesi (32 dei quali presenti in forma ufficiale) e oltre tredicimila espositori - Lunga visita del Capo dello Stato al padiglione Fiat dalla imponente struttura metallica a cupola - La grande industria torinese presenta quest'anno, tra l'altro, un impianto automatico «ricambi», un trattore-caricatore e un «trattore-apripista», aerei ed elicotteri, l'intera serie di apparecchi elettro-domestici e gruppi refrigeranti per applicazioni industriali Stasera Gronchi assiste alla «Scala» alla rappresentazione dell'opera di Pizzetti, «Assassinio nella Cattedrale»

Milano, sabato sera.

La Fiera di Milano è stata inaugurata stamane e da oggi pomeriggio spalanca i suoi cancelli a milioni di visitatori, alle 10 la sirena hanno salutato l'apertura ufficiale di questa sua 36.a edizione. Nello stesso istante, davanti al Presidente della Repubblica e a tutte le autorità sulla tribuna d'onore di piazza Italia il tricolore, mentre in omaggio al Capo dello Stato sfilavano ventun salve d'onore sparate da due obici da 75/13 del reggimento artiglieria a cavallo, piazzati nel recinto fieristico.

Subito dopo l'inaugurazione il Presidente Gronchi ha cominciato dal Palazzo delle Nazioni (che ospita i prodotti di trentadue Paesi) la visita al recinto fieristico.

Giovanni Gronchi era arrivato alla stazione centrale stamattina alle nove. Ad attenderlo erano il sindaco di Milano, il prefetto, autorità militari e civili. Il Presidente salutato dalle note dell'Inno di Mameli ha passato in rivista il picchetto d'onore ed è quindi uscito da via Ferrante Aporti, dove ha preso posto nella seconda macchina del corteo presidenziale.

La colonna delle auto si è subito diretta alla Fiera. All'ingresso di piazza Giulio Cesare, reparti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione hanno presentato le armi al Capo dello Stato.

Scesa dalla macchina in piazza Italia, il Presidente della Repubblica, prima di salire sul palco, ha passato in rivista un picchetto d'onore e ha quindi stretto la mano ai rappresentanti del Corpo diplomatico, ambasciatori e consoli dei quarantanove Paesi (32 presenti in forma ufficiale al Palazzo delle Nazioni) quest'anno intervenuti alla «Campionaria».

Subito dopo, Giovanni Gronchi è salito sul palco. Attorno a lui erano moltissime autorità, tra cui il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Silvio Gava, in rappresentanza del Governo, il presidente del Senato, sen. Merzagora, il vice presidente della Camera, on. Targetti, il prefetto di Milano dott. Alberto Lilli e tutte le maggiori personalità cittadine.

Prima del fischio inaugurale delle sirene il Presidente della Repubblica ha ascoltato i discorsi ufficiali del ministro Gava e del presidente della Fiera, duca Tommaso Gallarati Scotti. Conclusa questa fase ha avuto inizio la visita al recinto fieristico che si protrae fino alle 13.

Numerose sono le novità presentate. E' stato allestito un nuovo padiglione della scenotecnica e due piani che ospiteranno 180 mucche e una quindicina di tori; il salone sotterraneo, costruito nella zona del «giardino all'italiana», e che nei suoi duemila metri quadrati ospita le mostre dei registratori di cassa e delle attrezzature per vetrine; un vasto «giardino pensile», allestito sulla terrazza del padiglione del mobilio; la mostra della astronautica che avrà come pezzo forte l'abitacolo di una astronave a grandezza naturale.

Ma soprattutto interessanti i prodotti dell'industria meccanica, le macchine e gli oggetti, distribuiti nei vari «stands», che appaiono come novità assoluto agli occhi del visitatori, il cui numero complessivo, secondo le previsioni, ascenderà quest'anno ad oltre quattro milioni di persone.

Il Capo dello Stato si è soffermato in quasi tutti gli stands ma particolarmente a lungo nel padiglione della Fiat. Il padiglione Fiat dalla struttura metallica a cupola, è una tra le più imponente evidenza grazie alla nuova sistemazione che la Fiera ha dato alla zona retrostante. A una volta la Fiat ha accresciuto l'attrattiva costruendo nell'interno, all'altezza di 4 metri, una balconata circolare a cui si accede dall'esterno per una scala mobile e se ne discende a giro compiuto per una rampa. Così i visitatori possono vedere anche dall'alto il complesso della esposizione.

Quest'anno la mostra nel padiglione è intitolata al «progresso tecnico al servizio del lavoro». Essa è infatti dimostrativa delle applicazioni dell'automatismo alla tecnica del movimento interno del materiali, il che significa, assicurato, minore fatica manuale, miglior sicurezza degli addetti al lavoro.

L'impianto che il pubblico vede in funzione nel padiglione concerne il ciclo automatico del movimento dei pezzi di ricambio (arrivo, immagazzinamento e spedizione), come si svolge nel nuovo Stabilimenti Fiat Ricambi (Torino), che è giudicato da quanti lo visitano, italiani e stranieri, un esempio di modernità unico in Europa. Elemento principale di tale impianto, di progettazione e costruzione Fiat, è uno scaffale-magazzino alto una diecina di metri e lungo 100 e con 12.000 cassetto (tra piccole e grandi) per contenere i pezzi di ricambio. Dotato di trasloatore-sollevatore automatico, il movimento è manovrato da un operatore in cabina, che si sposta elettricamente da una casella all'altra per il carico e lo scarico dei pezzi. Lo scaffale esposto al naturale non è che una lastra dell'elemento-magazzino, ma di questi scaffali completi lo Stabilimento Ricambi ne ha già 11 in funzione.

Per rendersi conto della importanza pratica di questo impianto basta tener presente che la «Fiat Ricambi» ha un movimento continuo di milioni di pezzi di ogni genere e peso, per ogni macchina e motore Fiat. Ricambi originali Fiat, prodotti con i più moderni mezzi meccanici nello stabilimento stesso, e che vanno in tutto il mondo per l'assistenza ai clienti. Un totale di 15.000 tonnellate annue.

Attorno allo scaffale automatico si vedono in funzione nel padiglione le attrezzature, anch'esse tutte automatiche, delle diverse fasi di ricevimento e spedizione dei pezzi.

Nel padiglione Fiat, sotto il portico frontale, sono esposti due nuovi trattori Fiat a cingoli per uso industriale: un «trattore-caricatore» della potenza di 80 CV, e un «trattore apripista» da 60 CV.

Nel settore aeronautico della Fiera (Galleria Gasparotto) la Fiat espone il velivolo «G 49», «Arcobaleno» con il quale il comandante Maner Lualdi ha compiuto nei mesi scorsi il raid «Italiani nel mondo» attraverso l'America, dal Canada alla Terra del Fuoco, visitando tutte le collettività italiane del continente americano. Raid di 52.400 km. L'«Arcobaleno», attraverso l'Atlantico, ha superato i deserti e le giungle tra il Venezuela e l'Equador ed ha sorvolato le Ande a quota 6100. Com'è noto, il «G 49» è uno degli apparecchi-scuola Fiat, precedenti il «G 59» e il «G 82». Oggi il progresso continuo della costruzione aeronautica Fiat è segnato dal successo internazionale del reattore «G 91».

Negli stand Fiat è ricordata anche la costruzione elicotteri.

Inoltre, nell'ampliato edificio riservato dalla Fiera agli apparecchi elettrodomestici, la Fiat ha quest'anno un vasto stand, di oltre 800 mq. di viva attrazione sul piano-terrazza. Vi è esposta tutta la produzione Fiat di frigoriferi, lavabiancheria automatici, fontanelle refrigeranti, gruppi refrigeranti per applicazioni industriali.

Nello stand si vede anche una dimostrazione tecnica del processo di refrigerazione, con un grande schema luminoso.

Alle 15, Giovanni Gronchi e il corteo presidenziale, raggiungono la prefettura (dove si svolge la colazione ufficiale) percorrendo il nuovo «sovrappasso» di via Scarampo, avendo voluto il Capo dello Stato presenziare anche alla inaugurazione di questo nuovo cavalcavia che rappresenta la più importante opera di viabilità prevista nel bilancio municipale di Milano, del 1957.

Dopo aver trascorso il pomeriggio a Milano in forma privata, Gronchi si recherà stasera alla «Scala» per assistere alla rappresentazione dell'opera *Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti.

Domattina il Presidente si recherà al Palazzo Reale per inaugurare la Mostra dell'arte lombarda, dai Visconti agli Sforza.

Gli espositori ospitati quest'anno dalla Fiera campionaria internazionale di Milano sono oltre tredicimila. Il locale espositivo che pone in mostra oltre un milione di campioni, è lungo circa settanta chilometri.

c. b.

Una linea dell'Alitalia Roma-Karaci-Bombay

Karaci, sabato sera.

L'«Alitalia» inaugurerà nel prossimo ottobre una nuova linea aerea Roma-Bombay con scalo a Beirut, Dharan e Karaci. Lo scalo a Dharan è giustificato dalla presenza, nell'importante centro petrolifero dell'Arabia Saudita, di due forti colonie italiane e americane, impegnate nei lavori di ricerca e di sfruttamento.

Sono previste speciali agevolazioni ai passeggeri musulmani, i quali avranno la possibilità di adempiere a bordo a tutti i doveri della loro religione. La iniziativa dell'«Alitalia» è stata accolta nella capitale pakistana con i più favorevoli commenti.

Su tutta l'Europa imperversa il maltempo Bufere di neve, gelo e pericoli di inondazioni

In FRANCIA: 6 gradi sotto zero in alcune regioni - In SVIZZERA: il Rodano è in piena Massicce nevicate e traffico bloccato in AUSTRIA e in GERMANIA - Alluvioni in POLONIA

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Tutta l'Europa è soggetta al maltempo, che rende ovunque incleramente questo inizio di primavera. Tempeste, nevicate, freddo con punte minime di alcuni gradi sotto lo zero sono segnalati ovunque, anche in regioni note per la mitezza del loro clima. Le comunicazioni risentono di questo stato del tempo e i fiumi in piena sono diventati di difficile navigazione, mentre al temono rottura di argini e situazioni disastrose si vanno al modificherà questo eccezionale andamento atmosferico.

Se la gente comune si rassegna pensando che dopo il brutto ritornerà il bello, gli osservatori meteorologici sono tutt'altro che ottimisti e temono che il fenomeno di questa ritardata primavera possa prolungarsi ancora. I danni sono dovunque rilevanti, anche senza che si siano verificate le catastrofi temute per il prossimo avvenire. Le coltivazioni, gravitò, hanno subito le conseguenze più gravi del maltempo. Soprattutto le semine sono in ritardo e le coltivazioni che avevano già cominciato a germogliare sono state in gran parte distrutte dal freddo, ritornato improvviso e pungente.

In Francia, l'epicentro del maltempo, se così si può dire, è costituito dalle regioni centrali. A Clermont Ferrand, nell'alta Loira e a Montlucon è nevicato tutta la notte. Bianca una coltre di neve copre le strade e diverse automobili sono rimaste bloccate. Anche nella regione di Sarrebourg, che si trova ad una quota inferiore ai trecento metri, ieri sera si sono misurati 30 centimetri di neve e per tutta la notte è continuata a nevicare. Numerose linee automobilistiche hanno interrotto i servizi.

Nei Vosgi, gran freddo, almeno in relazione al calendario. Il termometro è sceso a sei gradi sotto zero; un primato. La Provenza è stata a sua volta battuta da raffiche violente di «mistral». La costa è sconvolta dalla tempesta, che nelle ultime ore è ammantata di violenza. La pesca è sospesa perchè nessuna imbarcazione viene messa in mare. I piroscafi in arrivo ai porti della Francia meridionale registrano ritardi di molte ore. I servizi costieri sono in stato di paurosa allarme.

La Svizzera non offre un quadro più confortante. Temperature sotto lo zero sono registrate quasi dappertutto: a Berna, Neuchâtel, Losanna, Lucerna. Su Losanna, Ginevra e Neuchâtel la neve è caduta con insistenza per qualche ora. In tutte le località al di sopra degli ottocento metri la nevicata hanno ripristinato paesaggi invernali. Il Rodano è in piena. Tuttavia, non si nutrono timori eccessivi, ma comunque gli sviluppi della piena sono seguiti con grande attenzione.

Ingenti cumuli di neve sono registrate in Austria, dove il termometro, in molte provincie, segnala temperature minime che vanno dallo zero ai cinque gradi. Nelle regioni alpine, la neve rappresenta un ritorno agli sport invernali. Venti centimetri di neve fresca ricoprono i campi di sci del Tirolo e persino la regione intorno a Salisburgo. A Vienna pioggia e cappotti frettolosamente rimasti in circolazione.

Nella Germania Occidentale il quadro non è molto diverso: in Baviera, massicce nevicate hanno provocato ritardi sensibili a tutti i treni. Si sono verificati ritardi persino di tre ore. Qualche convoglio è rimasto a lungo bloccato in mezzo alla tempesta di neve. Viaggiatori infuriati, ma fortunatamente nessuna vittima. La situazione viene considerata preoccupante per quel che riguarda i grandi fiumi. La navigazione del Reno è diventata meno facile e tranquilla del solito. Le acque, fortemente cresciute, trascinano tronchi d'albero e detriti di ogni genere, che possono compromettere l'incolumità dei natanti. Fino a questo momento, comunque, non sono segnalate inondazioni se non di limitata portata.

La situazione, sotto questo aspetto, ha assunto una ben maggiore gravità in Polonia. I corsi d'acqua hanno raggiunto qui livelli mai più registrati dal gennaio 1947, quando la Vistola inondò una parte di Varsavia. Allagamenti di notevole ampiezza si sono verificati nelle regioni alla confluenza del Bug con il Nagrdo e quattro villaggi sono stati invasi dalle acque del Warta. Le autorità, nonostante questo stato di cose, pur non sottovalutandole, ci mostrano serene e affermano di controllare perfettamente la situazione. Lo stato di emergenza è comunque in atto in alcune regioni e l'esercito è stato mobilitato per dare man forte alla polizia.

Raimondo Rollin

Duemila ciechi di 7 nazioni in pellegrinaggio a Lourdes

Lourdes, sabato sera.

Un grande pellegrinaggio internazionale di ciechi, presieduto dal vescovo di Lodi, mons. Biancheri, ha avuto luogo ieri a Lourdes. Vi hanno preso parte 2000 ciechi di sette nazioni, accompagnati da altrettanti assistenti.

I pellegrini hanno assistito la mattinata alla Messa solenne celebrata davanti alla grotta di Massabielle, al termine della quale il vescovo di Tarbes e Lourdes, mons. Theas, ha indirizzato loro un messaggio di conforto e di speranza. In serata i 2000 ciechi hanno preso parte ad una commovente veglia nel corso della quale hanno fervidamente pregato per la pace del mondo.

MIRAFIORI

Domani ore 15
PRIMA di TROTTO

CRONACA CITTADINA

Stamane in piazza del Duomo

Sembra una scenetta natalizia, invece Pasqua è passata e i ragazzi pensano già agli esami e alle vacanze estive.

Il calendario segna 12 aprile, ma siamo in pieno inverno

La città sotto la neve

Una nevicata a così tarda epoca dell'anno non era avvenuta dal 21 aprile del '54 - Con il passar delle ore lo strato bianco si è trasformato in fanghiglia - Pozzanghere quasi insalicabili agli incroci ed in periferia - Circolazione difficile, numerosi incidenti Il termometro è ritornato sullo zero; ripreso il riscaldamento nelle scuole municipali, ma diversi istituti sono rimasti al freddo

Questa mattina i torinesi hanno avuto una sorpresa veramente fuori del comune, quale si registra poche volte nel giro di un secolo: a metà aprile, nella stagione dei fiori e delle scampagnate, la città era ammantata di neve. Dovunque vi erano parchi e giardini l'eccezionalità del fenomeno saltava subito agli occhi: gli alberi, già coperti di fogliame od in qualche caso di fiori, avevano un aspetto irreale per le strane contrasto del primaverile con l'invernale di quei loro rami ammantati di bianco.

L'ultima volta che si ebbe una nevicata a stagione così inoltrata è abbastanza recente: 21 aprile 1954, giorno in cui caddero 12 centimetri di neve. Nel XX secolo abbiamo avuto altri due «precedenti» a Torino (10 aprile 1910 e 22 aprile 1938) ma caddero pochi fiocchi di neve e per trovare un'altra grande nevicata a questa stagione bisogna risalire a più di un secolo fa, e precisamente al 10 aprile 1838.

Le cronache delle «gazzette» di 120 anni fa si adatterebbero perfettamente ai giornali di oggi, a parte qualche comprensibile differenza di stile: vi si descrivono infatti come i cittadini uscissero imbacuccati nei cappotti invernali, proprio come fanno oggi i torinesi che si sono affrettati a togliere dalla naftalina i capi più pesanti già smessi.

La minima «ufficiale» di

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 6,1
MINIMA	+ 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (ott.) + 1,8; ore 8: + 2,1; pressione 739,3; umid. 85 %; neve cm. 4; pioggia mm. 4. Previsioni: tempo ancora molto incerto con temperatura invariata.

stanotte è stata di + 1,2 ma in taluni punti della cerchia il termometro era sceso fin sullo zero. La neve non è caduta in modo uniforme su tutta la città: si calcola da un minimo di 4 centimetri registrato dall'Ufficio meteorologico ad un massimo di 15. Le strade della collina sono rimaste per qualche ora quasi bloccate: a superga la strada nevosa ha raggiunto i trenta centimetri.

Nelle ore avanzate del mattino il freddo si è attenuato: invece delle strade ghiacciate abbiamo così avuto la fanghiglia, assai pericolosa ma più fastidiosa. Negli incroci più frequentati ed in molte vie di periferia si sono formate pozzanghere dalle dimensioni di laghetti, invalicabili dai pedoni.

La circolazione dei veicoli è difficile, lenta, spesso intralciata. Il Municipio ha mobilitato un certo numero di spalatori e di macchine con i quali si tenta di sgombrare il fango vicino a marciapiedi almeno dalle vie e dalle piazze del centro. Un numero limitato di persone ha risposto all'appello della Impresa incaricata di ripulire le strade. Il Comune ha dovuto così ricorrere ai 580 spazzini. I primi mezzi meccanici sono stati impiegati nelle strade della collina, per riattivare la linea automobilistica «G» i cui pullman sono rimasti bloccati al capolinea dalle 7 alle 8. Pure la tramvia di Superga ha registrato ritardi nelle prime corse del mattino. Gli altri servizi dell'ATM sono stati regolari.

Complessivamente, a mezzogiorno erano entrati in azione 16 spazzatrici-lavatrici, 8 autobotti e qualche decina di autocarri spargitrice con lame raschianti (sui 140 di cui dispone il Municipio).

Sulle strade provinciali (776 chilometri, cui si aggiungono 1598 km. di strade comunali in manutenzione alla provincia) si segnala una sola interruzione: il colle del Lys è bloccato da un metro e mezzo di neve. Tutte le altre vie di comunicazione sono mantenute aperte grazie all'impiego di 840 cantonieri, 550 manovali, 1 grosse macchine e turbine ed uno cinquantina di spartineve.

Sui 3500 chilometri di strade statali del nostro Compartimento non si segnalano interruzioni: l'ANAS ha mobilitato tutti i suoi mezzi che comprendono 15 macchine lancianeve a turbina, 21 trattori e 71 autocarri trainanti lame a vomeri, 8 motofendineve. Ai cantonieri si affiancano operai reclutati secondo le esigenze del momento, in modo da disporre da 500 a 1000 uomini.

Le previsioni dei meteorologici non sono molto ottimistiche: e la neve potrebbe cessare definitivamente in giornata ma il maltempo, e quanto meno il tempo molto instabile, dovrebbe continuare almeno per qualche giorno. Il mancato arrivo della primavera è dovuto ai venti freddi portati da un vasto «anticiclone» proveniente dall'Atlantico, che ha creato una vasta area di alta pressione su tutto il centro dell'Europa.

Appare quindi opportuna la decisione presa dal Comune di riprendere da stamane il riscaldamento in tutte le scuole. Purtroppo in qualche istituto i termosifoni sono rimasti freddi, e appena tiepidi. In molte aule i bambini hanno dovuto anche oggi seguire le lezioni con i cappotti addosso.

L'inconveniente — spiega il Municipio — è dovuto al fatto che, essendo ormai scaduti dal 31 marzo i contratti di riscaldamento, in molte scuole la ricerca di nafta era scarsa. Le imprese in mattinata hanno iniziato di rimediare con un rifornimento supplementare. Lunedì, se il freddo continuerà, tutte le scuole dovrebbero essere in grado di far funzionare gli impianti di riscaldamento.

Anche in molte case private il maltempo ha indotto gli abitanti e le imprese appaltanti a stipulare, con la massima urgenza, contratti supplementari per riprendere l'erogazione del calore

Decisione rivoluzionaria per agevolare il traffico

Dal 22 giugno i tram di Torino circoleranno muniti di "frecce„

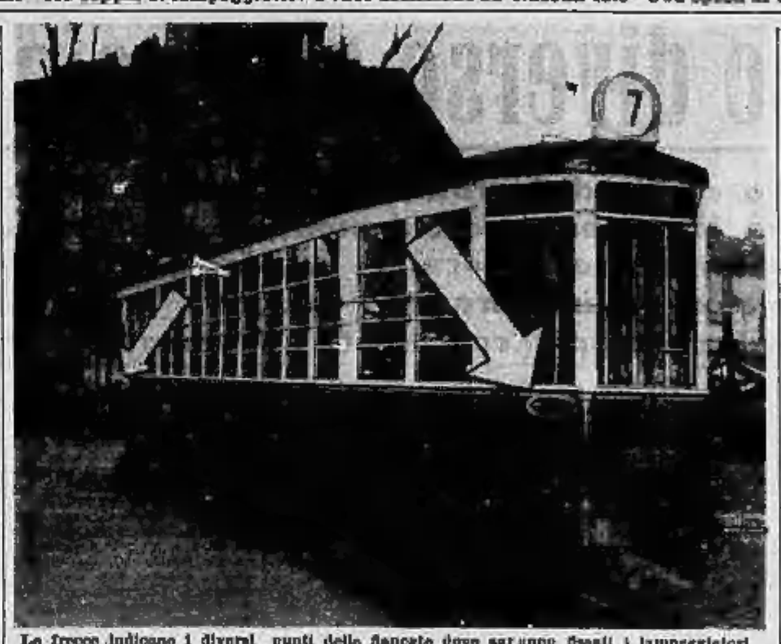
Tutti gli operai dell'azienda lavoreranno ininterrottamente 36 ore per sistemare l'impianto su tutte le 470 vetture - Già compiuti i lavori preliminari - Tre coppie di lampeggiatori a luce arancione su ciascun lato - Una spesa di 20 mila lire per ogni tram

All'Azienda Tramvie si sta lavorando per installare le «frecce» sui tram: domenica 22 giugno tutte le vetture, entreranno in servizio già munite di modernissimi lampeggiatori e l'annosa polemica sull'opportunità di dotare le vetture su rotaia di segnalatori di direzione sarà definitivamente chiusa. In breve tempo, automobilisti, motociclisti e pedoni si abituerannno alla novità e troveranno del tutto normale e naturale che, prima di girare a destra o a sinistra, anche i tram segnalino le loro intenzioni agli altri utenti della strada.

Ciò porterà indubbiamente un contributo alla sicurezza del traffico e soprattutto andrà a vantaggio di coloro che non conoscono la città e quindi non possono indovinare (come sono abituati a fare i torinesi) quale percorso ha la presumibile intenzione di prendere una determinata vettura.

Ciò che più di ogni altra cosa stupirà la cittadinanza sarà la simultaneità con cui sarà attuata, su tutta la rete, l'«operazione frecce»: su ogni tram torinese i lampeggiatori faranno la loro apparizione lo stesso giorno, in modo da evitare le pericolose confusioni che si sarebbero create se avessero circolato contemporaneamente vetture con i lampeggiatori, altre ancora senza ed altre già con l'impianto installato ma non ancora in funzione.

Il Ministero dei Trasporti, nello stabilire che entro il 30 giugno, tutti i tram debbano montare i lampeggiatori aveva previsto un periodo «misto», cioè di graduale installazione, raccomandando però il ridurlo il più possibile, come si farà in altre città d'Italia. L.A.T.M., invece, con un prodigio di organizzazione, riuscirà ad eliminare del tutto tale periodo di transizione.



La frecce indicano i diversi punti della fiancata dove saranno fissati i lampeggiatori

Già ora, come si è detto, si sta lavorando agli impianti: su moltissime delle 470 vetture circolanti a Torino fili ed interruttori sono già pronti ma, al posto in cui si piazzeranno le lampadine coperte dai cappucci in materiale plastico, vi sono delle targhette verdi, che mascherano perfettamente i lavori già compiuti. Quando giungerà l'«ora X», non resterà che rimuovere, avvitare lampadine e coperchietti, installare il comando azionato al manovratore, e mettere la batteria (del tipo usato per la Fiat «600») destinata ad alimentare il congegno.

L'«operazione» si concluderà nei giri di 36 ore, durante le quali saranno impegnati in «straordinario» una sessantina di operai. Si comincerà sabato sera in modo che parte delle vetture, quelle destinate al servizio mattutino della domenica, che è abbastanza ridotto, saranno di rimessa all'alba già a posto. Altre, preparate nella mattinata, le rinforzeranno nel pomeriggio. Infine vi sarà un certo numero di tram che resterà inutilizzato (il 22 giugno è stato scelto perché non vi cadono manifestazioni di nessun genere) e potrà essere preparato per rientrare in linea il lunedì mattina.

Ogni tram, di qualsiasi tipo, avrà sei lampeggiatori, tre per ciascun lato: una coppia quasi sul «muso», un'altra all'estremità anteriore della fiancata, la terza sulla «coda», come sui tipi più moderni di auto. Tutti avranno il colore arancione e funzioneranno a 12 volti.

Dopo aver esaminato almeno sette od otto tipi di impianto l'A.T.M. ha finalmente scartato quelli alimentati con la corrente di trazione (600 volta) sia per inconvenienti tecnici, sia perché si sarebbero rivelati più costosi, soprattutto come manutenzione. Quelli adottati (a batteria) costeranno all'Azienda una decina di milioni; cifra che corrisponde, divisa per il numero dei tram, a poco più di 20 mila per vettura, compreso l'acquisto dell'accumulatore.

Corso di Apicoltura — Domani alle 9 presso l'Istituto sperimentale di apicoltura (corso G. Cesare 90) avrà luogo un corso di coltura apistica gratuito, dotato di due borse di studio per i partecipanti più assidui.

Messa per l'Arjata — Domani alle 12 a S. Tommaso parlerà monsignor Arcossi Masino. Eseguirà musiche sacre il violinista Ernesto Semolini con il Mo Barbone.

Scuola e famiglia — Oggi alle 17,30 piazza Arbarello 5, ultima lezione volta a informare i genitori sulla scelta della facoltà universitaria dopo la maturità classica o scientifica.

Casa Madre dei Salesiani — Domani gli ex-Allievi terranno un convegno con funzione nella Basilica di Maria Ausiliatrice

Prescelta fra le cinquemila colleghe torinesi

La segretaria perfetta rivela il suo decalogo

Dettaglio importante: evitare i profumi troppo intensi, non ornarsi di gingilli inutili e stonati nel luogo di lavoro - Se rispetta tutte le norme, non è più una semplice impiegata ma diventa la migliore collaboratrice del principale

Emilia Dezzani, segretaria modello, al suo posto di lavoro

In tutta Italia, mercoledì prossimo 16 aprile, si terrà la «Giornata della segretaria» una manifestazione nuova per noi, che all'estero però vanta una tradizione vecchia di decenni. L'iniziativa assunta dalla società Remington si ripromette di porre in risalto la figura e l'opera di una vasta categoria di solerti e pazienti collaboratrici dei dirigenti delle imprese commerciali o industriali.

La società ha spedito nello scorso settimana decine di migliaia di lettere alle impiegate che in tutto il Paese svolgono le funzioni di segretarie, invitandole a partecipare a un concorso che culminerà marzo di con la elezione della «Segretaria dell'anno 1958». Le modalità del concorso sono semplici: ogni concorrente dovrà precisare quali sono a suo giudizio le dieci qualità essenziali per una buona segretaria. Gli organizzatori del concorso hanno provveduto a depositare presso un notaio milanese un decalogo che potremmo definire «ideale». La concorrente che maggiormente si sarà avvicinata allo spirito del decalogo depositato dal notaio, vincerà il titolo. Il premio che le spetta è un viaggio a Parigi per due persone con soggiorno di una settimana, oltre a un premio di 100 mila lire.

Contemporaneamente, la società ha invitato i dirigenti a compiere nella giornata di martedì un atto di cortesia nei confronto della propria segretaria: un mazzo di fiori, una scatola di cioccolatini oppure (ipotesi più gradita dalla interessata) un aumento di stipendio.

A Torino circa 5 mila impiegate hanno partecipato all'originale concorso. La settimana scorsa, sono state vagliate le risposte e venti signorine di tutta Italia sono state convocate per lunedì sera a Milano. L'eliminatoria torinese è stata vinta dalla signorina Emilia Dezzani, abitante in via Ramazzini 5.

Emilia Dezzani è da sei anni segretaria nell'ufficio di presidenza della Cassa di Risparmio in via XX Settembre. E' nata nel 1930 a Chieri ed è stata costretta a interrompere gli studi magistrali dopo la morte del padre. Dall'età di 18 anni svolge mansioni di segretaria. E' stata molti anni presso una piccola ditta, in cui, essendo il titolare, l'intera responsabilità dell'azienda pesava sulle sue spalle.

«E' una vita un po' monotona — dice la signorina Dezzani — ma le soddisfazioni non mancano. Per riformi delle ore che trascorro nel chiuso degli uffici, approfitto di tutti i giorni di vacanza per fare lunghe gite in montagna dove l'aria è pura».

Vive con la madre e la zia ed è l'unica persona della famiglia a lavorare. Il «decalogo» che ha spedito a Milano può senz'altro essere considerato quello di una segretaria perfetta. Lo citiamo in riassunto: 1) essere sempre serena, paziente, scrupolosa e cortese con tutti; 2) essere precisa e ordinata, diligente e puntuale; 3) essere riservata e prudente; 4) presentarsi sempre con decoro, curata nella persona, evitando i profumi troppo forti e i gingilli che stonano nel luogo di lavoro; 5) saper conversare, dattilografare in modo perfetto; 6) annotare gli impegni con scrupolosità e precisione; 7) conoscere bene almeno due lingue straniere; 8) saper discernere tra le persone che chiedono colloqui, essere gentile anche per telefono; 9) eseguire il lavoro con amore, tesa a contribuire al bene dell'azienda; 10) essere la migliore collaboratrice del principale.

Lunedì pomeriggio, la signorina Dezzani partirà per Milano in treno gratuitamente, come nel giorno del suo primo impiego.

Per la seconda volta saccheggiata la sua tabaccheria

Ex tenente perseguitato da rapinatori e da ladri

Soltanto da pochi giorni più nessuno della famiglia dormiva nel retrobottega - Il bottino è vistoso: sigari e sigarette per quasi un milione

Di Enea Allegretti, ex-tenente della polizia ausiliaria, titolare di una tabaccheria in via Giacomo Dina 78, i giornali hanno parlato diffusamente il 5 gennaio scorso. Era rimasto vittima di una clamorosa rapina: due banditi erano entrati nel suo negozio, avevano immobilizzato lui e la famiglia con la minaccia delle pistole, si erano impadroniti del denaro contenuto nella cassa (160 mila lire) ed erano fuggiti su una macchina. Un mese dopo i due rapinatori erano stati arrestati.

Dopo la dura esperienza, Enea Allegretti aveva pur così deciso di continuare a dormire nel retrobottega, su una brandina. Due giorni fa però avevano allentato la sorveglianza. Dopo tutto erano stati già rapinati e

Il tabaccaio Allegretti

a poco a poco si era fatta strada nella loro mente l'opinione di vivere ormai al sicuro. Invece la notte scorsa, mentre dormivano tutti nell'alloggio, sono stati di nuovo derubati. Il bottino questa volta è stato assai più ingente.

I ladri sono entrati nel negozio forzando la porta del retrobottega. Hanno agito con la massima calma: si vede che avevano sorvegliato attentamente le mosse dei padroni. Hanno rubato tutta la scorta di sigarette, lasciando soltanto quelle di tipo più modesto, prendendosi quasi tutti i valori bollati e infine, particolare curioso, tre o quattro pacchetti di sale tabacchi.

E' stato lo stesso proprietario, alle ore 8,30 di stamattina, mentre riapriva il negozio, a scoprire il furto. La rivendita era in un indescrivibile disordine: ogni cassetto, in particolare quello dei soldi, era stato frugato e rovesciato. Il danno subito dall'esercente ammonta a circa 870 mila lire.

* Il signor Giuseppe Mollo, rientrando ieri, alle 15 nel suo alloggio in via Visconsa 10, ha trovato la porta già aperta, forzata dai ladri. Nell'abitazione erano scomparsi oggetti d'oro e soprammobili per un valore di circa 200 mila lire.

L'agricoltura e l'ondata di maltempo

Se non arriva il gelo la campagna non soffrirà

Per ora danni limitati ai peschi, mandorli e foraggi

La situazione creata dall'improvviso nevicata e dal ritorno del freddo desta, senza dubbio, preoccupazioni per l'andamento dell'agricoltura. Si tema, in particolare, che il maltempo pregiudichi il regolare sviluppo della pianta fruttifera, dei foraggi, dei medicai di nuova formazione e di alcuni ortaggi. V'è da rilevare, tuttavia, che attualmente allarmi eccessivi non sono giustificati perché la primavera è in ritardo e le gemme non sono ancora aperte. Le sole piante fiorite sono i peschi ed i mandorli per i quali, però, i danni saranno limitati se alla nevicata non seguirà il gelo.

Nel complesso la situazione, se non vorrà peggiorare da ulteriori abbassamenti di temperatura, si può considerare buona per ora anche se le recenti brinate hanno lasciato in parti più delicate di alcune piante da frutto e, in misura ancora più limitata, le viti; sono state colpite le parti più deboli, e cioè quelle poste in terreni non troppo adatti alla coltura della vita e situati in luoghi umidi.

Quanto al frumento v'è da rilevare che quest'anno il suo ritardo è di circa quindici giorni; quindi il maltempo non dovrebbe arrecare gravi conseguenze in questo settore dell'agricoltura. Se però la temperatura resterà bassa per qualche tempo ancora, potrebbero verificarsi squilibri fisiologici nelle piantine con conseguente riduzione della produzione. Per il riso non c'è motivo di preoccupazioni: non è ancora seminato ovunque e si stanno approntando i vivai.

Più seria, ma non ancora grave, è la situazione degli ortaggi. Qualche danno si registrerà in colture primaticce, di patate e di piselli, nella produzione orticola sottovetro, nei semenai e nei trapianti. Comunque, per concludere, le preoccupazioni non devono trasformarsi, per ora, in eccessivo allarmismo perché, ripetiamo, l'ondata di maltempo è sopravvenuta mentre la primavera è in ritardo.

Echi di cronaca

CAMERE letto, sala, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vantaggiosa scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Sorrento, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. Ratealmente.

TAPPEZZERIE DI CANTA lavabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Modena Cristina 18 sup. corso Dante.

MOBILIFICIO GRAF IN RATE Camere da 99.000, cinelli da 56.000 vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

CAMERELLA mobili, relazioni, cucine, mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4 - telefono 511-397.

L'Ippodromo Mirafiori

DOMANI - Ore 16

PRIMA DI TROTTO

Escluso un candidato del collegio Torino-Fiat

Presso la Corte d'Appello e il Tribunale è proseguita stamane il controllo della documentazione presentata da ogni partito nell'annesso alle liste. I magistrati stanno verificando in particolare le firme dei presentatori che devono essere almeno 500 per ogni lista di candidati alla Camera e almeno 300 per ogni singola candidatura del Senato.

Per la lista dei candidati alla Camera, sembra che tutto sia regolare. Diversa è la situazione nei tre collegi senatoriali di Torino e in quello di Susa. Pare certa l'esclusione dell'indipendente della «Stella Alpina», Fortunato Amato del collegio Torino-Fiat; la sua candidatura è stata appoggiata da 504 firme di presentatori e risulta che una decina di queste sono state annullate facendo a mucchio la pedissequa di altri due candidati: il monarchico popolare Maurizio Cavaglià del collegio Torino-Dora e il missino Silvino Marchis del collegio di Susa.

VITTORIA
ULTIME REPLICHE
MARLON BRANDO
SAYONARA
TECHNIRAMA TECHNICOLOR

LUX
Inizio seconda settimana
DI MAGNIFICO SUCCESSO
BRANDO CLIFT MARTIN
I GIOVANI LEONI
LANGE RUSH BRITT
Dal romanzo di IRWIN SHAW
Edito in Italia da BOMPIANI

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 16
PRIMA DI TROTTO

CORSO
Terza settimana di successo
Un film di David O'Selznick
ADDIO ALLE ARMI
CinemaScope - Colore De Luxe
Ditta «20th Century Fox»
Inizio film: 13 - 15 - 17 - 22

AMBROSIO
3ª SETTIMANA
4° FILM DEI «7 OSCAR»
IL PONTE SUL FIUME KWAI
Cinemascope Technicolor

DORIA
ULTIME REPLICHE
del CinemaScope a colori
L'impareggiabile Godfrey
con JUNE ALLYSON
DAVID NIVEN

Oggi al REPOSI
per la prima volta su grande schermo
nella nuova edizione Metroscope Technicolor
VIA COL VENTO
TECHNICOLOR
CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA deHAVILLAND
Una Film SELZNICK INTERNATIONAL
Diretto da VICTOR FLEMING
METROSCOPE
Sceneggiatura di SIDNEY HOWARD
Distribuito dalla LOEW'S INCORPORATED
Musiche di MAX STEINER
INIZIO FILM: 13 — 17 e 21

ARISTON: 2ª settimana
DI STREPITOSO SUCCESSO
NATHALIE
la più divertente commedia dell'anno
magistralmente interpretata da una conturbante e seducente
MARTINE CAROL
per la regia di CHRISTIAN-JAQUE
AVVERTENZA: Data la particolare vicenda, si consiglia di vedere il film dall'inizio e si prega di non svelare agli amici il finale a sorpresa

Cine TORINO
Continuano le repliche delle irresistibili imprese dei più mitici degli eroi
LE FATICHE DI ERCOLE
SCOPE - COLORI

Cine REGINA
GRANDE SUCCESSO DI
JERRY LEWIS
nel Vistavision Paramount
IL DELINQUENTE DELICATO

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16 - TORINO - Tel. 80-361
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

La lunga strada grigia

Quando, cinque giorni fa, l'ingegner Armando Bozzi, uscendo a mezzogiorno dall'ufficio, trovò lì davanti ad aspettarlo sua sorella Grazia che batteva sul selciato i minuti d'attesa coi tacchetti alti e aveva gli occhi accesi di furia, capì subito che una tegola grossa stava per cadergli sul capo, una di quelle tegole che ti stendono giù anima e corpo: « buon per te se ce la fai a rialzarti.

« Ho da parlarti, Sabino. E' una cosa urgentissima » disse lei con la voce affannata di chi ha corso per arrivare.

« Son qui. Parla: di che si tratta? ». « Di tua moglie ». « Di mia moglie? Sta male? Ma parla! ». « Sta benissimo, fratellino caro: meglio di me e di te ». « Ma di su, dunque ». « Non qui. C'è troppa gente. Là sul viale. Ti dirò tutto! ».

Tutto... che cosa? Ogni passo segna un dubbio: tradito? Oppure... vuole il divorzio? E' stanco di lui? Ma no; Rinuccia è un tesoro... un amore... è la donna più cara del mondo... e allora? Sono arrivati sul viale. Lì non c'è nessuno: il sole fa « nascondarello tra i rami degli alberi. « E allora? » interroga lui. « Allora — fa lei — m'ha cacciata fuori dalla porta la tua mogliettina modello, m'ha insultata e se non m'ha presa a calci gli è che sapeva bene che n'avrebbe presi più che dati! ». « Ma tu che le hai fatto? Che le hai detto? ». « Nulla. Non ho aperto bocca da quando tu sei [illegible]. Che vuoi? Una frasetta, detta da me mentre ancora tu c'eri, [illegible] là è andata giù — l'ha [illegible] un po' — l'ho sentita amara — e me l'ha rispedita in faccia con tutti i suoi insulti ». « Ma che hai detto? Che hai detto? Ripetilo ». « Tal quale: ho detto, e proprio a te pensavo mentre parlavo, che gli uomini quando tornano dopo tanti anni di guerra e di prigionia, sono poveri cinchi di tutto ciò che è [illegible] nella loro casa mentre erano lontani ». « Ma che vuoi dire? Parli così sfrutto... ». « E' semplicissimo: tu, per esempio, sei tornato da due mesi. I ruoli t'han lasciato libero — e tu sei tornato nella tua casa — e hai pianto di gioia e hai cantato e hai anche gridato: — Non sono più un prigioniero! Qui dentro il padrone sono io! — E tua moglie e il ragazzo han gridato con te: — Viva il nostro padrone! — Ma sei rimasto cieco... sei ancora cieco! ».

« E tu sei pazza! Cosa non ho vivo? Cosa devo vedere? Rispondimi o che io... ». « Non t'arrabbiare. Conserva le tue energie che ne avrai bisogno. Lei m'ha sbattuta fuori ed io la pago: quel ragazzo — dico Roberto — non è figlio tuo ». « No. No. Vuoi dire che... ». « Lasciami finire: niente tradimenti. Niente amori illeciti. Il tuo Roberto è un trovatello, il figlio insomma di uno qualunque, di un ladro, magari! ». «Cosa dici? Ma sei pazza! Roberto... No! » « Proprio così. Esattamente così. Eravamo d'accordo di non dirti nulla — di non disturbare il tuo ritorno — ma lei m'ha costretto a pagare la sua villania — ed io l'ho pagata in moneta buona ».

« Basta così. Taci. Ma allora... perché, perché tante menzogne? ». « I particolari lo non li so. Fatteli dire da tua moglie. Forse... ». « Taci, t'ho detto. Basta. Sei una vipera, una strega! » e il povero Bozzi corre via disperato, ben deciso a saper tutto, dovesse pur disfare a pezzo a pezzo quella sua povera casa. Quando lui arriva è lei ad aprirgli la porta, è lei a guardarlo negli occhi, a capire intera la sua angoscia, a dirgli senza paura: « Tua sorella t'ha parlato. Lo so. Ne sono stata certa da quando l'ho cacciata via di qui. Per questo ho mandato Roberto dai miei: lui non deve sapere. E a te invece voglio dir tutto ».

E la voce della donna è serena, sicura, com'è sicuro il suo ritornare sulla lunga strada grigia, percorsa in quindici anni di lontananza, quando lui non c'era e lei era sola ad attendere. « Quando tu mi portò per la guerra, io aspettavo un bambino: tu lo sai. Il parto è stato difficile. Hanno dovuto operarmi: lui è nato morto e io non avrei più potuto aver figli. Questo il dramma da cui sono uscita come da un sogno tragico, incredula, pazza quasi. Come dirti le mie notti d'incubo quando... lui c'era — oh, il che c'era! — nella piccola culla vicina al mio letto, colle tendine di velo bianco che, appena a toccarlo, dondoliva di qua e di là nella notte quieta. A poco a poco questa pazzia m'ha lasciato e m'ha preso l'angoscia fonda, disperata delle cose vere: lui non c'era e io non avrei più potuto aver figli. Scrivevo a te che era nato bene, un bambinone di quattro chili — ricordi? — che cresceva bene, che tutti me lo invidiavano, che gli avrei insegnato a dire assai presto "papà". Dov'eri tu allora? Le mie prime lettere le avevi ricevute, le altre non più; infatti non avevo avuto più niente di tuo. Forse sperduto, forse prigioniero, ma vivo certamente — il cuore me lo diceva — e in qualsiasi luogo con la certezza viva di un figliolo suo che l'aspettava accanto a me nella tua casa. Fu allora che mi prese l'angoscia del tuo ritorno — la paura dell'ora più atroce. M'avresti detto: "Perché non me l'hai scritto?". M'avresti rimproverata: "Così l'hai fatto morire due volte!". E io avrei dovuto sentire che avevi ragione. Fu allora che pensai ad un figlio di nessuno che poteva diventar mio, sempre più mio, che sarebbe stato nostro quando tu fossi tornato. Lo pregai che avesse due anni: un cespino pallido, triste che con un sorriso sorridere. E gl'insegnai a ridere, a giocare, a mettere le manine in croce la sera per te che eri lontano. E quando fu un mezzo ometto gl'insegnai a leggere, a scrivere, a pensare; adesso ha quattordici anni, fa la quarta ginnasiale ed è uno dei più bravi. Ieri m'ha detto: "Finalmente ho anch'io il mio papà vicino come tutti i miei compagni!". E quasi ci piangeva, povero figliolo ».

La lunga strada grigia è finita: la voce della donna è quieta, sicura — non l'ha affaticata quel ritornare nel passato. Aggiunge ancora: « Volevo dirti tutto più tardi, quando ti fossi abituato a camminare con lui per la tua nuova strada. Ma [illegible]. Tutto fatto. E forse è meglio così ». La donna tace e guarda il [illegible] che è il piegato sulla sedia, con la [illegible] chiusa tra le mani, smorto in un lutto tragico.

« Hai ragione — dice piano lui, quasi parlando a se stesso. — Molto meglio così. Almeno potrò vedere, potrò pensare, potrò scegliere la strada che mi piace: non sarò più cieco ».

La sera stessa Armando Bozzi prende il treno e va via. Dove? Non importa dove — ma via, via — su un treno qualunque che lo porterà lontano. Lì non può più vivere; non può pensare che quello che era stato il suo Roberto per tanti anni di prigionia, quello che ha gridato al suo ritorno: — Viva il mio papà! — è piangeva di gioia, quello che ancor ieri gli ha mostrato la sua pagella magnifica e gli ha detto: — Quando sarò grande farò l'ingegnere come te — sia un trovatello qualunque, figlio di chissà chi, magari di un... Ah, no, non può pensarlo — impazzisce se ancora ci pensa.

A casa Roberto è un po' triste. Dice a sua madre: « Ma dove è andato papà? ». « Non lo so — dice lei — forse a Napoli. Aveva tante cose da fare laggiù ». «Ma quando tornerà?». « Eh, figliolo mio, non so dirtelo. Forse tra un mese. Gli affari sono affari ».

Eh, no, signora Rinuccia: gli affari sono affari — è vero — ma il cuore è cuore, e non si respirat bene se è lontano da chi ama. Si fa triste, affannato, sconsolato — l'avete mai pensato? —, si volta indietro, ritorna e solo allora ritrova la sua quiete.

Tanc'è vero che ramattina il postino ha portato alla signora Bozzi un telegramma di lui: « Sono stato un imbecille. Arrivo [illegible]. Gli voglio troppo bene. Armando ».

G. Zangelmi Ciaffi

Lo scienziato americano Harry Rubin che ha ottenuto per la prima volta, per mezzo di un virus, la produzione di un cancro in provetta, fotografato nel laboratorio dell'Istituto tecnologico della California. Il rapporto del dott. Rubin, fatto a un gruppo di studiosi, fa intravedere la possibilità di creare un vaccino o un siero contro il cancro

Dopo un commovente incontro in Tribunale

Il cantante Luciano Benevene si è riconciliato con la moglie

La signora aveva chiesto la separazione legale per colpa del marito - La rinuncia all'ultimo momento davanti al giudice

Roma, sabato sera.

Dinanzi al giudice che avrebbe dovuto decidere in merito alla loro richiesta di separazione legale, il [illegible] cantante della radio Luciano Benevene si è riconciliato con la propria moglie Maria Teresa Cicerchia. Entrambi erano stati chiamati per essere interrogati in merito alla richiesta presentata il 13 febbraio scorso dalla signora Cicerchia la quale riferì al giudice che dopo un breve periodo di normale vita matrimoniale, trascorso nella casa sita al Lungotevere della Vittoria n. 5, il marito cominciò a dar « segni di stanchezza e di indifferenza » che non mutarono neppure con la nascita della loro figlia Paola, avvenuta nel 1955.

Dopo la nascita della bambina, i coniugi Benevene si erano trasferiti in casa dei genitori della Cicerchia, al Largo Somalia 33. Ma in seguito il marito partì e per vari mesi non diede notizie di sé, né prestò alcuna assistenza alla moglie. Il cantante — si legge sempre nel ricorso della signora Cicerchia — tornò a Roma solo saltuariamente per brevi soggiorni.

Esposti questi fatti, che la signora Cicerchia ha definito al magistrato, « incompatibili per ogni possibilità di convivenza coniugale », la moglie del cantante Benevene aveva chiesto al Tribunale la separazione legale per colpa del marito.

Il presidente del Tribunale aveva stabilito d'interrogare le parti ieri. Inaspettatamente, dopo un lungo e commovente incontro, i coniugi hanno deciso di rimanere uniti, rendendo nullo il procedimento in corso al Tribunale.

Inaugurato a Mosca il primo bar con espresso

Varsavia, sabato sera.

Quarant'anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre e sei mesi dopo il lancio dello Sputnik I, a Mosca è stato aperto il primo bar con caffè espresso.

« Per dire la verità — afferma l'agenzia di stampa polacca nel riferire questo nuovo progresso — Mosca in precedenza aveva diversi bar dove però non potevate prendere un caffè, o per meglio dire semplicemente un caffè, in quanto dovevate anche consumare un pasto. Ora invece potete prendere un caffè secondo i criteri internazionali e sedervi e chiacchierare senza ordinare da mangiare ».

Il nuovo bar si trova in via Gorki, una via centrale di Mosca, e la iniziativa ha avuto grande successo.

DETTO FRA NOI

Tragedie a fumetti

Lettera dalla signora Dina Rossetti Torino:

« Quelli che turbarono Ingrid Bergman per lodarne anche da noi il divorzio all'americana, vedono cosa sta succedendo alla Divina con i matrimoni e relativi, che dànno per frutto delle tragedie senza quella ricorrenza in casa di Lana Turner. Fattacci simili dovrebbero riflettere le donne insoddisfatte di certi mostruosi, mostri della famiglia ».

Antitito, nessuno ha mai pensato d'introdurre nel nostro Paese il « divorzio all'americana » (i più accesi sostenitori non vanno oltre una specie di « piccolo divorzio » o [illegible]). Secondariamente, bisogna distinguere fra i « divorzi americani » e i « divorzi cinematografici. In ogni parte del mondo, la gente dei vari paesi ha usi e costumi a sé; matrimoni suoi; divorzi suoi. Attori, attrici e registi, non soltanto americani, ma inglesi, tedeschi, francesi e discutendo in barba alla morale corrente e alle leggi stesse del proprio Paese. Perso che Roberto Rossellini, regolarmente coniugato, non cancellò a nozze fuggari messicane) con la Bergman? E Sofia Loren non è forse divenuta la signora Ponti bis? Dobbiamo ammettere che gli eroi dell'olimpo di celluloide godono di diritti specialissimi, negati ai comuni mortali; e ammesso questo dobbiamo riconoscere che tali diritti li hanno avuti da noi, lo, il pubblico. Chi li vuole, chi li incensa, chi li divinizza? Chi vendono i loro autografi, chi strappa loro fanaticamente gli abiti di dosso, chi li fa oggetto d'una curiosità inaudibile? Il pubblico. Ed essi debbono al pubblico quello che sono: dei personaggi di fumetto. Le loro ville con piscina, le loro automobili smisurate, i loro vizi, i loro amori, le loro acconciature abissali, i loro amori complessi, i loro drammi cruenti, tutto è fumettistico. Ogni tanto sembra che l'elemento umano si insinui in questo fittile scenario: e allora donne crudeli all'infelicità della Bergman o alla disperazione della vedova di Mike Todd. Ma subito veniamo a sapere che la sconfitta di Ingrid assomiglia a un nodo nella gola, rappresentato da Lara Eckmidt; e una cascata lacrimosa da coccodrilla ci mostra Liz Taylor che piange ai funerali, che piange in modo squisitamente fotogenico, gli occhi inondati quanto occorre perché brillino, la bocca socchiusa in una smorfia teneramente fanciullesca, il volto graziosamente adombrato da una ciocca e incorniciato da lunghi orecchini tipo-bajadera (ora divernanti, gli svogli, eccetera.

Del resto anche il terno balistico della serata. Il lupo, (soggetto di Anouilh e musica di Dutilleux) dova l'armonia della scena, i colori dei costumi, la grandiosa toccante bellezza della parte orchestrale accompagna una dose di amore e di dolore, ha fatto commuovere e vibrare un pubblico abitualmente piuttosto indifferente, snobistico e convenzionale, a prima di tutti la principessa Grace che alla fine è rimasta a lungo in piedi con il volto sorridente, ripetutamente applaudendo.

Ieri sera Grace avrebbe avuto diritto ai ripocsmi; invece ha partecipato con Ranieri col principe Poligmac e l'ormai inseparabile giapponesina Emy Sawada (che sembra aver dimenticato la patria lontana) al pranzo e al ballo di gala che si è svolto all'Hôtel de Paris a favore del British-American Hospital di Nizza. In un delicato abito di chiffon pervinca con due file di perle al collo e i capelli biondi [illegible] rialzati sulla nuca, Grace incontrava la firma bellezza di una giovane donna felice. Ranieri se la divorava con gli occhi e vezzo la fine del pranzo mentre nel salone fervevano le danze si è alzato dal suo posto ed è andato a sedersi accanto alla moglie con visibilmente lieto, così di buon umore come di rado lo si era visto.

Stamane, puntuali al programma dalla cerimonia, i principi sono andati ad assistere al primo colpo di piccone per il tunnel di Santa Devota, nel quale fra tre anni passerà la ferrovia. Monsignor Barthe ha benedetto l'inizio dei lavori. Ranieri ha fatto brillare la prima mina. Non sarà una piccola opera, costerà molto tempo e denaro (tre miliardi di franchi) ma liberando Monaco dalla deturpante « cintura di ferro » restituirà al piccolo Stato una preziosa striscia di terreno per nuove costruzioni e abbellimenti turistici.

Mentre nel piccolo vallone di Santa Devota si iniziavano questi importanti lavori che muteranno volto al principato gli sguardi degli astanti si alzavano alla collina: per la prima volta a memoria di monegasco la neve ha fatto la sua comparsa in aprile

m. f.

Singolare spettacolo a Monaco

Grace entusiasta del balletto elettronico

La principessa in questi giorni ha fatto frequenti apparizioni in pubblico - Era felice e fiorente di bellezza - Si inizia un'importante opera pubblica: il tunnel di Santa Devota, che libererà la città dalla deturpante cintura ferroviaria

(nostro servizio particolare)

Montecarlo, sabato sera.

Quattro volte in questi quattro giorni Grace e Ranieri hanno partecipato a pubbliche manifestazioni che hanno dato modo ad ognuno di constatare la fresca fiorente bellezza della principessa e la radiosa felicità del principe. Sin da mercoledì quando, uscendo per la prima volta da palazzo dopo la nascita del principino ereditario, Grace di Monaco ara entrata a fianco del marito nella cattedrale olezzante di fiori e scintillante di lumi, per ascoltare insieme alla corte e a un folticolo numero di invitati il *Te Deum* di ringraziamento, la principessa era apparsa una squisita personificazione della primavera stessa. Era vestita di [illegible] con un cappellino floreale, il bellissimo volto rosato sorridente, la persona armoniosamente ammorbidita da un più florido aspetto.

Giovedì sera Grace e Ranieri sono comparsi nel loro palco alla Salle Garnier, mentre uno scelto pubblico da « prima » si appressava ad applaudire il « Balletto dell'Opera » di Hannover, venuto qui per cinque rappresentazioni con un complesso di 80 bravissimi artisti. Grace era vestita di raso nero con una cappa di velluto color [illegible] sui biondi capelli un diadema di brillanti, sul volto di magnolia quel sorriso che in quattro giorni abbiamo rivisto così frequente, così leggiadro, così felice.

Il balletto di Hannover è stato applaudito con una generosità che qui non è consuetudine e il primo segnale è stato dato proprio dai principi: a Grace è particolarmente piaciuto *Elektronischer ballet*, una creazione di Ivonne Georgi su musica elettronica di Hank Badings, per la prima volta adoperata come musica da balletto. L'effetto è talmente nuovo e imprevedibile che al suo confronto la modernità dell'intermezzo nell'Appuntamento mancato della Sagan è un balbettio infantile di fronte a un già fornito eloquio del tempo atomico. Avrebbe potuto essere un tentativo audace e sconcertante. E stato invece capito e applaudito da un pubblico molto interessato.

Singolare spettacolo a Monaco

Grace entusiasta del balletto elettronico

La principessa in questi giorni ha fatto frequenti apparizioni in pubblico - Era felice e fiorente di bellezza - Si inizia un'importante opera pubblica: il tunnel di Santa Devota, che libererà la città dalla deturpante cintura ferroviaria

(nostro servizio particolare)

Montecarlo, sabato sera.

Quattro volte in questi quattro giorni Grace e Ranieri hanno partecipato a pubbliche manifestazioni che hanno dato modo ad ognuno di constatare la fresca fiorente bellezza della principessa e la radiosa felicità del principe. Sin da mercoledì quando, uscendo per la prima volta da palazzo dopo la nascita del principino ereditario, Grace di Monaco era entrata a fianco del marito nella cattedrale olezzante di fiori e scintillante di lumi, per ascoltare insieme alla corte e a un foltissimo numero di invitati il *Te Deum* di ringraziamento, la principessa era apparsa una squisita personificazione della primavera stessa. Era vestita di [illegible] con un cappellino floreale, il bellissimo volto rosato sorridente, la persona armoniosamente ammorbidita da un più florido aspetto.

Giovedì sera Grace e Ranieri sono comparsi nel loro palco alla Salle Garnier, mentre uno scelto pubblico da « prima » si appressava ad applaudire il « Balletto dell'Opera » di Hannover, venuto qui per cinque rappresentazioni con un complesso di 80 bravissimi artisti. Grace era vestita di raso nero con una cappa di velluto color [illegible] sui biondi capelli un diadema di brillanti, sul volto di magnolia quel sorriso che in quattro giorni abbiamo rivisto così frequente, così leggiadro, così felice.

Il balletto di Hannover è stato applaudito con una generosità che qui non è consuetudine e il primo segnale è stato dato proprio dai principi: a Grace è particolarmente piaciuto *Elektronischer ballet*, una creazione di Ivonne Georgi su musica elettronica di Hank Badings, per la prima volta adoperata come musica da balletto. L'effetto è talmente nuovo e imprevedibile che al suo confronto la modernità dell'intermezzo nell'Appuntamento mancato della Sagan è un balbettio infantile di fronte a un già fornito eloquio del tempo atomico. Avrebbe potuto essere un tentativo audace e sconcertante. E stato invece capito e applaudito da un pubblico molto interessato.

Del resto anche il terno balistico della serata. Il lupo, (soggetto di Anouilh e musica di Dutilleux) dova l'armonia della scena, i colori dei costumi, la grandiosa toccante bellezza della parte orchestrale accompagna una dose di amore e di dolore, ha fatto commuovere e vibrare un pubblico abitualmente piuttosto indifferente, snobistico e convenzionale, a prima di tutti la principessa Grace che alla fine è rimasta a lungo in piedi con il volto sorridente, ripetutamente applaudendo.

Ieri sera Grace avrebbe avuto diritto ai ripocsmi; invece ha partecipato con Ranieri col principe Poligmac e l'ormai inseparabile giapponesina Emy Sawada (che sembra aver dimenticato la patria lontana) al pranzo e al ballo di gala che si è svolto all'Hôtel de Paris a favore del British-American Hospital di Nizza. In un delicato abito di chiffon pervinca con due file di perle al collo e i capelli biondi [illegible] rialzati sulla nuca, Grace incontrava la firma bellezza di una giovane donna felice. Ranieri se la divorava con gli occhi e vezzo la fine del pranzo mentre nel salone fervevano le danze si è alzato dal suo posto ed è andato a sedersi accanto alla moglie con visibilmente lieto, così di buon umore come di rado lo si era visto.

Stamane, puntuali al programma dalla cerimonia, i principi sono andati ad assistere al primo colpo di piccone per il tunnel di Santa Devota, nel quale fra tre anni passerà la ferrovia. Monsignor Barthe ha benedetto l'inizio dei lavori. Ranieri ha fatto brillare la prima mina. Non sarà una piccola opera, costerà molto tempo e denaro (tre miliardi di franchi) ma liberando Monaco dalla deturpante « cintura di ferro » restituirà al piccolo Stato una preziosa striscia di terreno per nuove costruzioni e abbellimenti turistici.

Mentre nel piccolo vallone di Santa Devota si iniziavano questi importanti lavori che muteranno volto al principato gli sguardi degli astanti si alzavano alla collina: per la prima volta a memoria di monegasco la neve ha fatto la sua comparsa in aprile

m. f.

OROSCOPO

DOMENICA 13 APRILE

Gli Astri: Luna congiunta a Marte, mentre al Sole e Saturno, trigono a Giove. Tipi astrologici: **Sagittario, Leone e Ariete.** Grande di sorprese, momenti felici e avvenimenti inaspettati. Tanta soddisfazioni quanti capelli avete in testa. Naturalmente bisogna anche lavorare il destino.

Sagittario: buona giornata per tutto quello che interessa l'attività personale. Si potranno specialmente muovere cose. Rinnovamento, strada libera e fecondità nei risultati. Possibile incremento sul lavoro tramite una società. Una favorevole rivelazione vi metterà in prima linea.

Leone: scappate non dispersere, con colpi di testa fuori luogo, quella che il destino vi mette a portata di mano. Ci sarà molta perdita di tempo, ma il risultato meriterà la perdita e la spesa. Sarà un'ispirazione a vostra ritorno su una spinosa questione che interessa una parte della vostra parentela.

Ariete: cercheranno di amontarvi con atteggiamenti umili e maniere untuose. Non fatevi danneggiare. Mantenete la risoluzione e inscrutabilità. Una sola persona vi potrà aiutare, ma voi avete occhi ed orecchie chiusi.

Le previsioni per tutti gli altri segni: **Toro:** le vostre pene stanno per terminare. Sarà utile tornare sui vostri passi, fare un esame di coscienza, e poi andare diritti all'attacco. **Gemelli:** intoppo momentaneo nelle faccende sentimentali. Non date soverchio peso all'episodio se non volete perdere tempo e denaro. Cancro: tutto si aggiusterà nel migliore dei modi. L'unica cosa che dovete fare è scrivere; l'unica cosa che non dovete fare è quell'alienata. **Vergine:** buona impostazione sul lavoro, ma dovete badare vi stesso al suo programma se volete un risultato sicuro. Una giovane donna cercherà di mettervi i bastoni fra le ruote. **Bilancia:** pettegolezzi da parte di persone molto vicine alla vostra casa. Irrigiuletezze, situazione oscura. Sarà meglio evitare le imprese troppo decisive e impegnative. **Scorpione:** temporeggiate, mirate di [illegible] diplomaticamente la parte avversaria. Un dubbio rischierà di mettere in discussione fra voi e la persona amata. **Capricorno:** siate cauti e non lasciatevi sedurre dalle apparenze. Prima di giudicare [illegible] le prove. Qualche insidia verrà presto divelta come gramigna. **Acquario:** riuscirete a sottomettere chi vi vuole sfruttare. Ricevarete soccorso proprio all'ultimo momento. Lavorerà intensamente e agirete, badate a quello che ingerite. **Pesci:** pretazioni segrete; misteri che vi colorizzano ogni monotonia. Vi godrete un ben meritato riposo. Possibilità di rivedere una cara persona.

LUNEDI' 14 APRILE

Gli Astri: Luna in quadratura a Mercurio e congiunzione a Venere. Comprensivi e ispiratori. Buono per letterati, scrittori e artisti. Vi troverete in compagnia splendida. Novità e sorprese per una visita o dono. **Tipi: Gemelli, Acquario e Bilancia.**

Gemelli: associazione difficile, badate con chi praticate. Prudigalità stravagante che porta nel pantano! Aiuti di una persona decisa. Cercheranno di scoraggiarvi ingiustamente, ma riuscirete a smentire anche se ciò vi costerà fatica. Cromosfalo e stretta di mano che susciterà un patto di salute.

Acquario: fatevi centro come un arciere di prima categoria. Possibilità di scoprire un abile disegno. Vi pensano, vi amano, ma una forza segreta frena ogni iniziativa. Ritardi a qualche delusione in campo lavorativo, non ignoratevi ma preparatevi ad attaccare più sodo.

Bilancia: vi ritrarete in altra occasione, per azzuso imparerete a vivere ed a difendervi. Una piccola delusione per una cosa desiderata e promessa che non viene.

Le previsioni per tutti gli altri segni sodisceali: **Ariete:** per dei futili motivi vi metteranno in condizione di dover correre con quanto fiato avete in gola. Non agitatevi troppo, lasciate l'incombenza ad altre persone più adatte al caso. **Toro:** giornata meravigliosa, sapiate non disperdere i tesori di influssi astrali favorevoli. Definitiva sistemazione circa una vertenza. **Cancro:** sarà bene non rischiare troppo né abbandonare per adesso ogni intransigenza. Limitereie la vostra attività nel campo finanziario. Cercate di non rischiare troppo e limitate i vostri propositi. **Leone:** instabilità da parte vostra che vi danneggia di fronte ai collaboratori. La soluzione dei vostri crucci vi sarà data a suo tempo da gente lontana. Vergine: un viaggio favorirà novità e rimembranze curiose. Polemica velenosa alla quale dovrete anteporre la vostra assoluta freddezza. **Scorpione:** stabilità contrastata. Siate prudenti e non mettetevi nei pasticci. Vi faranno un mucchio di promesse, ma ne terranno mantenute ben poche. **Sagittario:** viaggi e spostamenti vantaggiosi. Potrete scrivere lettere e suppliche di una certa importanza. **Capricorno:** imbrogli o raggiro messo in chiaro con una manovra scorciolante che si fa mettere da parte. Non potete e non dovete aspettare ancora, sarà bene agire tempestivamente.

T. Palamidessi

Il cantante Luciano Benevene si è riconciliato con la moglie

La signora aveva chiesto la separazione legale per colpa del marito - La rinuncia all'ultimo momento davanti al giudice

Roma, sabato sera.

Dinanzi al giudice che avrebbe dovuto decidere in merito alla loro richiesta di separazione legale, il [illegible] cantante della radio Luciano Benevene si è riconciliato con la propria moglie Maria Teresa Cicerchia. Entrambi erano stati chiamati per essere interrogati in merito alla richiesta presentata il 13 febbraio scorso dalla signora Cicerchia la quale riferì al giudice che dopo un breve periodo di normale vita matrimoniale, trascorso nella casa sita al Lungotevere della Vittoria n. 5, il marito cominciò a dar « segni di stanchezza e di indifferenza » che non mutarono neppure con la nascita della loro figlia Paola, avvenuta nel 1955.

Dopo la nascita della bambina, i coniugi Benevene si erano trasferiti in casa dei genitori della Cicerchia, al Largo Somalia 33. Ma in seguito il marito partì e per vari mesi non diede notizie di sé, né prestò alcuna assistenza alla moglie. Il cantante — si legge sempre nel ricorso della signora Cicerchia — tornò a Roma solo saltuariamente per brevi soggiorni.

Esposti questi fatti, che la signora Cicerchia ha definito al magistrato, « incompatibili per ogni possibilità di convivenza coniugale », la moglie del cantante Benevene aveva chiesto al Tribunale la separazione legale per colpa del marito.

Il presidente del Tribunale aveva stabilito d'interrogare le parti ieri. Inaspettatamente, dopo un lungo e commovente incontro, i coniugi hanno deciso di rimanere uniti, rendendo nullo il procedimento in corso al Tribunale.

Inaugurato a Mosca il primo bar con espresso

Varsavia, sabato sera.

Quarant'anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre e sei mesi dopo il lancio dello Sputnik I, a Mosca è stato aperto il primo bar con caffè espresso.

« Per dire la verità — afferma l'agenzia di stampa polacca nel riferire questo nuovo progresso — Mosca in precedenza aveva diversi bar dove però non potevate prendere un caffè, o per meglio dire semplicemente un caffè, in quanto dovevate anche consumare un pasto. Ora invece potete prendere un caffè secondo i criteri internazionali e sedervi e chiacchierare senza ordinare da mangiare ».

Il nuovo bar si trova in via Gorki, una via centrale di Mosca, e la iniziativa ha avuto grande successo.

DETTO FRA NOI

Tragedie a fumetti

Lettera dalla signora Dina Rossetti Torino:

« Quelli che turbarono Ingrid Bergman a lodarne anche da noi il divorzio all'americana, vedono cosa sta succedendo alla Divina con i matrimoni e relativi, che dànno per frutto delle tragedie senza quella ricorrenza in casa di Lana Turner. Fattacci simili dovrebbero riflettere le donne insoddisfatte di certi mostruosi, mostri della famiglia ».

Antitito, nessuno ha mai pensato d'introdurre nel nostro Paese il « divorzio all'americana » (i più accesi sostenitori non vanno oltre una specie di « piccolo divorzio » o [illegible]). Secondariamente, bisogna distinguere fra i « divorzi americani » e i « divorzi cinematografici. In ogni parte del mondo, la gente dei vari paesi ha usi e costumi a sé; matrimoni suoi; divorzi suoi. Attori, attrici e registi, non soltanto americani, ma inglesi, tedeschi, francesi e discutendo in barba alla morale corrente e alle leggi stesse del proprio Paese. Perso che Roberto Rossellini, regolarmente coniugato, non cancellò a nozze fuggari messicane) con la Bergman? E Sofia Loren non è forse divenuta la signora Ponti bis? Dobbiamo ammettere che gli eroi dell'olimpo di celluloide godono di diritti specialissimi, negati ai comuni mortali; e ammesso questo dobbiamo riconoscere che tali diritti li hanno avuti da noi, lo, il pubblico. Chi li vuole, chi li incensa, chi li divinizza? Chi vendono i loro autografi, chi strappa loro fanaticamente gli abiti di dosso, chi li fa oggetto d'una curiosità inaudibile? Il pubblico. Ed essi debbono al pubblico quello che sono: dei personaggi di fumetto. Le loro ville con piscina, le loro automobili smisurate, i loro vizi, i loro amori, le loro acconciature abissali, i loro amori complessi, i loro drammi cruenti, tutto è fumettistico. Ogni tanto sembra che l'elemento umano si insinui in questo fittile scenario: e allora donne crudeli all'infelicità della Bergman o alla disperazione della vedova di Mike Todd. Ma subito veniamo a sapere che la sconfitta di Ingrid assomiglia a un nodo nella gola, rappresentato da Lara Eckmidt; e una cascata lacrimosa da coccodrilla ci mostra Liz Taylor che piange ai funerali, che piange in modo squisitamente fotogenico, gli occhi inondati quanto occorre perché brillino, la bocca socchiusa in una smorfia teneramente fanciullesca, il volto graziosamente adombrato da una ciocca e incorniciato da lunghi orecchini tipo-bajadera (ora divernanti, gli svogli, eccetera.

Del resto anche il terno balistico della serata. Il lupo, (soggetto di Anouilh e musica di Dutilleux) dova l'armonia della scena, i colori dei costumi, la grandiosa toccante bellezza della parte orchestrale accompagna una dose di amore e di dolore, ha fatto commuovere e vibrare un pubblico abitualmente piuttosto indifferente, snobistico e convenzionale, a prima di tutti la principessa Grace che alla fine è rimasta a lungo in piedi con il volto sorridente, ripetutamente applaudendo.

Ieri sera Grace avrebbe avuto diritto ai ripocsmi; invece ha partecipato con Ranieri col principe Poligmac e l'ormai inseparabile giapponesina Emy Sawada (che sembra aver dimenticato la patria lontana) al pranzo e al ballo di gala che si è svolto all'Hôtel de Paris a favore del British-American Hospital di Nizza. In un delicato abito di chiffon pervinca con due file di perle al collo e i capelli biondi [illegible] rialzati sulla nuca, Grace incontrava la firma bellezza di una giovane donna felice. Ranieri se la divorava con gli occhi e vezzo la fine del pranzo mentre nel salone fervevano le danze si è alzato dal suo posto ed è andato a sedersi accanto alla moglie con visibilmente lieto, così di buon umore come di rado lo si era visto.

Stamane, puntuali al programma dalla cerimonia, i principi sono andati ad assistere al primo colpo di piccone per il tunnel di Santa Devota, nel quale fra tre anni passerà la ferrovia. Monsignor Barthe ha benedetto l'inizio dei lavori. Ranieri ha fatto brillare la prima mina. Non sarà una piccola opera, costerà molto tempo e denaro (tre miliardi di franchi) ma liberando Monaco dalla deturpante « cintura di ferro » restituirà al piccolo Stato una preziosa striscia di terreno per nuove costruzioni e abbellimenti turistici.

Mentre nel piccolo vallone di Santa Devota si iniziavano questi importanti lavori che muteranno volto al principato gli sguardi degli astanti si alzavano alla collina: per la prima volta a memoria di monegasco la neve ha fatto la sua comparsa in aprile

m. f.

OROSCOPO

DOMENICA 13 APRILE

Gli Astri: Luna congiunta a Marte, mentre al Sole e Saturno, trigono a Giove. Tipi astrologici: **Sagittario, Leone e Ariete.** Grande di sorprese, momenti felici e avvenimenti inaspettati. Tanta soddisfazioni quanti capelli avete in testa. Naturalmente bisogna anche lavorare il destino.

Sagittario: buona giornata per tutto quello che interessa l'attività personale. Si potranno specialmente muovere cose. Rinnovamento, strada libera e fecondità nei risultati. Possibile incremento sul lavoro tramite una società. Una favorevole rivelazione vi metterà in prima linea.

Leone: scappate non dispersere, con colpi di testa fuori luogo, quella che il destino vi mette a portata di mano. Ci sarà molta perdita di tempo, ma il risultato meriterà la perdita e la spesa. Sarà un'ispirazione a vostra ritorno su una spinosa questione che interessa una parte della vostra parentela.

Ariete: cercheranno di amontarvi con atteggiamenti umili e maniere untuose. Non fatevi danneggiare. Mantenete la risoluzione e inscrutabilità. Una sola persona vi potrà aiutare, ma voi avete occhi ed orecchie chiusi.

Le previsioni per tutti gli altri segni: **Toro:** le vostre pene stanno per terminare. Sarà utile tornare sui vostri passi, fare un esame di coscienza, e poi andare diritti all'attacco. **Gemelli:** intoppo momentaneo nelle faccende sentimentali. Non date soverchio peso all'episodio se non volete perdere tempo e denaro. Cancro: tutto si aggiusterà nel migliore dei modi. L'unica cosa che dovete fare è scrivere; l'unica cosa che non dovete fare è quell'alienata. **Vergine:** buona impostazione sul lavoro, ma dovete badare vi stesso al suo programma se volete un risultato sicuro. Una giovane donna cercherà di mettervi i bastoni fra le ruote. **Bilancia:** pettegolezzi da parte di persone molto vicine alla vostra casa. Irrigiuletezze, situazione oscura. Sarà meglio evitare le imprese troppo decisive e impegnative. **Scorpione:** temporeggiate, mirate di [illegible] diplomaticamente la parte avversaria. Un dubbio rischierà di mettere in discussione fra voi e la persona amata. **Capricorno:** siate cauti e non lasciatevi sedurre dalle apparenze. Prima di giudicare [illegible] le prove. Qualche insidia verrà presto divelta come gramigna. **Acquario:** riuscirete a sottomettere chi vi vuole sfruttare. Ricevarete soccorso proprio all'ultimo momento. Lavorerà intensamente e agirete, badate a quello che ingerite. **Pesci:** pretazioni segrete; misteri che vi colorizzano ogni monotonia. Vi godrete un ben meritato riposo. Possibilità di rivedere una cara persona.

LUNEDI' 14 APRILE

Gli Astri: Luna in quadratura a Mercurio e congiunzione a Venere. Comprensivi e ispiratori. Buono per letterati, scrittori e artisti. Vi troverete in compagnia splendida. Novità e sorprese per una visita o dono. **Tipi: Gemelli, Acquario e Bilancia.**

Gemelli: associazione difficile, badate con chi praticate. Prudigalità stravagante che porta nel pantano! Aiuti di una persona decisa. Cercheranno di scoraggiarvi ingiustamente, ma riuscirete a smentire anche se ciò vi costerà fatica. Cromosfalo e stretta di mano che susciterà un patto di salute.

Acquario: fatevi

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via Monte di Pietà 1, tel. 43-618, 524-270. Ricambi ed assistenza: Corso Belgio 101, tel. 390-689

AUTOCAGNO Uffici - Esposizione - Officina: Via Baretti 29, telefoni 883-074 - 88.000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 25. Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 37, tel. 587-616, 587-651

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 16-17, telefoni 21-633 - 43-967

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 36, telef. 48-048, 553-159 - Esposizione: Piazza Arbarello 6, tel. 42-123, 553-018 - Off.: C. Lecce 56, tel. 780-662, 73-251

SACAUTO Esposizione Officina-Uffici: Corso Racconigi 141, telefono 30-440

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 62-662 - 62-663

TAGLIERO & C. Uffici Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-104 - 690-105

VALLE G. B. Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 52, telefoni 683-215, 683-176

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 3, tel. 41-644. Uff. Ripar. e autoveicoli usati: P. Adriano 5, tel 31-110

SUPERCAR F.lli COTTINO - Veicoli Industriali per Torino e Provincia. Via Fabro 10 bis. Tel 40-682

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 51, tel. 356-824 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 15 - Tel. 61-231

...per ogni auto una fodera:

AUTOFODERA

Dr. G. TARCHETTI

TORINO

UFFICIO VENDITE:
Tel. 555-930 CORSO UNIONE SOVIETICA, 10

IMPIANTI WEBER A GAS LIQUIDO

su qualsiasi automezzo. *PREZZI DI CONCORRENZA*
Lire 60.000 compreso collaudo - garanzia anni uno
SERVIZIO CARBURATORI
Telefonare per preventivi: 883-930
Concessionaria *FUKRA* - Corso Chieti 16 - TORINO

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita.

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
500 C	1950	BERLINA trasform.	150/180.000	—	9.840
500 C	1951	BERLINA trasform.	170/200.000	—	»
500 C	1952	BERLINA trasform.	200/220.000	—	»
500 C	1953	BERLINA trasform.	230/260.000	—	»
500 C	1954	BERLINA trasform.	250/280.000	—	»
500 C	49/51	GIARDINIERA	120/155.000	—	»
500 C	1952	BELVEDERE mot.	280/320.000	—	»
500 C	1953	BELVEDERE mot.	300/350.000	—	»
500 C	1954	BELVEDERE mot.	330/380.000	—	»
500 Nuova	1958	BERLINA trasform.	—	490.000	7.700
[illegible]	1955	BERLINA	330/370.000	—	9.350
600	1956	BERLINA	450/470.000	—	»
600	1957	BERLINA	450/470.000	—	»
600	1958	BERLINA carosata	—	640.000	»
600	1958	BERLINA trasform.	—	660.000	»
600	1957	PULMINO 4/5 posti	180/220.000	—	»
600	1958	PULMINO 4/5 posti	—	720.000	»
600	1957	PULMINO 6 posti	500/550.000	—	»
600	1958	PULMINO 6 posti	—	720.000	»
1100 D	48/49	BERLINA	120/130.000	—	20.277
1100 E	49/50	BERLINA	100/120.000	—	»
1100 E	51/52	BERLINA	200/240.000	—	»
1100 E	1957	BERLINA	240/280.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	370/420.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	400/470.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	460/530.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA (2ª serie)	500/550.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA	600/650.000	—	»
1100/103	1957	BERLINA	700/750.000	1.000.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	420/520.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	500/530.000	—	»
1100/TV	56/57	BERLINA	640/720.000	—	»
1200	1956	GRANLUCE	—	1.350.000	»
1200	1958	SPIDER	—	1.375.000	»
1200/103	1954	FAMILIARE	450/570.000	—	»
1200/103	1955	FAMILIARE	550/600.000	—	»
1200/103	1956	FAMILIARE	650/750.000	—	»
1200/103	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1400	1950	BERLINA	140/170.000	—	34.270
1400	1951	BERLINA	160/180.000	—	»
1400	1952	BERLINA	180/200.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lamp.)	250/280.000	—	»
1400	1955	BERLINA (lamp.)	290/340.000	—	»
1400	1956	BERLINA (lamp.)	330/420.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	450/530.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lamp.)	500/550.000	—	»
1400 B	1956	BERLINA	750/830.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.400.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	480/570.000	—	31.311
1400/A Die	1955	BERLINA	600/680.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.425.000	»
1900	52/53	BERLINA	360/390.000	—	»
1900	1954	BERLINA	370/450.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	500/550.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.500.000	»
1900	1953	GRANLUCE	600/650.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	650/700.000	—	»
1900 A	1955	GRANLUCE	650/700.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	700/750.000	—	»

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo	BOLLO
ARDEA	47/49	BERLINA 1ª serie	60/80.000	—	17.136
ARDEA	48/49	BERLINA 2ª s. lunga	160/180.000	—	»
ARDEA	49/50	BERLINA 3ª s. 5 m.	200/220.000	—	»
ARDEA	1950	BERLINA 4ª s. 5 m.	230/260.000	—	»
APRILIA	1947	1500 6 Volti	50/60.000	—	34.276
APRILIA	1949	1500 12 Volt	90/100.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	180/200.000	—	68.113
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	200/230.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	220/250.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	250/280.000	—	»
AURELIA	1951	B 21 BERLINA 1901	240/250.000	—	73.821
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1901	250/280.000	—	»
AURELIA	1953	B 21 BERLINA 1901	280/300.000	—	»
AURELIA	1953	B 12 BERLINA 1901	300/320.000	—	»
AURELIA	1954	B 13 BERL. 2ª s. 2266	750/800.000	—	81.531
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2ª s. 2266	800/850.000	—	»
AURELIA	1956	B 13 BERL. 2ª s. 2266	900/950.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1991	400/450.000	—	73.821
AURELIA	1956	B 20 G. T. 1500	900/950.000	—	87.360
AURELIA	1956	B 20 S. T. 2532	1.250/1.400.000	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 1500	—	1.682.000	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2300	—	2.362.000	»
AFFIA	1953	BERLINA	430/480.000	—	39.227
AFFIA	1954	BERLINA	480/530.000	—	»
AFFIA	1955	BERLINA	500/550.000	—	»
AFFIA	1956	BERLINA 2ª serie	650/700.000	—	»
AFFIA	1957	BERLINA 3ª serie	—	1.340.000	»
FLAMINIA	1957	BERLINA	—	2.240.000	57.360

ALFA ROMEO

2500	1946	BERLINA 6 posti	80/90.000	—	57.336
2500	1947	BERLINA 6 posti	90/100.000	—	»
1900	1947	BERLINA 2ª serie	110/120.000	—	»
1900	48/49	BERLINA 3ª serie	130/140.000	—	»
1900	50/51	BERLINA 1ª serie	150/170.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1ª serie	250/280.000	—	51.864
1900	1953	BERLINA 2ª serie	320/370.000	—	»
1900	1953	BERLINA 3ª serie	380/420.000	—	»
1900	1954	SUPER	720/830.000	—	58.268
1900	55/56	SUPER	850/1.100.000	—	»
1900	1957	SUPER	—	1.850.000	»
1900 D	1957	SUPER Sprint	—	2.200.000	»
1900	1957	T.I.	—	2.120.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	700/800.000	—	29.083
Giulietta	1956	BERLINA	800/850.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.215.000	»
Giulietta	1958	SPRINT	1.200/1.280.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT	—	1.325.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	2.240.000	»
Giulietta	1957	T.I.	—	1.325.000	»
Giulietta	1957	SPIDER VELOCE	—	2.325.000	»
Giulietta	1957	SPRINT SPECIALE	—	1.600.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della E.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), via S. Tomaso 22, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC.
Corso Regina Margherita 153 - Tel. 521-551

AUTOAGENZIA «SAVOIA» di ELIO BIANCHI
Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 21, tel. 680-080

AUTOSALONE BOGGETTI
Via Madama Cristina, 68 Telefono 68-818

«AUTOFARO» *(SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)*
Stazione Servizio Garage Officina
Via Acc. Albertina 5 Tel. 882-632 - 882-710 - 88-518

AUTOSALONE TESSIORE
(Concessionario S.I.A.T.A.)
Vastissimo assortimento macchine usate
Via Roma 327 bis - Telef. 41-333 (Piazzetta delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE
Corso Vittorio, 5 - Tel. 40-259

CONTI ARTURO
Via Saluzzo, 118 - Telefono 590-621

IFIT AUTO soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 45 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
***
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI
SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Ecclesia N. 42 Telefono 780.950

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A buone rateazioni, 1400, 103, familiare, 600, taibrodec, autocarri diesel quintali. Carrilleri, Brescia 18. 876

A rate 103, fuoriserie 900 A C quadrifoglio, 600. Telefonare 48-607. 878

A lungo termine ottimi prestiti su stipendi anche prestiti su stipendi anche 18 mesi. Rag. Guala, Amendola 8. Telef. 51-071. 1043

ABA, vende, permuta 1400 B, 3000 km. 103, 600, 500, 750 Abarth. Corso Regina 153, 310

ABBIAMO eccezionale autovetture selezionate occasioni. Propostissimi, esami, valutazioni. Autoalpina, Principe 8.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autoagenzia Dedioni, perfezione, lunghe rateazioni, Telef. 48-178

ABBIAMO bellissime giardiniere 600, 103, Appia I, Burgward, Autocarro, Peugeot 203, B 20 2500 bellissima, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autoalpina, Archimede Alfieria 2. Telef. 882-882. 1302

ABBIAMO Giulietta ogni tipo, nuove acquistate, ottimamente Appia prima seconda serie, spider furgone, B 20, 103, Simca Aronde, 600, nuova 600, berlinetta, permute, rateazioni. Autoalpina Porta Nuova 2, telefono 882. 3382

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1200 E, 1400 giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo C, passaggio originali 7-10 quintali. Corso Bramante 4. 787

AFFIDATEGLI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11396

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 22, Fiat 1400 normale e lusso, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51 Torino, telef. 356-824. 1298

ALL'AUTOAGENZIA Credete, corso Vittorio 4, tel. 50-452, ultime occasioni Appia, Ardea, Alfa 1900 Super, diversi 103, 1100 E, 600, selezione, 500 C. Certificati garanzia. 8156

ALL'AUTOAGENZIA Roberts, Lugarano 128 1100 D Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, Appia II serie, Appia 1955, 103, 600 nuovo, semiusato, TV, Belvedere, Rateazioni. Telef. 538-552.

ALL'AUTOSALONE Barbero, via Bligny 33, telef. 683-212, 683-682, pronto per consegna immediata tutti i modelli Vignale eleganti e fuori serie su 600, 1100, 1200, Giulietta normale e T.I. Vasto assortimento autovetture di lusso. Tassatori/chi nuova stabilimento Vignale. Massimi Rateizzi '58, Aurelia B 20 rateizzazione, 600 furgonetta Vignale 941

ALL'AUTOSALONE «Montinaro», Petrarca 6, tel. 61-501 Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '54, 1900 Super Luce, 1400 B, 1400 '57, 103 familiari, 103 due posti Vignale, Belvedere, 103, 600 nuove semiusate, 615 furgone 934

ALL'AUTOSALONE «Tassone e», Roma 207 bis, telef. 42-335. Giulietta berlina, T. I., Sprint, Sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 23 Spider, 2500 Spider, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, garanzia, rateazioni. 8257

APPIA Vignale spettino immatricolata novembre 1957, km. 3000, vendesi. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. 7888

APPIA 1953, 1400 diesel, 600, 500 C, furgone, giardiniera. Ardea rateazione, 1100. Carrelli meccanici. Ferrero, Campana 2. 483

APPIA 1953, 1954, Aurelia B 21, B 12, 2500 due belvedere, 600 fine 1958 vendo. Via Cuneo 35 [illegible]

ARDEA bellissima color bianco, privato vende privato. Telef. 857

ARDEA ultimo tipo, in ordine, occasione, privato vende. Tel. 772-566.

ARDEN 5 posti portatile vera occasione, vendo Telefonare 888-848.

AURELIA B 20 berlinetta B 12 Appia ultime occasioni 103 Fiat, 600 multipla piazza Adriano 8. 820

AURELIA B 24 decapottabile, nuova, da mimmino, extra imperdibile. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. 84277

AUTO Chevrolet convertibile G.M.C. e Tartarini e impianti gas liquido e riscaldamento 600, approvazione Ministero Trasporti, lire 50.000; 1100, 1400, lire 65.000. Via Giuseppe 26, telef. 687-514.

AUTOAGENZIA a Cumiana a via Generale 3. telef. 774-838. Aurelia B 12, B 20, Appia seminuova, Ardea, Alfa 1900 (1952), 1400 Diesel, 103, 600. Belvedere seminuova, 600 multipla, 500 C (1952), eccezionale Ardea, furgone Romeo. 4836

AUTOAGRIMO - Commissionaria FIAT S.A.P.A., via Baretti 29, via Silvio Pellico 28, Torino. Privato vende autovetture di rappresentanza, Vasto assortimento vetture di tutti tipi ogni tipo e modello, massima garanzia e facilitazioni pagamento. Fiat-Abarth Testbird 60-600, 883-074. 315

AUTOGARRI tutti i tipi Autocarri, normali rifabbricati, vende Carrara. Telefono 661-479. 13614

AUTOGARRO 650 A vendo anche rate autorizzazione via Artisti 28. 6536

AUTOGARRO BEZ (125) vendesi, perfetto unico, garanzia, vendo, Verona 11.

AUTOGRU, veloce, potente, Soccorsi stradali, servizi industriali. Telef. 260-000 Ubino. 501

AUTOMEZZI Scarpati, motore Gardner, alzata tramo carretti, porta ragno farmaceuti, binario, zoccoli, ragnetti vendo. Scrivere Publikman, casella 33, Alessandria.

AUTONOLEGGIANO autovetture nuove ed usate tutte marche, prezzi concorrenziali. Apon, telefonare 88-184, 886 038. 3105

AUTONOLEGGIO, Direttrice Jolanda 32, 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 775-988. 3227

AUTOSALONE Moderni Corso 300 piazza Adriano 8. 7178

AUTOSALONE Commissionaria FIAT «Tassone» Roma 207 bis, telef. 42-335. Giulietta berlina, T. I., Sprint, Sprint veloce, 1900 super, Aurelia B 12, B 23 Spider, 2500 Spider, 1400 B, 1400 A, 1400 metano, 103, garanzia, rateazioni. Autoalpina Porta Nuova 2, telefono 882. 3207

AUTOSALONE Torino, Accademia Albertina 3, telef. 882-262. Concessionaria Bonbrem, Helmann, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 3902

AUTOSALONE Porta Nuova, Appia prima seconda e furgone, Aurelia B 20, Giulietta Sprint, Simca Aronde, 103 ogni tipo, 1958, Spider e Coupé Viotti, 600 nuovo, occasioni, Belvedere e nuova 500. Permuta, facilitazioni, Via Volta 8, telefono 46-681. 3363

BELLISSIMA 600 radio unico proprietario. 1100 A furgone trasformabile, Topolino belvedere, facilitazioni. Tel. 73-575.

BELLISSIMA Bianca scatola a gas, Aurelia B 10 metano, Telefonare 46-007.

BELLISSIMA 1100 E Stella Alpina, giardiniera legno 280.000, furgone 500 B, 500 C, vendesi via Cervino 5. Telefonare 273-337. 02440

BELVEDERE privato vende. Tel. 251-462 (pasti). 83803

BORGWARD cabrio. Ottimo stato. Gabbadrata 1450, L. 1.700.000 adeguata. Presentarsi: Corso Riviera, 5, Secondo 82 505

BUICK modello 1300-102, 600, Ardea, giardiniera, Topolino, 1400 commerciale, 1100 E, prendesi anche usi, cambio natalizi, Rossi Lanza 7. 3422

CARRIOLEY 1200 perfetta 150.000, giardiniera 280.000, Topolino 85.000. 17078

CAMIONCINI 1100 E.N. diesel quintali, ultimo cronotachi, vendo, Parma 11.

CAMIONCINO A vendo 3 privato vende privato, occasione, Tel. 767-948.

CAMIONCINO 615 benzina, 1100 7-8-10 quintali, Appia I II serie, Aurelia B 20, Conti Saluzzo 118. 287

CITROEN Ds 19 Ministeriale. 1° premio triennale Milano, Faraboni superaccessoriata, sei posti, bolli 9400, cambio 5 luci, Corso Riviera, 6, Secondo 82.

COMPRO Alfetta berlina qualsiasi Scrivere cassetta 6304, SPI Torino.

FIAT-Sava, Commissionaria Bonbrem, Unione Sovietica 37, furgone 1100 dieci quintali revisionato, Coupé 600 Viotti nuovo nuovo berlina: nuova 500, 600, 103; multipla 8 posti. Nuovi modelli frigoriferi Fiat, consegna immediata. Rateazioni.

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà esigenza. Tel. 888-930

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipazioni 60-70 % valore autoveicolo, assicuri, rinnovi. Lungo rateazioni, Rapidità, riservatezza. Dom. Auto, c. Re Umberto 8.

METANO Apia completamente TC perfetto e rodaggio diretta motore, ricambi perfetti Lire 45.000 bombole maggiorate, Spam, Bertinetti 71. Telefoni 299-206, 289-096. 16443

OCCASIONE vendesi Lancia Beta Diesel continuo ottimo stato, Telef. 80-034.

OTTIMA 600 D 180.000, perfetta 1100 E 220.000; Topolino 90.000. Corso Vittorio 117. 21453

PRESTITI su automobili consegnano in giornata. Finanz S.p.A., diversi 9, telefono 533-809. 68790

PRESTITI 60-70 % valore autoveicoli. Celerità, Discrezione. Cent. Auto, corso Re Umberto 8. 437

PRIVATO vende Ardea turismo quinta marcia ottima, Abruzzi 86. Interessante.

PRIVATO vende bellissima 600. 410.000. Telef. 296-781. L7682

PRIVATO vende giardiniera 500 C come nuova serie selezionata Vercelli 121.

PRIVATO vende ottima 600 1955 con radio lire 980.000. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. M4713

PRIVATO vende privato Appia 1500, ottime condizioni. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. M5644

PRIVATO vende 600 D Belvedere ottimo stato, Piazza Crispi 53. 13855

PRIVATO vende 600 bel mod. Telefonare ore pasti 63-679. M4704

PRIVATO vende 600 km. 5000, mod. 6. Telefonare 882-234 Casella. 13269

PROFESSIONISTA seguita contanti nuova 500 o 600 C se in ordine. Telefonare 42-373 ore 13-19. L4959

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, esami, rateazioni, Commissionaria Rubeo, Chivasso 54. Tel. 807-872

RARISSIMA Belvedere Spa 1954 vendo privato, Via Tortoreti 4 A. 3263

RITZIO Autoagenzia di Ruzzo & Tonelli, compera, vende, permuta, autorizzata. Campionato immediato. Michelangelo 22, telefono 61-777. 857

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, permute e rateazioni alle migliori condizioni, Prendete in tempo la nuova 1200. 4460

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, presso il nostro salone dell'usato, tutti i tipi di vetture alle migliori condizioni di pagamento rateale. Camionca 2.

APPROPRIATE per presentazione alla massima fini Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarro, ricevi prezzi, Concessionario Rialto, Brescia 64, telefono 272-019. 450

APPROPRIATE presentazioni, esami, particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Api. Massimo, Madama Cristina 72, telefono 687-055.

ASPIRANTI automobilisti, permettiamo vostra [illegible] superiore prova e esame, via Sacchi 3. 614

B.M.W. 40 125 e 250, postali rimanenti. Cremaschi, Petrarca, Cuneo 122. F5038

GILERA Saturno Sport vendo 90.000, cambio con scooter. Telef. 787-448.

LAMBRETTA anche garanzia assicurata, facilitazioni prontezza da Cerchi. Moto S. Maurizio 29, tel. 92-988. 6950

LAMBRETTA 125 LD, 150 LI, 150 D, 175 TV, 150 TD motofurgone cabinato, Lambretta nuove e usate, vende, permuta, rateizza; Furio Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Peschiera, Ditelmo 1, telefono 634-293.

MOTOLEGGERA Garelli 75 cc. 90.000, Motoleggera 61.000; Motoleggera 48 cc., 28.000. Rialto, Brescia 44, tel. 273-812.

NSU, 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonelli 2, 614

OCCASIONE moto Rumi privato vende. Telefonare ore pasti 894-158. M4788

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api, Moroni, Unione Sovietica 165 telefono 388-626. 808

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBIAMO vasto assortimento moto e motoleggere usate, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 36. 577

AGENZIA Rizzoli, Vespa, moto, veicoli leggeri, Fiduciari e vi convinceremo, anticipi di prodotto. Permuta. Massima assistenza, Borgaro. Camionca 2.

APPROPRIATE per presentazione altissimi fini Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarro, ricevi prezzi, Concessionario Rialto, Brescia 64, telefono 272-019. 450

APPROPRIATE presentazioni, esami, particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Api. Massimo, Madama Cristina 72, telefono 687-055.

ASPIRANTI automobilisti, permettiamo vostra [illegible] superiore prova e esame, via Sacchi 3. 614

B.M.W. 40 125 e 250, postali rimanenti. Cremaschi, Petrarca, Cuneo 122. F5038

GILERA Saturno Sport vendo 90.000, cambio con scooter. Telef. 787-448.

LAMBRETTA anche garanzia assicurata, facilitazioni prontezza da Cerchi. Moto S. Maurizio 29, tel. 92-988. 6950

LAMBRETTA 125 LD, 150 LI, 150 D, 175 TV, 150 TD motofurgone cabinato, Lambretta nuove e usate, vende, permuta, rateizza; Furio Vico, Commissionaria di vendita per Torino e provincia, corso Peschiera, Ditelmo 1, telefono 634-293.

MOTOLEGGERA Garelli 75 cc. 90.000, Motoleggera 61.000; Motoleggera 48 cc., 28.000. Rialto, Brescia 44, tel. 273-812.

NSU, 48, 125, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonelli 2, 614

OCCASIONE moto Rumi privato vende. Telefonare ore pasti 894-158. M4788

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api, Moroni, Unione Sovietica 165 telefono 388-626. 808

I.G.O.R.
RICOSTRUZIONE
PNEUMATICI
PER TUTTI I VEICOLI
VIA A. CECCHI 63bis - TELEFONI 22.969 - 20.592 - TORINO

Automobilisti!
FATE ECONOMIA - LAVATE VOI STESSI E IN POCHI MINUTI LA VOSTRA AUTO
Usate il servizio a pagamento ABC il più pratico ed economico
VER L. 4.800 CADUNO
SI CERCANO AGENTI DISTRIBUTORI IN ITALIA ED ESTERO
PENNELLI TECNICO PIEMONTESI ASTRUD BOTTINI
VIA AVIGLIANA 15 int 2 - TEL. 75-757
TORINO

ATTENTI AL FRENO!
RAPIDO SERVIZIO TECNICO
DI POTENZIAMENTO DEL FRENO
LAMPO-FREN
VIA VALPERGA CALUSO 16 - TORINO - TEL. 688.796
SERVIZIO COMPLETO IN 3 ORE
GARANZIA ASSOLUTA
REVISIONE SOSPENSIONI APPIA

L'AUTOMOBILE ai RAGGI X
La nuova STAZIONE DI CONTROLLO
è a disposizione del pubblico
dal 15 Aprile presso
AUTO CENTAURO - VIA CARLO ALBERTO, 38
La durata del controllo generale
è di DUE ore, il prezzo Lire TREMILA
Per prenotazioni telefonate 43-700

Alla Fiera di Milano come a uno spettacolo

Sputnik e Moda alleati nell'incuriosire la folla

La "Luna Rossa„ è una delle attrattive della rassegna allestita dai russi - Il televisore che in un istante si trasforma in radio - Un meraviglioso materiale nuovo per toilettes da sera, costumi da bagno, sandali, borsette, ecc. - Il Teflon piacerà alle massaie

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Alla Fiera di Milano, fra le novità assolute verso le quali converge un interesse di simpatica internazionale, un posto di primo piano è occupato da una realizzazione italiana: l'apparecchio che è al tempo stesso televisore, radio a modulazione di frequenza e radiofonografo. E' nato dalla collaborazione di due mentalità molto diverse fra loro: il dott. Franco G. Bonifacini, amministratore unico dell'Irradio, industriale al quale piacciono i bei quadri e i mobili d'antiquariato, e il signor Gino Stagni, un tecnico il quale dice di sè: «Io sono un autodidatta». In realtà egli acquistò a scuola solide nozioni scientifiche e in particolar modo matematiche: da sè, a cominciare dall'età di sedici anni, in laboratorio e sui libri, approfondì i segreti dell'elettronica, la sua passione. Alcuni anni or sono il dr. Bonifacini pose un quesito che pare quasi un uovo di Colombo: «Chiese, se si potrebbe trarre partito dal fatto che televisori e radio a modulazione di frequenza hanno in comune determinati circuiti e valvole?». Il signor Stagni tradusse l'idea generica in preciso problema elettronico e in circa due anni di lavoro attuò il nuovo apparecchio, al quale è stato dato il nome di Telerad.

Egli ci ha posto dinanzi un televisore tradizionale e un apparecchio di nuovo tipo, e ci ha fatto constatare come internamente l'uno e l'altro siano sostanzialmente identici; la differenza consiste nel fatto che il Telerad ha in più un comando mediante il quale vengono isolate quelle valvole che sono inutili ai fini del funzionamento di un apparecchio radio. Quando si aziona questo commutatore il video si spegne, contemporaneamente s'accende l'occhio magico della radio, la quale, a volontà dell'ascoltatore, riceve una dei tre programmi a modulazione di frequenza. Se si preme un altro bottone entra in azione il giradischi; l'automatismo è così completo che se, durante l'audizione di un disco si rivoltura la radio o il video, subito il pickup fonografico si ferma da sè.

Il signor Stagni ci ha spiegato: «Il nostro brevetto riguarda il coordinamento e la applicazione di principi scientifici noti nel campo della ricezione delle onde radio, ma i risultati sono importanti, perchè consentono di aumentare in modo notevole il valore di un normale televisore che, grazie ai nuovi dispositivi, è posto in grado di fornire prestazioni multiple. Specie in Italia e in Germania, ove la modulazione di frequenza copre quasi per intero il territorio, il Telerad è destinato a diventare il completo apparecchio domestico per la ricezione delle trasmissioni radio e televisive. Occorre aggiungere che esso, usufruendo anche come radio di quasi tutti i circuiti del televisore, riceve con una maggiore stabilità e con una sensibilità decuplicata in confronto di quella di una radio normale: si ottiene così un ottimo ascolto anche in zone molto distanti dalle stazioni trasmittenti». Grosse ditte tedesche hanno già aperto trattative per acquistare il diritto di servirsi del brevetto. Prezzi: 185 mila lire per l'apparecchio da 17 pollici; 235 mila lire per quello di 21 pollici. Sia nell'un caso, sia nell'altro occorre aggiungere 25 mila lire per il complesso fonografico, applicabile in pochi minuti su richiesta del cliente.

Un'altra grossa novità nel campo della televisione ci viene dall'America, ed è appunto esposta nella sezione ufficiale degli Stati Uniti nel Palazzo delle Nazioni. E' una complessa attrezzatura che permette di registrare su nastro magnetico qualsiasi scena e di metterla subito in onda per la trasmissione televisiva. In altri termini, mentre con il sistema tradizionale i reporters della TV debbono «girare» documentari cinematografici i quali richiedono poi il non breve processo di sviluppo, con il nuovo sistema invece la ritrasmissione delle immagini registrate può essere effettuata all'istante, come avviene per la voce fissata su comuni magnetofoni. L'innovazione [illegible] della strada, perchè destinata a recare maggiore vivezza ai telegiornali; ha un prezzo elevato: circa [illegible] milioni di dollari; ma gli americani sono certi che le società televisive europee finiranno per acquistare queste preziose attrezzature, non appena saranno state portate a punto le modificazioni occorrenti a conformare l'impiego secondo gli standards in uso in Europa.

Ma la tecnica non si arresta: prende due piccioni con una medesima fava, inventando ritrovati che, per motivi diversi, conquistano i favori delle belle signore innamorate della moda e degli studiosi impegnati nella soluzione dei più gravi problemi industriali. Tale è il caso di quella giovanissima e portentosa materia plastica, alla quale è stato dato il nome di Mylar. Consente di produrre fogli che sono ancor più sottili del comune cellofan, eppure presentano una resistenza pari a un terzo di quella dell'acciaio. Anzichè elencare qui i possibili numerosissimi usi di questo materiale, diremo invece che esso, mediante un processo di metallizzazione, assume l'aspetto di un tessuto dorato, il cui scintillio resiste a qualsiasi tipo d'insidia.

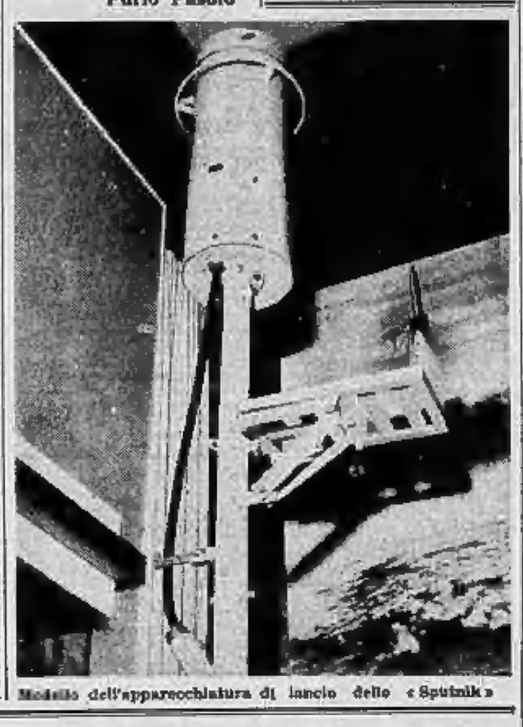
La Moda si è impadronita con gioia del Mylar, arricchendone per [illegible] abiti, sandali e scarpette da sera, pantofole, leggiadre borsette, ecc.: Coty of California, il mago dei costumi da bagno, il beniamino delle dive di Hollywood, se n'è valso per lanciare il suo ultimo tipo: il modello, che in America è in vendita a 35 dollari, qualcosa come 21 mila lire, è visibile alla Fiera di Milano; nel prezzo è naturalmente compreso il campione donato allo Schubert della California. Nel firmamento delle nuovissime materie plastiche il Mylar ha un concorrente in fama di caratteristiche eccezionali: si chiama Teflon e si fa ammirare perchè resiste persino agli attacchi dell'acido solforico concentrato. I tecnici, dopo avere trovato numerosi altri impieghi interessanti, hanno pensato di renderlo un servizio anche alla massaia, rivestendo internamente tegami e forme per dolci o pane con uno strato di Teflon. Le conseguenze non appaiono sorprendenti; per esempio, in un padellino di cotanta natura si possono cuocere le uova senza burro, ad esempio, con risultati ottimi. Inoltre, la medaglia del progresso ha il suo rovescio; il Teflon insinuerà forse particolari tentazioni nell'animo di qualche proprietario di ristorante economico). Come calzando di resistenza, ecco un fatto: una di queste forme, dopo essere servita alla cottura di oltre milleduecento pani, appare come nuova.

In tema di tecniche dell'avvenire, oggetto di curiosità generale si è subito dimostrato lo Sputnik, recato dai russi nella loro sezione, in una riproduzione che in ogni particolare è fedele all'originale: dimensioni, forma, colore, antenne, ecc. E' sospeso in alto; a poca distanza è stato collocato un modello dell'apparecchiatura impiegata per il lancio. Di quando in quando, la radio nascosta nella «Luna rossa» (che in realtà è argentea) invece il segnale famoso: bip, bip, bip. Mentre gli appassionati di astronautica volgono lo sguardo in alto per ammirare satelliti e basi di lancio, lo signore cinofile in abbandano su una serie di pannelli su cui risultano numerosi ingrandimenti che ritraggono nei più svariati atteggiamenti la povera Laika.

Lo Sputnik ha un posto anche in un'altra sede della rassegna sovietica: nella sezione filatelica, ove sono esposti molti esemplari di variopinti e immaginosi francobolli emessi in quest'ultimi anni dall'URSS. Quello messo fuori in occasione del lancio del primo Sputnik reca l'immagine dell'Orbe terraqueo circondata dall'orbita della luna artificiale; quello dedicato al secondo Sputnik presenta invece una di quelle paludate matrone che gli incisori di monete e i pittori di francobolli impiegano per simboleggiare le cose più diverse: la Libertà, la Giustizia, la Scienza, la Cultura, la Pace, ecc. Qui impersona la Astronautica o il Progresso, un matrimonio al quale vorremmo augurare una prole tranquilla.

Furio Fasolo

Ecco il costume da bagno in materiale inalterabile dalla tinta cromo metallizzata. La modella indossa l'esemplare che è visibile in Fiera



Modello dell'apparecchiatura di lancio dello «Sputnik»

La querela dei due romani contro la Rai

"Siamo stati diffamati dagli obiettivi della tv„

Un commerciante e un barbiere chiedono tre milioni di risarcimento - Furono cinematografati mentre i poliziotti li fermavano presso il Monte di Pietà e la pellicola fu proiettata sui teleschermi - "Il pubblico ci scambiò per delinquenti„ - Come ribatte il regista del film

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Se la Rai-tv fosse disposta a versare una somma notevole — sembra qualcosa come tre milioni di lire — il processo originato dalla querela per il documentario «La nostra polizia» telestrasmesso la sera del 20 febbraio scorso alle 22 e 10 quasi certamente non verrebbe celebrato. I danneggiati, i due giovani cioè che sostengono di essere stati ripresi dall'obbiettivo per una «scena» inserita nel documentario, si sentirebbero sufficientemente risarciti. Ma dopo aver a lungo riflettuto sembra che la Rai-tv sia decisa ad affrontare la battaglia giudiziaria e stamane il solitario procuratore della Repubblica prenderà in esame nel suo ufficio i due querelanti e lunedì l'autore ed il commentatore del documentario che è alla origine di questa vertenza, in verità, del tutto singolare e molto delicata.

L'accusa che Fernando D'Antoni, un commerciante di 35 anni e Mario Megrini un parrucchiere di 30 anni muovono alla Rai-tv è piuttosto grave. «Noi, la mattina del 26 dicembre scorso eravamo in Piazza Trinità dei Pellegrini, nei pressi del Monte di Pietà — dicono. — Stavamo chiacchierando. D'un tratto veniamo avvicinati da un maresciallo di P.S. da un grigliere e da un agente. Li conoscevamo bene perchè abitiamo avuto qualche piccola bega con la polizia e loro conoscevano bene noi. Ci parve strano perciò che i tre ci chiedessero i documenti dopo aver esibito i loro e ci dicassero di allontanarci. «Per quale motivo? — facemmo noi — non stiamo facendo nulla di male». «Non potete rimanere qui — risposero loro — andate via». «Ma noi...» cercammo di spiegare. «Allora venite con noi» insistettero loro e ci portarono da un quarto agente in borghese che stava un po' più lontano. Fummo costretti ad andarcene. Due mesi dopo, la sera del 26 febbraio, vedemmo alla televisione riprodotta quella scena della quale eravamo stati protagonisti. Fu allora che capimmo come il comportamento degli agenti fosse stato tale da consentire la ripresa della scena del nostro presunto «fermo», prestandosi al gioco diffamante degli operatori della tv mentre la macchina evidentemente girava. E così noi siamo apparsi sugli schermi come se fossimo dei delinquenti colti sul fatto e fermati dalla polizia».

Se aspra è l'accusa, non meno vivace è la replica della Rai-tv e degli operatori. «Il documentario — questa è la spiegazione — non è stato fatto con il "compiacente concorso della polizia". La scena in piazza Trinità dei Pellegrini fu girata con il teleobiettivo mentre gli agenti stavano compiendo una normale operazione di controllo in quella zona in cui vengono ricercati i ricettatori e gli acquirenti di pegni del Monte di Pietà dove spesso vengono impegnati oggetti rubati. Lo — è pronto a spiegare il regista Enzo Trapani — venni a sapere che quella mattina sarebbe stata compiuta quella operazione e mi attendai in modo da poter riprendere, seppure non veduto, la scena. Il quando gli agenti giunsero a fermare coloro che per i loro precedenti così conoscevano, incominciai a girare. Quindi lo ho inserito nel documentario un episodio vero, tratto dalla realtà, all'insaputa dei protagonisti ma che fossero i fermati ma che fossero gli agenti». E gli agenti della Squadra del traffico e del turismo che portarono a termine l'operazione sono pronti a confermare.

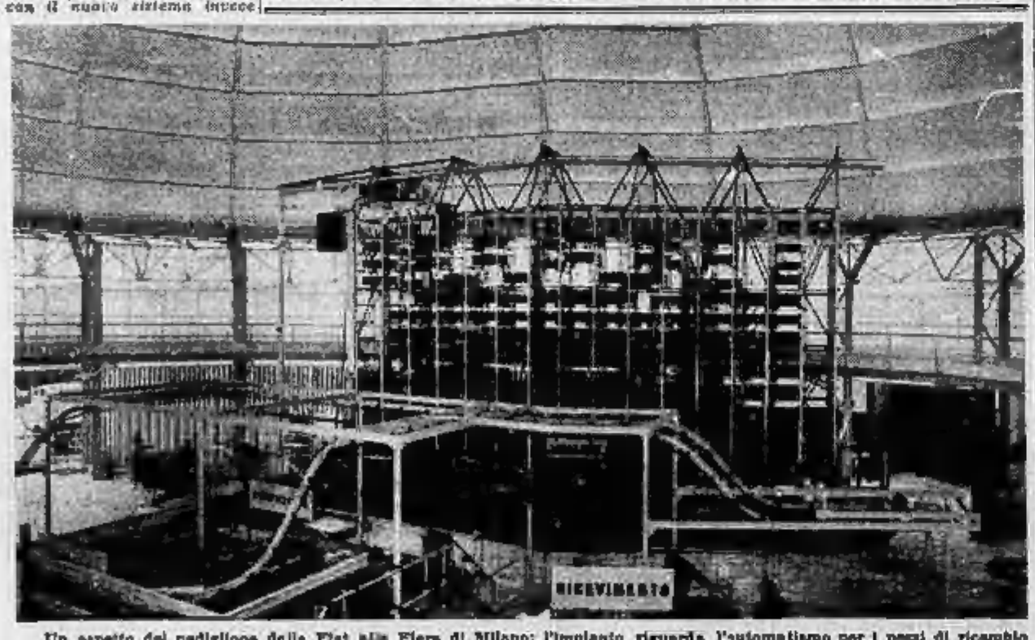
Da quale parte è la verità? Non sarà quella che il magistrato ha appena iniziato (il suo primo provvedimento è stato quello di sequestrare il documentario incriminato) una fatica lieve. E' questo il secondo «incidente» — anzi il primo in ordine cronologico — che capita alla tv: l'altro ha messo a soqquadro Roma di Papa dove recentemente fu girata una scena con l'arresto di alcuni «rapinatori» che tali, sembra, non erano affatto.

Guido Guidi

Si ricerca un uomo scomparso nel Biellese

Biella, sabato sera.

I carabinieri di Sordevolo hanno diramato un fonogramma per ricercare un uomo di 68 anni, Luigi Bernardis, residente a Occhieppo Superiore, che da due giorni manca inspiegabilmente da casa. Il Bernardis, che da tempo soffre di disturbi nervosi, si è allontanato senza documenti e senza denaro. Tra l'altro, egli è soggetto a crisi che gli fanno perdere temporaneamente la memoria. Il Bernardis è alto circa un metro e sessanta, ha i capelli grigi e indossa un vestito color marrone.



Un aspetto del padiglione della Fiat alla Fiera di Milano: l'impianto riguarda l'automatismo per i pezzi di ricambio così come si svolge nel nuovo stabilimento Fiat Ricambi di Torino

In una deposizione che ha avuto momenti altamente drammatici

Lana Turner sconvolta dalle lacrime narra come fu ucciso Johnny Stompanato

Aggrappata alla sedia dei testimoni, l'attrice ha dovuto rivelare i segreti più intimi della sua relazione con il gangster - La tremenda lite che precedette il delitto - Ricostruita la tragedia attraverso il serrato interrogatorio del difensore - Un clamoroso incidente: un amico della vittima si alza tra il pubblico per insultare la diva - Perché i giurati hanno emesso un verdetto di "omicidio giustificabile„ - Forse il Procuratore rinuncerà ad incriminare Cheryl

Nostro servizio particolare

Hollywood, sabato sera.

Lana Turner, un'attrice che quando è al lavoro non vuole nessun estraneo sulla scena poichè la nervosissima, ha dovuto sostenere ieri il più drammatico recital della sua vita in un'aula affollata di gente, fra cui circa 150 giornalisti e fotografi, accorsi per ascoltare la sua deposizione nell'inchiesta sulla morte del gangster Johnny Stompanato, ucciso venerdì scorso di una figlia Cheryl con una coltellata al ventre. Sempre inquieta di fronte alla macchina da presa, la bionda diva si è trovata a fronteggiare i flash delle macchine fotografiche e l'occhio vigile e spietato delle telecamere. Aggrappata in certi momenti alla sedia dei testimoni, in uno stato di semicollasso, la Turner ha dovuto rivelare al mondo i segreti che condividevà con il defunto, i dettagli di un tormentato amore che ha portato una figlia ad uccidere un uomo.

Si è trattato di un ruolo che nessuna attrice sulla terra avrebbe voluto sostenere, ma Lana non ha potuto esimersi da esso. E' stata costretta a mettere a nudo la sua anima, a spiegare con precisione di particolari come la sua creatura sia nella fatale sera di venerdì scorso. Nella sua onerosa testimonianza la Turner ha avuto un solo elemento in favore, il sapere che in aula non c'era Cheryl. Questa era stata esonerata dal presentare in tribunale in quanto l'avvocato Jerry Giesler, il famoso penalista di Hollywood, era riuscito ad ottenere che per stabilire le circostanze generali della morte dello Stompanato fosse sufficiente la confessione prestata dalla giovane alla polizia subito dopo il suo arresto.

«Vattene, vattene!»

Nella sua deposizione, che ha avuto momenti drammatici ed appassionanti, la Turner ha detto fra l'altro: «Il litigio cominciò quando dissi a mister Stompanato che era mia intenzione recarmi a cena con alcuni vecchi amici. Risposi che me lo proibiva nel modo più assoluto e che io obiettai che malgrado il suo divieto avrei fatto a modo mio. Ciò accadde nel salotto a pianterreno. Mi avviai quindi per la scala seguita da mr. Stompanato che aveva cominciato ad ingiuriarmi. Entrai nella camera da letto di mia figlia dove Cheryl stava guardando la televisione e lui mi seguì continuando a insultarmi ed a bestemmiare. Gli gridai: — Ti ho già detto tante volte che non voglio che Cheryl debba essere testimone delle nostre liti —. Dissi quindi alla mia bimba che sarei scesa da basso e che poi sarei andata nella mia camera. Non so perchè lo comunicai questo, in ogni modo lei mi rispose che avrebbe continuato a guardare la televisione».

«Mr. Stompanato scese con me ed il litigio divenne ancor più violento: Non posso continuare a questo modo, urlai, il tuo già sconsigliato di lasciarmi stare. Vattene, vattene. Però avevo paura di lui. Corsi di sopra in camera mia e quando me lo vidi di nuovo di fronte gli ripetei di andarsene. Mi afferrò per le braccia scuotendomi selvaggiamente e dicendomi fra le bestemmie che non sarei mai riuscita a liberarmi di lui: Ricordati — aggiunse — che mi chiamano sempre come non hai mai ubbidito a nessuno. Se ti dirò di saltare, tu salterai. Se ti dirò di metterti a ballare, tu ballerai. Se ogni ribellerai ti sfregierò, ti farò a pezzi e con te tua figlia e tua madre. Ti colpirò dove più ti farà male: in tua figlia.»

«Mi liberai dalla sua stretta e corsi verso la porta. Era aperta e sulla soglia c'era la mia bambina: Non stare qui ad ascoltare, le ordinai, va via, torna nella tua stanza. Richiusi fuscio e infuriata mi volsi a Mr. Stompanato dicendogli: E' enorme che la piccola abbia dovuto ascoltare tutto questo. Non mi rispose, ma si diresse verso un armadio dove teneva una giacca ed una cravatta. Tornò vestito in fretta un attraccapanni e fece il gesto di colpirmi con esso. Basta, gli gridai, non toccarmi mai più. Fra noi è tutto finito. Va via, va via. Mi diressi verso la porta, l'aprii e Cheryl entrò».

Una crisi isterica

Ecco le domande rivolte a questo punto alla Turner dall'avvocato Arthur Crowley, il legale di Steve Crane, secondo marito dell'attrice e padre di Cheryl.

Crowley — Tutto ciò vi aveva condotto quasi ad una crisi isterica, non è vero?

Turner — Cercavo di controllarmi al massimo, malgrado fossi terribilmente sospesa.

Crowley — Quando vi dirigeste verso la porta, Mr. Stompanato vi seguì?

Turner — Sì.

Crowley — E quando aprì la porta egli era dietro di voi?

Turner — Sì.

Crowley — Proprio dietro di voi? Vicino a voi?

Turner — Sì. E continuava a gridare ingiurie.

Crowley — Vostra figlia si interpose quindi con la sua persona fra voi e Mr. Stompanato?

Turner — Tutto accadde tanto rapidamente che non ricordo se mi spostai da un lato per lasciarla passare. La vidi avventarsi contro di lui ed ebbi l'impressione che Cheryl gli avesse dato un pugno allo stomaco. Non ho visto la lama. Mr. Stompanato si portò entrambe le mani all'addome, fece un passo avanti, un mezzo giro su se stesso e quindi cadde riverso sulla schiena e braccia aperte.

Crowley: Avete detto che non avevate visto la lama. Pensavate quindi che vostra figlia l'avesse colpito soltanto con un pugno?

Turner: Sì. Non si vedeva sangue nè alcun segno di ferita. Gemeva in modo impressionante. Mi avvicinai a lui e allora compresi che era accaduto qualcosa di terribilmente più grave. Gli sollevai la maglia. Era intrisa di sangue. Udii mia figlia singhiozzare. Corsi nel bagno e presi un asciugamani tentando di tamponare la ferita. Stompanato continuava a gemere. Era terribile. Guardai Cheryl. Era immobile vicino ad un tavolino di marmo sul quale aveva lasciato cadere il coltello. Le presi e tornai nel bagno dove la gettai nel lavabo. Non so perchè feci ciò. Telefonai a mia mamma dicendole di venire subito da me, con il nostro dottore. Cheryl si era avvinghiata a me. Piangeva e continuava a ripetermi: Mammina, aiutami. Non volevo farlo. Tornai presso il corpo di Johnny. Tentai di parlargli, mi sembrava fosse svenuto e perciò gli battei leggermente una guancia nella speranza di farlo rinvenire. Dopo alcuni minuti arrivò il dottore. Esaminò il corpo di Johnny e quindi pronunciò le terribili parole che non dimenticherò mai: «Il cuore non batte più».

La Turner ha fatto questa tremenda parte della sua deposizione singhiozzando. Ad un certo punto la seduta è stata sospesa per alcuni minuti in quanto è sembrato che la donna stesse per avere un collasso. Bevuto un sorso d'acqua del bicchiere portole da un usciere, Lana ha continuato: «Ho saputo dopo che Cheryl, mentre io ero chino sul corpo di Johnny aveva telefonato a suo padre. Quando Steve giunse mi esclamò: «Dio mio, ma è terribile».

L'attrice ha parlato per altre mezz'ora. Alla fine era sconvolta e quasi senza voce. La sua deposizione è stata seguita dal pubblico in un silenzio assoluto. Un'atmosfera di particolare tensione si è avuta nell'aula nel momento in cui il vice-procuratore Lunghauser ha mostrato all'attrice l'arma del delitto, un coltello da cucina dalla lama lunga quindici cinque centimetri e macchiata di sangue. Lana si è ritratta, è impallidita spaventosamente e rispondendo quindi alla domanda rivoltale ha detto: «Non l'avevo mai visto prima di quella terribile sera».

Primo a salire sul banco dei testimoni era stato l'ex-bigiottiere, bookmaker Mickey Cohen di cui Stompanato era stato un tempo la guardia del corpo. Nei giorni scorsi Cohen aveva dato l'impressione che nell'inchiesta si sarebbe battuto a fondo per mettere in difficoltà la Turner e sua figlia Cheryl. Era lui che aveva fornito a un giornale di Los Angeles alcune lettere d'amore scritte dall'attrice allo Stompanato. Ieri invece l'ex-gangster ha parlato pochissimo e si è rifiutato persino di dichiarare se aveva identificato il cadavere, sostenendo che ciò avrebbe potuto farlo incriminare per omicidio.

Successivamente Cohen ha spiegato ai giornalisti: «Quando venni interrogato giorni fa dal capo della polizia di Beverly Hills, Clinton Anderson, questi si comportò in modo da indurmi a credere che volesse accusarmi di omicidio. Mi disse perfino che si avvaleva tentato di ottenere denaro da Johnny e Lana per ricattare le mie operazioni. Mi resi conto che se avesse potuto affermare ciò sarebbe stato anche capace di accusarmi di aver ucciso Johnny. Per questo motivo oggi mi sono rifiutato di parlare».

Gli altri testimoni

Sono stati quindi interrogati:

1) Il sergente di polizia che per primo giunse sul luogo del delitto.

2) Il capo della polizia di Beverly Hills, Clinton Anderson, il quale ha letto la deposizione di Cheryl ed ha riferito come quando giunse alla villa dell'attrice questa gli corse incontro piangendo e chiedendogli di salvare sua figlia accusando piuttosto lui;

3) Steve Crane, il padre di Cheryl e secondo marito di Lana, «Cheryl — ha detto — mi telefonò narrandomi fra i singhiozzi quanto era accaduto. Presi la macchina e corsi alla villa di Lana. Quando la piccina mi vide, mi gettò le braccia al collo piangendo e mormorando: "Sono stata io, ma non volevo. Stava per uccidere la mamma". Cheryl era sconvolta e mi ostacolò perchè dal ricoverarla qualsiasi domanda»; Crane ha quindi parlato del suo breve matrimonio con l'attrice e dell'amore suo e di Lana per la bimba: «Ogni qualvolta gli impegni di lavoro glielo permettevamo — ha aggiunto — Lana correva da Cheryl. Quando erano insieme, erano veramente felici».

4) Il dottore giunto alla villa poco dopo la tragedia.

5) La madre di Lana, Mildred Turner.

Mentre il giudice si apprestava ad illustrare le sue conclusioni ai dieci uomini e alle due donne componenti la giuria, è avvenuto nell'aula un clamoroso incidente. Un uomo dopo vecchio, seduto fra il pubblico, si alzò in piedi chiedendo di essere interrogato. All'ingiunzione di tacere si mise a gridare rivolto alla Turner: «Tu, svergognata, hai raccontato un mucchio di bugie. Johnny Stompanato era mio amico. Cheryl era innamorata di lui e l'ha ucciso perchè gelosa di sua madre. Stompanato era un gentiluomo».

L'uomo ha abbandonato quindi di corsa l'aula seguito da numerosi giornalisti e fotografi. Ai rappresentanti della stampa ha detto: «Mi chiamo Stephen Truax e sono un istruttore di guida. Ero molto amico di Stompanato. Non mi hanno lasciato parlare perchè sapevano che avrei potuto dire alcune verità sgradevoli».

La Turner ha lasciato l'aula subito dopo l'incidente accompagnata dal proprio legale Giesler e dall'amministratore di questi Louis Blau. Ha fatto immediatamente ritorno alla sua villa e qui le è stato comunicato che i giurati avevano emesso un verdetto di «omicidio giustificabile», compiuto cioè per legittima difesa.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, in [illegible] hanno voluto sapere se era [illegible] possibile che una ragazza di quattordici anni avesse potuto tanto facilmente conficcare un coltello nel ventre di un uomo che oltre ad essere molto alto e robusto aveva prestato servizio nei «marines», un corpo i cui componenti vengono addestrati nella lotta all'arma bianca. I giurati si sono dichiarati soddisfatti quando il giudice, dopo aver detto che indubbiamente la giovane aveva agito nell'eccitazione del momento, ha fatto loro presente che Cheryl è quattro centimetri più alta della propria madre e molto sviluppata per la sua età.

I giurati sono rimasti in seduta per soli venti minuti. Commentando il loro parere di «omicidio giustificabile» il procuratore distrettuale ha dichiarato: «E' probabile che rinunci ad incriminare Cheryl Turner».

r. m.

Lana Turner si appresta a salire in auto per recarsi a deporre davanti alla giuria nel processo preliminare per l'uccisione di Johnny Stompanato. (Radiof. a «Stampa Sera»)

Visitate la FIERA DI MILANO

con gli autoservizi diretti SADEM - AUTOSTRADALE

TORINO-MILANO 15 coppie di corse giornaliere con la comodità di arrivare e ripartire nei pressi dell'ingresso principale della Fiera (corso Sempione)

Partenze da via B. Buozzi e da piazza Carlo Felice

nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle ore 21

nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 22

Biglietto di andata e ritorno valido 5 giorni su qualsiasi corsa: L. 2000

PRENOTAZIONI POSTI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

GLI SFRUTTATI

La generosa storia del limone...

Nato in viale del mare, maturato dal sole, il limone sacrifica, le sue vitamine alla salute dei piccoli e dei grandi.

Ma è Spremita che lo sfrutta fino all'ultima goccia! Usate anche voi Spremita!

Essa vi assicura l'igiene più completa ed è ideale nella casa e nel bar.

Scegliete Spremita, secondo le vostre preferenze, fra i tre tipi cromati e smaltati, da L. 5950 a L. 7950.

Spremita

spremi-agrumi rapido

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA

Cavsano

PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO

Telefoni 47-436 - 49-460 - 552-800

Previsto un gran duello tra i ciclisti belgi ed i francesi

Nell'inferno della Parigi-Roubaix tentano l'avventura quindici italiani

Fino Fauero (da sinistra), Defilippis e Castelnovi ieri sera alla partenza da Torino per Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, sabato sera.

La mattina di Pasqua 1896, qualche anno avanti che il governo Combes decretasse la separazione della Chiesa dallo Stato, alla Porta Maillot un anacronistico colombrò la Messa all'aperto — e vi assistevano i ciclisti (tutti con baffi e mutandoni lunghi) che si fa a poco si sarebbero lanciati in corsa in direzione di Roubaix per disputarvi la prima corsa che, muovendo da Parigi, appunto aveva termine nell'industriosa e ricca città del Nord.

Adesso, per via dell'inflazione delle corse e delle impellenti necessità del calendario internazionale la data di effettuazione della Parigi-Roubaix non è più quella del giorno di Pasqua; tutto è evolto nella vita, ed anche questa tradizione è caduta. Ma se il progresso ha in mezzo secolo trasformato, naturalmente in meglio come d'altronde in tutti i Paesi civili, la vita stradale francese in modo che sull'originario e diretto percorso da Parigi a Roubaix non si trova più un blocchetto di quell'infame pavé che fino a una decina d'anni fa continuava a essere l'incubo dei corridori, non per questo è detto che ora soltanto e unicamente l'asfalto scorra sotto le ruote delle biciclette dei successori dei Garin, Trousselier e Garrigou della bella epoque.

Qui, i giornali specializzati ed anche i quotidiani d'informazione nella parte dedicata allo sport da ieri sono pieni di notizie riguardanti le ricognizioni compiute dai corridori sull'ultimo tratto della gara — giusto quello «scoperto» ultimamente da Garnault come se già il precedente non fosse stato abbastanza severo.

I corridori che si sono spinti lassù ne sono ritornati soddisfattissimi, e dalla posta diamo per fatti i giudizi sui «pavés» degli organizzatori, che indirizzano una corsa d'importanza internazionale su un percorso affatto, quale condizione irregolare dal quale non mancano le buone ragioni, d'altronde contrabbattute dagli opposti ragionamenti.

Ha dichiarato Barone, il corridore d'origine trudina naturalizzato francese che ora fa parte della squadra di Geminiani: «Il vento e il materiale avranno domenica i reali principali nell'esito della corsa». Come dire che, se non in sott'ordine, almeno una parte preponderante non ce l'avrà il valore puramente atletico del corridore. Se ciò sia un bene oppure un male, si vedrà dopo. Il vento vuol dire che secondo la direzione e la forza con le quali soffierà, le azioni offensive di chi fugge e le reazioni di recupero di chi insegue avranno maggiori e minori probabilità di riuscita. Questa non è alla strategia — come potrebbe pensare qualcuno, — ma risultato dell'esperienza speciale, di cui nessuno meglio dei corridori interessati è autorizzato a discorrere. La storia della Parigi-Roubaix è ricca di episodi decisivi causati dal vento, e non soltanto per facilitare il raggiungimento di altissime velocità, sino allo strabiliante record di Van Steenbergen con la media di oltre 45 km. all'ora.

Il materiale: storia vecchia anche questa, ma che ogni anno ripresenta gli stessi problemi, ad ignorare i quali si corre il rischio di trovarsi ogni tanto a terra, con le gomme sgonfie o, peggio, con una ruota abbiezza per i raggi che si sono allentati o causa dei continui sobbalzi, oppure, peggio ancora, con una forcella o la catena spezzate. Fra ieri e oggi i meccanici delle varie squadre hanno passato molte ore a preparare ad hoc le biciclette, ed ognuno cerca di entrare in possesso dal segreto per montare le gomme più adatte sui corridoi più indicati. Prima di recarmi alla Gare de Lyon ad augurare l'arrivo dei corridori italiani, stamattina mi sono imbattuto in De Bruyne che, proveniente dal Belgio, ha preceduto di qualche ora i suoi compagni della Carpano. A domanda, egli ha risposto: «Adopererò la stessa bicicletta speciale montatami per il Giro delle Fiandre. Le ruote saranno d'alluminio, la gomma più pesanti del solito, metterò quelle di trecento grammi per mettermi al riparo più che sia possibile da eventuali forature».

Gl'interessi in gioco, sia commerciali per le «case» che partecipano alla gara sia sportivi (e finanziari ovviamente) per i corridori che ne sono i protagonisti, sono tali e tanti che si rimane perplessi di fronte al regolamento della corsa che, se permette il cambio di ruota o anche vettura in caso di foratura o rottura, è muto sull'eventualità che il corridore si trovi costretto a cambiare addirittura la bicicletta se non con un'altra identica a quella adoperata fino a quel momento.

Può darsi che anche di questo oggi pomeriggio se ne parli durante la distribuzione dei numeri, stabilita in pieno boulevard Montmartre nella sede del vecchio Auto ritornatasene Equipe dopo la Liberazione, e che ieri ho rivisto con la facciata finalmente ripulita e pitturata a nuovo e riscendervi le fumose tracce del tempo. Ma soprattutto si parlerà della corsa, e dei possibili sviluppi ch'essa prenderà fino all'inferno» sbucherà sugli ultimi cinque chilometri fiancheggiati, fiancheggiati, il corridore solo, o il gruppetto di testa e precipiterà verso il velodromo e la vittoria che premierà il più veloce, sia questa nel caso d'una volata oppure perchè è stato il più rapido, e il più risoluto, a mettersi in fuga al momento opportuno, è sempre la velocità che decide, in qualunque punto essa si capiti della corsa: salita o pavé.

Non significa scoprire una altra volta la polvere da sparo dire che qui si aspetta, e ci si augura ardentemente la vittoria d'un francese. Troppe volte, in questi ultimi tempi, sono stati i belgi a impartire lezioni di ciclismo ai loro ex-maestri, perchè non si speri in un rovesciamento della situazione — che è in atto, riconosciamolo francamente, della nostra. Se noi speravamo di rompere l'incantesimo della vittoria straniera nella «Parigi», perchè dovrebbero agire altrimenti i francesi?

Se la rappresentanza italiana a questa Parigi-Roubaix è ridotta, e comprendo i giudizi acri qui e finco indiscreti per lanciare un'avventura di cui è inutile nascondersi l'estrema difficoltà di riuscita per le ostili condizioni di ambiente e di diverse consonanti ad abituati di gara, ben altrimenti poderosa è quella belga. Appunto c'è da aspettarsi un grande duello fra i rappresentanti dei due Paesi, agguerriti ed allenati come poche volte finora. Si pensi che molti di essi hanno gareggiato ancora a metà settimana — è raro per stagionari, bensì per trovarsi domani al sommo delle loro possibilità. Da una parte Bobet, Derrigade, Forestier, Anquetil, Rassenforder e l'intera coorte di giovani francesi affamati di successi e di quattrini, dall'altra i campioni che da un pezzo fanno man bassa su tutti i primi premi delle corse all'estero portandoseli in litigio, o impedendo ch'escano di casa loro — e sono Derycke, De Bruyne, Van Steenbergen, Pinnaert e tutti gli altri dei nomi impronunciabili ma che sanno sempre trovarsi al momento giusto sul luogo dove si decidono le corse.

Frammezzo ai due blocchi dominanti, quale sorte aspetta la pattuglia italiana? Mettiamoci un dito sulle labbra, impostiamoci un riserbo di buon augurio, rimandiamo a domani sera, da Roubaix, la dettatura d'un tema a noi caro. Qual miracolo sarebbe...

Vittorio Varale

Il «Giro d'Italia» a Torino

«Grane» in vista per l'arrivo a Superga?

Grane in vista per l'arrivo a Superga del Giro d'Italia? Sembra che gli organizzatori del Giro abbiano in mente di escludere l'affluso del pubblico dal tratto finale della tappa e di accordarsi con la Rai-tv per la ripresa della conclusione sul Colle.

Il Municipio di Torino e la Società Incremento Motociclismo hanno intenzione di opporsi seriamente alla decisione degli organizzatori milanesi ed oggi, a Milano, il signor Luciano Galdano, presidente della S.I.M., avrà un colloquio con Torriani ed adopererà il ricordo degli ambienti torinesi.

Per il titolo piemontese giocatori di bocce in lotta

Il programma domenicale presenta questa settimana piuttosto vario e nutrito per i bocciofili piemontesi, ed in particolare per quelli torinesi, che saranno impegnati nella prima delle tre prove valevoli per l'assegnazione del titolo di campione provinciale a coppie. Il cartellone presenta due gare ben distinte a Torino, una a Vercelli ed una a Rivoli-Orbassano. Naturalmente la gara di maggior spicco è la torinese «Coppa Italgas», nella quale saranno di scena i maggiori assi torinesi, dagli «Irideli» Carrera, Motto, Grenaglia e Beriotti, Barotto, Bertero, Pau, Bolito ed altri ancora.

Un certo motivo d'interesse è dato dalle rivalità che dividono questi giocatori, amici tra di loro, anzi spesso volte compagni in maglia azzurra, ma animate per questo stimolati da un sano di amor proprio che fa di ogni partita una questione di prestigio personale. A tutte queste considerazioni bisogna attenersi nel valutare la Coppa Italgas, e tenere ben presente soprattutto il valore degli accoppiamenti in gara che hanno in Motto-Grenaglia e Amaldo-Chianale della San Paolo, Carrera-Corno e Fantino-Bertelli della GIS, Bandiera-Savio e Macocco-Bragaglia del Fiat i loro migliori esponenti, ai quali dobbiamo però logicamente aggiungere Bertero-Bolito, Berente-Zangolini e Vignolo-Bordone.

Oltre al titolo sono in palio quattro coppe da assegnarsi alle Società meglio classificate: due per la prova riservata agli assi e due a quella per i rincalzi. Complessivamente 24 medaglie in oro a disposizione dei giocatori.

L'altra gara in programma a Torino, organizzata dalla Bocciofila Graziano e valevole per la disputa del II Trofeo A.C. Torino, vedrà in lizza i giocatori della divisione C, impegnati per il titolo provinciale individuale della categoria.

A Vercelli sarà disputata la 33ª Coppa Città di Vercelli, una gara che vanta una bella tradizione in campo nazionale, ma che giovedì, per motivi contingenti, si presenta in veste piuttosto dimessa. La prova è libera a tutti i giocatori della divisione C del Piemonte, ed è a coppie. L'entità dei premi in palio è la più bella garanzia per una partecipazione in massa dei giocatori piemontesi.

Studenti-atleti in gara allo Stadio

Organizzati dal CUS Torino e con l'alto degli organi tecnici della FIDAL si svolgono domani pomeriggio, sul campo atletico dello Stadio, i Campionati Interfacoltà di atletica 1958. Le gare in programma sono: m. 100 piani; m. 400 T.ra.; m. 800 p.; m. 3000; m. 110 ostacoli; salto in lungo; salto in alto, salto con l'asta; lancio del peso; lancio del disco; lancio del giavellotto.

Sono invitati a partecipare alla riunione tutti gli universitari torinesi che parteciperanno per le facoltà alle quali sono iscritti. Sono pure ammessi alle gare gli studenti medi torinesi e del Piemonte di età superiore ai 15 anni.

La prova avrà inizio alle 14.

Rivincita Ferrari-Cooper sul circuito di Siracusa

Il romano Musso favorito - A Monza vetture sport in corsa

Dall'America, l'attività automobilistica si sta apostando in Europa, e tra breve sarà a pieno regime. Già tra domenica e lunedì scorsi si è avuta una nutrita serie di gare, tra Pau e Goodwood, mentre l'anziano Gigi Villoresi ha portato alla vittoria la sua Lancia O. T. 2500 nel Rallye dell'Acropoli, terza prova di campionato europeo del rallies.

A Goodwood la Ferrari 6 cilindri di Mike Hawthorn ha avuto ragione delle BRM e delle Cooper, dimostrando un alto grado di efficienza e soprattutto quella tenuta degli organi meccanici che è invece mancata sulle monoposto inglesi, tra le quali la BRM di Behra ha avuto un brillante epilogo finale, poi troncato da un incidente di strada.

La Ferrari sembra comunque la macchina di Formula 1 attualmente meglio preparata, quella cui si dovrebbero aprire le maggiori probabilità di conquistare quest'anno il titolo mondiale. Tanto più che, contrariamente alle recenti affermazioni di fonte inglese, pare che la Vanwall non sia ancora riuscita a superare le difficoltà tecniche derivanti dalla trasformazione del motore per funzionamento a supercarburante normale.

A Pau, Trintignant ha vinto la gara per macchine di Formula 2 (motori di 1500 cmc.), al volante di una Cooper-Climax, vettura che continua ad essere all'ordine del giorno per la sua miracolose possibilità, considerati i modesti mezzi della Casa britannica e l'estrema semplicità costruttiva delle macchine da essa costruite. La Cooper può essere impiegata a volontà come monoposto F. 1 o F. 2 semplicemente cambiando il motore Climax, che in pratica è uno lo stesso per i due tipi, salvo, nel primo caso, la maggiorazione di cilindrata a 2000 cmc. Vincitrice a Buenos Aires con Moss, battuta dalla Ferrari a Goodwood, rivedremo in corsa la Cooper-Climax domani nel Gran Premio di Siracusa, su un circuito che peraltro non sembra il più indicato alle sue possibilità che, sotto l'aspetto velocistico, sono piuttosto scarse.

Si sperava che la corsa siciliana richiamasse come in passato un maggior numero di «grandi firme» (l'anno scorso vi esordì la Vanwall suscitando grande impressione, e Moss stabilì il nuovo record sul giro). Invece il campo dei partenti è abbastanza modesto: tolto Luigi Musso, unico rappresentante della Scuderia Ferrari, troviamo infatti quasi tutti nomi non di primissimo piano: Scarlatti (Maserati), Cabianca (Ferrari F. 2), Smith (Cooper-Climax), Richardson (Connaught), Gould (Maserati), Heidel (Maserati), Gregory (Maserati), Bonnier (Maserati), Crous (Maserati), Godia (Maserati), Testut (Maserati), Maria Teresa De Filippis (Maserati), Kavanagh (Maserati).

Inutile aggiungere che una affermazione di Musso è più probabile, troppo grande essendo il divario di classe tra il pilota romano e gli avversari, per non parlare della superiorità del mezzo meccanico.

Come si è accennato, il circuito di Siracusa è molto veloce. Misura 3500 metri ed ha tre sole curve «lente», di cui una «a forcina». Tempo record (Moss su Vanwall) 1'56"3, alla media di 173,228 orari. Il primato della corsa — 80 giri, pari a km. 440 — appartiene invece a Collins su Ferrari, a 164,707 di media.

* *

Domani si riapre l'autodromo di Monza con una interessante prova di campionato italiano per vetture sport. Dopo il voto governativo alle corse di velocità su strada, lo sport automobilistico si sta incanalando anche in Italia verso criteri più adeguati ai tempi; l'attività agonistica verrà svolta prevalentemente nella sede più adatta ogni aspetto, cioè sui circuiti permanenti. Monza, finora, era riservata a pochi grandi avvenimenti, ma è un terreno ideale per disputarvi corse di qualsiasi genere. Entrando nell'ordine di idee che non è certo un declassamento paragiare in circuito con vetture che si, ora abituati a veder correre su strade, lo sport del volante, in Italia, potrà certamente risollevarsi dall'attuale crisi.

Il «Trofeo Shell-Monza» (tale è la denominazione della prova di domani) vedrà il primo confronto stagionale tra macchine delle cilindrate 750, 1100, 1500 e 2000

La gara consterà di quattro corse: due per le 750 e altrettante per le vetture delle altre classi, che gareggeranno raggruppate. Le classifiche saranno per somma di tempi. E' una formula già sperimentata altre volte, e con successo, poichè consente possibilità di ricuperi e assicura un interesse prolungato.

Tra gli iscritti — 36 in totale — parecchi piloti di chiara fama, come Gino Munaron su Ferrari 2000 (ufficialmente designato dalla casa modenese), Bordoni (Maserati 2000), Cortese (Ferrari 2000), Ruffo (Maserati 2000), Monti e Piotti (Casa 1500), Scarfiotti, Poltronieri, Mantovani.

In Inghilterra, dove lo sport automobilistico è oggi fiorentissimo, gli eccellenti piloti di questi ultimi anni sono usciti proprio da un'intensa attività su pista: potrà essere questa la strada buona per arrivare anche da noi a simili risultati?

Ferruccio Bernabò

Situazione della Maserati

Le notizie provenienti da Modena hanno destato profondo e comprensibile interesse nell'ambiente automobilistico, dove già da qualche tempo circolavano voci disparate sulla attività della Maserati. Il commendator Orsi ha precisato che l'impresa, dal 1° aprile, si trova sotto amministrazione controllata, ma che lavora a pieno ritmo, per far fronte ai numerosi ordin. di vetture «sport» e «gran turismo», ordini provenienti in particolare dalla clientela straniera.

In occasione di Legnano-Pro Vercelli viaggio gratis per i tifosi "bianchi,,

A Novara gioca il Messina - La Biellese ospita la Sanremese - Torneo interregionale: il Cenisia ad Arezzo per restare nel gruppo di testa - Rivalità in Cuneo Casale

Il Novara-rivelazione di questo ultimo settimane, capita domani sul suo terreno un avversario che sfida, nelle gare in trasferta, non ha ottenuto una sola vittoria, chiudendo in parecchi cinque matches e perdendone altri otto.

La partita, sulla scorta delle recenti prestazioni dei giovani Atleticanti novaresi, dovrebbe vedere gli avanti piemontesi impegnati a fondo. I «ragazzini» del Novara hanno preso gusto alle vittorie esaltazione ed è facile prevedere che la difesa siciliana avrà domani molto lavoro da svolgere. Il Novara giocherà nella seguente probabile formazione: Corghi; Pombia Sesia; Fecia Cerboni Baiardi; Macchi Ronzio Rimolini Macchino Albini.

Il Messina metterà invece in campo: Zoppetti; Borsia Bergamini; Radaelli Evangelisti Bosco; Alessi Bettini Cappi Pantaleoni Cicerio.

* *

In serie C la Pro Vercelli ha in programma una lotta accanita sul campo del Legnano. I lombardi, finora estremamente positivi nelle loro prestazioni interne (otto vittorie, tre pareggi e due sole sconfitte), giocheranno una partita tutta simile a decisione.

I vercellesi, da parte loro, hanno in mente di riabilitarsi dal secco insuccesso subito a Carbonia. Per sopperire all'indisponibilità di Tonegutti (squalificato) e di Bonfà (ancora sofferente al ginocchio), l'allenatore Tudeschini ha pensato di spostare Russi al centro della mediana e Perin nel ruolo di centravanti, con Pedrazzini ed Amatelli alle ali.

Contro i «gilla» di Capella quindi la Pro Vercelli si schiererà così: Colombo; Fontana Bosio; Spaghi Rossi Solconi; Badiali Pennotti Perin Amatelli Genovesio.

Numerosi sostenitori vercellesi saranno al seguito dei «bianchi». Oltre alla solito «carovane» di macchine che si accoderà al torpedone della Pro Vercelli in occasione delle trasferte nelle sono vicine, sabato saranno pieni di tifosi anche venti autopullman che trasporteranno «gratis» a Legnano circa 1000 appassionati.

A Biella, infine, gioca la Sanremese. I bianconeri di Castello hanno una volta tanto un compito abbastanza facile, ricevendo quello della lista bella ripresa e del ritorno in forma degli uomini-base del complesso. Castello ha deciso di mettere in campo i seguenti giocatori: Love; Cappellino Mancini; Fornica Bessi Angelini; Mannetti Francesconi Parodi Fallin Pochissimo.

* *

Nella lotta accanita per assicurarsi il sesto posto, unico motivo di interesse ancora vivo nel girone A del campionato di 1ª Categoria, due spiccano al staccano dagli altri nel programma di domani: Corbetta (30)-Piacenza (36) e Arezzo (26)-Cenisia (30). Un terzo confronto trova poi «motivi» extraclassifica: Cuneo (28)-Casale, un «derby» dove la rivalità campanilistica sopperirà all'evidente differenza di rendimento tra le due compagini.

Il Piacenza giace domani sul campo del Corbetta una gara decisiva per le corse alla zona pericolosa. Non è facile prevedere se il tentativo piacentino avrà buona riuscita: il Corbetta è squadra vivace, brillante, fiera del secondo posto finora conquistato e difficilmente si adatterà a subire uno sgambetto, per di più in casa.

Il Cenisia invece, in netta ripresa dopo una brutta parentesi critica, cerca sul terreno dell'Arezzo conferma definitiva alle sue aspirazioni. I torinesi che hanno un discreto equilibrio di squadra, giocheranno certo con molto impegno e non ci sarebbe da stupirsi per un loro successo, magari parziale.

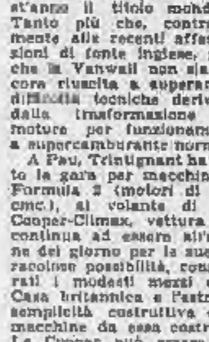
Le altre gare in programma sono: Varese (28)-Carrarese (21); Gallaratese (31) - Folgore (10); Lucchese (18) - Novese (28); Solvay (19)-Sola Varese (23); Fanfulla (19)-Spezia (29).

Ivrea (19)-Magenta (23), Fossanese (32)-Entella (26), Veloce (31)-Vado (36) e Rapallo (28)-Sammargheritese (21) sono i confronti di maggior risalto (agli effetti della retrocessione) nel torneo di 2ª Categoria. Due compagini supralutto debbono badare ai passi sbagliati: il Ivrea e la Veloce. Se dovessero subire una sconfitta interna le loro sorti sarebbe praticamente segnata.

A Fossano l'interesse sarà particolarmente vivo per l'arrivo della capolista Eutelia. Gli assorti fossanesi sono in periodo di buona ripresa ed hanno molte possibilità di fare bella figura.

A Santa Pancrazio il Bra gioca poi il Pinerolo (38), mentre il Chivasso (27) capita la Vogherese (31): che sta cercando disperatamente punti utili.

Il calendario della decima giornata di ritorno del girone A di 3ª Categoria è completato dalle gare: Asti (31)-A. Derthona (33); Sestri Levante (32)-Savona (27).



FRIGORIFERI

Le migliori marche: INDES - BOSCH - FIAT - ZOPPAS - Modelli 1958 con le ultime innovazioni tecniche - Massima garanzia - Facilitazioni di pagamento - RITIRO FRIGORIFERI USATI - Visitate il grande assortimento nel reparto elettrodomestici.

Caudano

TORINO - P. CARLO FELICE 80 - TEL. 47.436 - 40.480 - 531.000

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta:

ANNIBALE REALE - Via Po, 10 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rubrica per parole corrisponde esattamente a quello fissato dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino, via S. Tomaso 22) per centimetro quadro, in modulo unico. Inoltre ogni annuncio pagato nella misura di 2/80231 Torino, Rag. riceve dal proprio conto del numero delle parole impiegate, addebitando le antibiciamente corrispondenti per la tariffa della Rubrica stessa all'ammontare dell'importo delle spese di ragione del 7 %, globale. Per ogni numero in più fino, urgenti o ripetuti periodicamente, nella misura normale o ridotta, secondo alle condizioni generali qui sotto riportate per le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella «La Stampa» ed in «Stampa Sera» e Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate; non disponibili all'intellettività, riferite di fotografie o di matrici di disegni e frasi senza per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere copia al loro posto aggiungere in frasi «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), corrispettivo per ritiro. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunta il costo della casella in lire 1.200 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle cose spedizione in qualunque luogo, a cultura che non possono eseguirsi il ritiro diretto dalla redazione della ricerca del mittente.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficiente o incompleta.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTO cuscinetti, rullmani, bronzine, smerigliatori cilindrici, Reteres (Bergamo), telefono 550-868. 1044

ARCIGGAGRIONE pensa tempesti scaglietti tessi smerigliatrice cerca personale. Telefono: Re Umberto 93. 113674

ARREDAMENTO sedie, tavolini, cristalli, lampade, mobili ufficio, Succhiello, Reitalia 8. 2264

COLONIFICIO vende con forti sconti serie di magazzino; massima convenienza. Artisi 26, Torino. 3915

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganti, solidità, novità assoluta. Sesi, via Roccavione 2. 870

ITALGAS Concessionaria cucinatrici elettrici Ideal Pirelli, via C. Balbo 31, telef. 885-521. 923

LABORATORIO falegnameria attrezzata di tutto le macchine per lavorazione legno eseguirebbe lavori conto terzi. Prezzi convenientissimi. Telef. 73-562.

LABORATORIO meccanico attrezzato di trapani, frani, fresatrici, limatrice, bilanciatrici, elettrotorgia, eseguirebbe lavori conto terzi. Prezzi convenientissimi. Tel. 73-552.

LIQUIDO blocco macchine utensili, macchine per cucire, compressori, frigoriferi, Bastia 100 cucine, cucine a carbone, a legna, a gas, a nafta, a gasolio, a petrolio, a metano, a energia elettrica, a gas liquido, a gas naturale, a gas di città, a gas di petrolio, a gas di carbone, a gas di legna, a gas di torba, a gas di lignite, a gas di antracite, a gas di coke, a gas di carbone di legna, a gas di carbone di torba, a gas di carbone di lignite, a gas di carbone di antracite, a gas di carbone di coke, a gas di carbone di petrolio, a gas di carbone di gas, a gas di carbone di gas liquido, a gas di carbone di gas naturale, a gas di carbone di gas di città, a gas di carbone di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas liquido, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas naturale, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di carbone, a gas di carbone di gas liquido, a gas di carbone di gas naturale, a gas di carbone di gas di città, a gas di carbone di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di carbone, a gas di carbone di gas liquido, a gas di carbone di gas naturale, a gas di carbone di gas di città, a gas di carbone di gas di petrolio, a gas di carbone di gas di carbone, a gas di carbone di gas liquido, a gas di carbone di gas naturale, a gas di carbone di gas di città, a gas di carbone di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di gas di

Una serie di partite emozionanti per le squadre in pericolo

A Bergamo e Genova: ansiose gare della salvezza

Se i rossoblù perdono è finita...

In Atalanta-Genoa due rivali di fronte

BERGAMO, sabato sera.

Genoa, ultimo in classifica con 20 punti, Atalanta nel gruppo delle penultime a quota 23. Non occorre altro per indicare come la partita tra due rivali dirette la lotta contro la retrocessione sia destinata ad assumere domani toni «drammatici». I rossoblù continuano nella serie delle partite che «non possono perdere», giocano con l'acqua alla gola e cercano di rimediare come possono alla loro situazione in classifica. Questo aumenta le difficoltà della squadra, perchè è noto come l'ansia giochi spesso brutti scherzi, facilitando gli errori. Anche l'Atalanta per l'occasione non si sentirà molto tranquilla, trovandosi casa pure in condizioni simili a quelle della sua antagonista e con il programma di giocare la domenica successiva a Torino contro i granata. I nerazzurri bergamaschi avranno al centro dell'attacco Zavaglio e punteranno al successo sperando anche sull'intraprendenza di Conti, Longoni e degli altri.

Il Genoa è stato in ritiro a Como dove Frossi ha curato un'intensa preparazione, nonostante il maltempo che ha avversato il lavoro dei rossoblù. L'allenatore ha deciso che i liguri si fermeranno fino a domani sulle rive del lago, trasferendosi poi a Bergamo. La formazione dovrebbe essere quella dell'ultimo incontro visto sul Lanerossi Vicenza con un'eventuale variante. L'attenzione posta all'allenamento di Vicinni lascia aperta la strada a tale ipotesi.

In trasferta il Genoa non ha ancora ottenuto una vittoria nella stagione attuale, ma si è specializzato in pareggi, raggiungendone sei (oltre ai quattro casalinghi). Un settimo risultato utile su campo esterno sarebbe graditissimo, tanto più che l'Atalanta attraversa un periodo di ottima forma come dimostrato dalle ultime prove disputate con buoni risultati. Anche domenica scorsa i bergamaschi hanno battuto il Verona.

Il centromediano Carlini

Ostacolo non facile per i blucerchiati

La Sampdoria "deve„ superare il Padova

Genova, sabato sera.

La Sampdoria «deve» vincere questo incontro con il Padova, ma non si può pensare che il compito riservato agli uomini di Balonceri sia facile. I veneti stanno per risolidare un brillante campionato (forse il migliore da quando il sodalizio è stato fondato) e anche domani lotteranno senza risparmio per continuare sulla strada intrapresa. I liguri dal canto loro non possono più permettersi delle distrazioni; se vogliono continuare a sperare nella salvezza dovranno assolutamente superare i bianco-scudati padovani.

Dopo la bella prova sostenuta dalla squadra a Milano, Balonceri ha riportato i suoi ragazzi nella quiete di Chiavari. Qui il «vecchio trainer» ha potuto curare a fondo la preparazione tecnica e fisica dei giocatori affidati alle sue cure, cercando anche di far capire a qualche atleta della difesa, che non è più possibile concedersi la licenza ed il lusso di controllare l'avversario a dieci-quindici metri. I guai della Sampdoria nascono appunto da questo, e le cifre della classifica elencano ben 56 goals al passivo.

Logico che dopo il 2 a 2 di San Siro Balonceri intenda confermare gli stessi giocatori anche contro il Padova; forse si avrà il «ricupero» di Recagno, che in casa potrebbe servire meglio di Martini, ma per il momento nessuna decisione è stata presa su questo argomento.

Nel Padova mancheranno Biasion e Pison, e Rocco ha deciso di far esordire il giovane Secco, che è il centromediano della squadra riserve. Secco comunque non indosserà a Marassi la maglia n. 5, che verrà sempre affidata al valido Azzini; potrà presentarsi sia come laterale che come terzino, ma sempre con funzioni di «stopper». Sarà della comitiva anche Hamrin che certamente scenderà in campo. Rocco infatti non ha voluto escludere lo avvalersi della formazione rinviando il preventivato turno di riposo. Un rinvio dettato dalle circostanze e dalla necessità di non indebolire troppo la squadra proprio di fronte ad un avversario seriamente impegnato nella lotta per non retrocedere. Del resto il Padova vuol conservare il secondo posto in classifica dall'assalto del Napoli e della Fiorentina.

Firmani della Sampdoria

Crippa ala sinistra e Santelli a destra

Sul campo della Spal il Torino con i giovani

Firmato stamane l'abbinamento Talmone-Torino
Segnalazione da Napoli: Vitali interessa ai granata

Mentre la squadra granata si accinge alla partita di Ferrara, puntando ad un risultato che la metta definitivamente al riparo da ogni guaio per la retrocessione, il Torino ha affrontato stamane una svolta importante della sua vita sociale.

Alle ore dodici, nella sede di via Alfieri, è stato firmato l'accordo relativo all'abbinamento con la Talmone. I termini del contratto sono netti: in tre anni il club granata riceverà 165 milioni, più altri introiti minori e premi in caso di buon campionato. In particolare, la cifra annuale parla di 65 milioni in caso di partecipazione alla serie A, di 55 per la B, di 51 per la C.

Il Torino potrà ora affrontare serenamente la spesa di gestione e liberarsi dal pesante passivo di cui è gravato da tempo. Il contratto inizierà il 1° settembre 1958 e scadrà il 31 agosto del 1961. La società granata si è riservata il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi data un anno. In tal caso però non potrà chiederci che dopo il 31 agosto del '61.

Gli apporti che i nuovi dirigenti della società calciatori hanno già dato personalmente e intendono dare in avvenire dovrebbero permettere di guardare del tutto il bilancio futuro. Lo migliorata sistemazione patrimoniale ha dato maggior peso alle voci che l'alessandrino Vitali sia ormai definitivamente granata. I consiglieri del Torino si sono affrettati a smentire gli entusiasmi intempestivi.

«La Lega ha inviato ogni società a rispettare il regolamento per quanto riguarda le trattative proibite durante il campionato — ha detto uno di essi — e la nostra società non vuole andare contro le norme.

«Ma Vitali vi interessa?» è stato chiesto al presidente Rubatto.

«Vitali come altri giocatori è sotto nostra osservazione. A torneo concluso prenderemo in esame anche questo attaccante. Per ora, però, non è il caso di fare anticipazioni. Oltre a tutto gli atleti che attualmente ci impegnano con generosità per il Torino meritano un riconoscimento. Essi lasceranno la nostra società solo se la possibilità loro offerta da altre squadre saranno di pieno gradimento. Noi siamo contenti dei giocatori attuali il cui valore è provato anche dalle richieste numerose che, sia pure in forma indiretta, ci pervengono per parecchi di essi».

«A proposito di richieste è vero che Bonifaci non potrà giocare nei campionati mondiali in Svezia, con la Francia?».

«E' vero. Il francese servirà al Torino per la Coppa Italia».

Tornando all'abbinamento esso avrà vigore solo dal prossimo campionato. I granata vestiranno sulla maglia uno stemma con la T in campo giallo blu e la squadra si chiamerà Talmone-Torino. L'accordo è stato firmato dal Presidente Rubatto per il club calcistico e dal dott. Giovanni Mario Vitelli, presidente della Vetchi Unica, per l'industria dolciaria torinese. Rubatto si è dichiarato fiducioso che i tre anni previsti dal contratto saranno sufficienti per risanare la situazione.

Sport di ieri e di oggi

Conferenza di Pozzo ad Aosta

AOSTA, sabato sera.

Vittorio Pozzo, ha tenuto ieri sera nel salone Ducale del Comune, un'applauditissima conferenza sul tema: «Sport di ieri e di oggi». Dopo un'ampia rassegna del passato calcistico italiano — un passato che diede all'Italia i maggiori trionfi sportivi — Vittorio Pozzo ha voluto esaminare la situazione odierna per stabilire le cause dell'attuale crisi sportiva, che vanno ricercate soprattutto nella scarsa serietà che ha corroso l'ambiente del calcio italiano.

Bertolani accusa un indolenzimento ad una spalla.

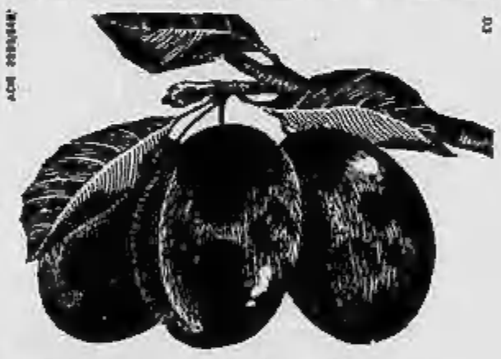
Il tecnico granata di fronte all'impossibilità di utilizzare i due giocatori titolari, ha deciso di includere in formazione due giovani elementi provenienti dalla squadra riserve: Bonifaci giocherà a destra e Crippa a sinistra. Entrambi hanno già giocato in Serie A: Bonifaci più volte e con buon esito, Crippa una sola partita, proprio a Bologna. Sono due «ragazzi» che potrebbero dare un po' di vivacità alla prima linea granata.

La Spal torna sul campo amico dopo la bella vittoria nel derby emiliano: per la prima volta nella storia della società ferrarese, i bianco-azzurri hanno vinto a Bologna. L'avvenimento sarà «festeggiato» domani a Ferrara con il concorso di tanto pubblico, che spera in una nuova vittoria, quasi come conferma della bella prova di sette giorni fa. Tabanelli per la circostanza ha deciso di confermare gli stessi uomini che hanno battuto i rossoblù. Giocherà così ancora una volta come contrevanti Sarti. Particolarmente interessante la prova di Cortenlini, centromediano, e di Zagli o.

* *

L'Alessandria sarà impegnata a Vicenza, altra squadra venuta in periodo di magra: tre partite tre sconfitte, dieci goals incassati tre soltanto segnati. I grigio-azzurri vorranno far dimenticare la brutta partita di Napoli, ma bisogna ammettere che il loro compito non sarà facile.

Il Milan, che a quota 24 non ha certo da sciolare punti... riceverà la Lazio, mentre l'Inter sarà impegnata a Udine contro i bianconeri, privi del loro miglior elemento. Lo sveglie Lindskog. Pare che Carver voglia far esordire Cacciatori nel suo abituale ruolo di ala sinistra.



la polpa di prugna

contenuta nel confetto FALQUI esercita sull'intestino un'azione lassativa e rinfrescante. Il purgante FALQUI regola l'intestino senza nuocere nè disturbare

contro la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE - L. 440

FALQUI

il dolce confetto di frutta

Saprà l'undici bianconero giocare come sei giorni or sono a Roma?

La capolista Juventus contro il Bologna vuole ripetere una partita-spettacolo

Otto punti di vantaggio sulla immediata inseguitrice sono certamente molti, ma non c'è da credere che alla Juventus la situazione di classifica sia considerata ormai tranquilla. «Dobbiamo contenerci», diceva ieri Boniperti, «per evitare sorprese e rischi». In breve la partita con il Bologna sarà affrontata con decisione e con lo stesso animo... se il campionato cominciasse domani. Per questo motivi ci sono motivi polemici, a cominciare da quell'ormai famoso 6 a 1 della gara andata, che risultato che ha illuso forse i bolognesi e messo in guardia invece i juventini.

Da allora molto tempo è passato, la situazione delle due squadre è assai diversa, ma i bianconeri non hanno dimenticato la necessità di ottenere una rivincita, che superi il 4 a 3 conquistato a Bologna nel girone d'andata. Taciamo pure le polemiche sorte in seguito alle dichiarazioni di un giocatore bolognese sulle possibilità di Charles nel campionato italiano; l'inglese ha «risposto» sul campo alle espressioni dette forse con troppa precipitazione dal collega. In breve questo Juventus-Bologna ha molte ragioni d'interesse, non escluse naturalmente quelle tecniche.

La Juventus confermerà anche contro i rossoblù stellari la stessa formazione che ha vinto a Roma. Giocherà ancora Montico al centro della mediana, Corradi sarà ancora mediano destro, Boldi si presenterà come terzino destro; l'attacco conterà su Stacchini a destra e Stivanello a sinistra. La tradizione ha ormai avvolto le squadre (Juventus e Bologna) di una speciale aureola rendendole popolarissime nella buona e nella cattiva sorte. Nonostante la sproporzionata situazione, in quanto, il match offre sempre motivi di interesse. Per la Juventus sono soltanto ragioni di prestigio quelle che la spingeranno ad un incontro d'impegno; per il Bologna ci sono invece motivi polemici attualissimi. Già sapete dei drastici provvedimenti presi a carico dei giocatori rossoblù e sapete dell'impressione... sciata negli sportivi dall'ultima pessima esibizione contro la Spal. Il Bologna è stato in un certo senso proprio. Vi immaginate lo scalpore che facebbe un successo o anche soltanto un pareggio con la grande capolista? Anche ridussi psicologici di un risultato positivo sarebbero quindi di maggiori.

La Juventus non si attende quindi il Bologna fiacco, abulico e rinunciatario delle ultime due giornate. Tencatelli nel punto debole e gli atleti sapranno reagire in maniera inaspettata. Tireranno fuori tutto il loro orgoglio ed il loro fiato per raggiungere un onorevole traguardo.

La squadra non sarà molto cambiata rispetto a quella di domenica scorsa. La novità riguarda Bonafin (al posto di Viukas) il quale a Torino ha offerto quasi sempre ottime prestazioni. Bandon riprenderà il suo posto di mezz'ala arretrata e sarà soltanto questa l'unica preoccupazione difensiva del Bologna che con quattro tipici attaccanti di punta come Pascutti, Maschio, Pivatelli e Bonafin non può pensare al catenaccio.

Le nevicate non dovrebbero impedire i confronti di domani

Situazione di stamane a Torino, Bergamo, Ferrara, Genova, Vicenza, Novara, Biella e Legnano dove si svolgono le partite più attese di Serie A, B e C

A Torino da ieri sera cade la neve. Notizie dal maltempo giungono da tutta Italia. Tutti si domanderanno se le partite di calcio maggiormente attese potranno essere effettuate. Il regolamento obbliga la società ospitante a sgomberare il campo se la neve ha cessato di cadere 24 ore prima dell'ora ufficiale stabilita per il confronto. In caso diverso la società stessa è libera di sgomberare o meno il campo. E' possibile però che la pioggia di aprile succedendo alla neve renda impraticabile o quasi i terreni da gioco, senza intervento di spalatori.

Ecco comunque alcune segnalazioni dalle località dove si dovranno disputare partite di una certa importanza.

TORINO (Juventus-Bologna) — Nevicata fitta la mattinata. Verso mezzogiorno la neve ha cessato di cadere. La temperatura non accenna a risalire.

BERGAMO (Atalanta-Genoa). — Ha nevicato ieri sera; stamattina i fiocchi sono caduti insieme all'acqua. Stamane, alle 10 è spuntato un pallido sole. Il campo sarà pesante ma con tutta probabilità praticabile.

FERRARA (Spal-Torino) — Poca neve ieri. Molto freddo nella notte e stamane. Nessuna ulteriore precipitazione atmosferica. Campo in discrete condizioni.

GENOVA (Samp-Padova) — Ieri pioggia con qualche spruzzo di neve. Nella notte ha piovuto a tratti. Stamane solo a nuvole e fuori alterno. Non piove.

VICENZA (Lanerossi-Alessandria) — Neve in serata, poi nelle prime ore di stamane, pioggia. Il terreno di gioco resiste bene al maltempo.

NOVARA (Novara-Messina) — Leggera spruzzata di neve nella tarda serata. Stamane i fiocchi bianchi erano radi e frammisti a pioggia.

LEGNANO (Legnano-Pro Vercelli) — Pochissimo nevischio nelle tarde ore di ieri sera. Durante la notte e stamane ha piovuto. Il terreno di calcio è pesante ma praticabile.

BIELLA (Biellese-Sanremese) — Neve da ieri, ma di scarsa consistenza. Appena a terra si scioglie.

Un gigante alto metri 2,08 lotterà a Torino con Carnera

Il gigante bulgaro di nome Hassen Ivanov Georgeff, pesante 138 chilogrammi ed alto metri 2,08 s'incontrerà con l'ex-campione mondiale di pugilato Primo Carnera nel corso di una serata di catch che avranno luogo lunedì 14 e martedì 15 aprile prossimi al Teatro Nuovo del Valentino. Entrambi i lottatori sono già conosciuti nella nostra città.

Faranno parte della schiera il canadese Franck Valois, il campione sbraico Harry Pinetski, il campione tedesco Krupp, il detentore del titolo mondiale Satursky, il belga Bob Martin, l'italo-veneziano Michel Zorone e l'italiano Giorgio Cavallini.

Nel corso della «due giorni» di catch il campione mondiale Primo Carnera metterà in palio il suo titolo contro qualsiasi avversario.

Nel torneo «juniores»

Azzurri finalisti

L'Italia giocherà contro l'Inghilterra

Esch-sur-Alzette, sabato sera.

La nazionale italiana juniores di calcio si è qualificata per la finale del torneo della FIFA battendo la Francia con un perentorio 3 a 0 che non ammette discussioni e domani a Lussemburgo incontrerà nella finalissima l'Inghilterra che a sua volta ha sconfitto la Romania per 1 a 0. Il comportamento dei ragazzi italiani in tutto il corso del torneo è stato davvero brillantissimo e superiore ad ogni aspettativa in quanto la squadra all'ultimo momento si è vista privata dei giocatori di maggior grido quali Nicolè Perani e Greatti; con tutto ciò essa si è battuta con entusiasmo e bravura superando ad una ad uno gli avversari che il calendario riserbava. L'incontro più impegnativo è stato quello contro i tedeschi, non tanto per il maggior valore di questa squadra quanto perchè la partita è stata giocata in ambiente decisamente avverso. Il pubblico di Saarbrucken voleva a tutti i costi la vittoria dei suoi ragazzi i quali sotto l'assillo dei tifosi si sono messi a giocare senza esclusione di colpi. I nostri juniores hanno saputo tener testa agli avversari contenuti e a portare in salvo il pareggio e non esso, l'ingresso in semifinale.

Ieri a Esch-sur-Alzette, fra i diecimila spettatori presenti sul campo, numerosi erano gli italiani, quasi tutti minatori residenti nel Lussemburgo o nel Belgio ed essi non hanno certo lesinato il loro appoggio ai nostri calciatori. I quali d'altronde si sono comportati in maniera superba.

Per la finalissima con l'Inghilterra che si disputerà domani a Lussemburgo sono preannunciate numerose carovane di nostri compatrioti residenti nel granducato, nel Belgio e nella Francia che accorreranno per portare il loro incitamento ai nostri ragazzi affinchè possano conquistare la più ambita delle vittorie.

* Una sfida calcistica tra tifosi del Torino e della Juventus avrà luogo domani sul campo dell'U. S. Venchiglia; i componenti le due compagini rivali vestiranno naturalmente le maglie dei «cluba» per i quali manifestano la loro simpatia.

In gara oggi a Novara gli sciabolatori ungheresi

Novara, sabato sera.

Festose accoglienze hanno avuto ieri a Novara le squadre partecipanti al «Torneo internazionale per la sciabola d'argento», un artistico trofeo di rico valore sportivo e intrinseco.

Oggi pertanto il vedranno in pedana nel torneo individuale a cui concorrono 48 sciabolatori, fra i quali gli olimpionici Karpati, Gerevich, Kovacs, e il campione del mondo Pawlowski, oltre naturalmente gli azzurri che ieri, dopo aver superato per 10 a 6 la Francia (battuta con lo stesso punteggio dalla Polonia) hanno opposto una fiera resistenza al fortissimo quartetto polacco (medaglia d'argento agli ultimi «mondiali» di Parigi), cedendo solo di stretta misura per 7 a 8. Su tutti è generale per tempismo e senso della misura l'«indiano» Pawlowski, a cui il gobbo Ferrari riuscirà a mettere a segno quattro stoccate nell'ultimo assalto; meno appariscente ma efficace il mancino Twardokens, piegato soltanto dal nostro battagliero Calarese, un palermitano solido e indomabile che ha conquistato tre vittorie. Una sconfitta onorevole comunque per gli sciabolatori italiani, che pur avendo il «tricolore» Ferrari e Luigi Narduzzi in serata opaca (una sola vittoria a testa) hanno tenuto in bilico il risultato fino alle ultime battute mentre le ovazioni degli spettatori che hanno infine accomunato in un solo applauso vincitori e battuti.

Incontro di campioni a Napoli Ripresa del trotto a Mirafiori

Tornese è il favorito nel Gran Premio della Lotteria: Assisi, Crevalcore, Home Free suoi grandi rivali

L'attesa a Napoli per il gran premio della Lotteria Nazionale (L. 25 milioni, m. 1640), che si correrà domani ad Agnano, è vivissima. I 17 cavalli che scenderanno in pista hanno terminato ieri mattina gli allenamenti. Tutti sono in buone condizioni e non sarà pertanto necessario ricorrere a nessuna delle riserve.

Il tempo a Napoli è discreto e la pista in ottime condizioni. Migliaia e migliaia di persone si recheranno all'ippodromo, dove nella mattinata di domani si procederà all'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria. Ciascuno dei ventisette estratti sarà poi abbinato al nome di un cavallo: chi avrà la cartella associata al cavallo vincitore incasserà 100 milioni di lire.

A chi toccherà quest'anno di iscrivere il nome nel «Libro d'oro» della corsa, dopo quelli di Glaur da Brivio (1957), Bayard (1951), Birbone (1952, '53, '55), Saint Clair (1954), Gelinotte (1956), Tornese (1957)? Secondo le quasi unanimi previsioni dei tecnici, l'ambitissimo albero dovrebbe toccare ancora al vincitore dello scorso anno, il biondo Tornese. La coalizione degli avversari è fortissima, ma l'allievo di Sergio Brighenti ha titoli e mezzi per conquistare il successo.

Gli avversari più irriducibili saranno Assisi, che Zamboni presenta in gran forma, Checco Pra, il vivace Vivaldo Baldi ripone illimitata fiducia, gli americani Home Free e Double Scotch, velocisti di grido e infine l'altro «grande» del trotto italiano, il «recordhorse» nazionale Crevalcore. La televisione trasmetterà la telecronache della terza batteria eliminatoria (alle 15) e della finalissima, che si dovrebbe disputare alle 17,15 circa.

Mentre gli assi del trotto saranno impegnati sulla pista partenopea, Mirafiori riaprirà domani pomeriggio i cancelli del vecchio ippodromo per la ripresa delle corse al trotto. Più che soddisfacente si presenta il programma della giornata inaugurale. Oltre settanta i cavalli annunciati partenti nelle otto corse della riunione, che avrà inizio alle 13.

Prova di centro il premio Commercio, Industria e Agricoltura di Torino (L. 500.000, m. 1600). Sono rimasti iscritti: Afont (Maumary), Louis Miguel (Campioli), Vanto (Leoni), Gallinaro (Santi), Valdo (Bosco), Biaffa (p. d.), Ricolita (Baldi), Lot (Scirea), Chelsea (F. Milani), Emeraldo (G. Pennati), Kon Tiki (S. Milani), Castalvecchio (p. d.), Dakota (p. d.), anz. 1800; Merk (G. Pasolini), Cirano (R. Casani), Cimbro — non dimenticato «braccio» di Telematch — riscuote i maggiori favori, ma non avrà un compito facile, soprattutto nei confronti della veloce Chelsea e della qualitativa Ricciuta.

Ecco i favori della giornata. Premio Ivrea (L. 183.000, m. 1600): Acerra, Elmobar; premio Susa (L. 210.000, metri 2060): Idrocalo, Heliopolis; premio Chieri, 1ª div. L. 135.000) m. 1620): Calabrone, Ermete; premio Pinerolo (L. 315.000, m. 1600): Tutankamen, Cazzaro; premio Commercio, Industria e Agricoltura (L. 500.000, m. 1600): Chelsea, Cirano; premio Chieri, 2ª div. (L. 135.000, m. 1620): Gloria Ned, Finalide; premio Moncalieri (Lire 250.000, m. 2060): Ultimo, Grappa; premio Chivasso (L. 180.000 m. 2060): Lot, Izvatonio.

la polpa di prugna

contenuta nel confetto FALQUI esercita sull'intestino un'azione lassativa e rinfrescante. Il purgante FALQUI regola l'intestino senza nuocere nè disturbare

contro la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE - L. 440

FALQUI

il dolce confetto di frutta

LUCIDATRICI PHILIPS

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE

AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO

AI MONTI La Conchiglia di PEJO

Pensioni inverno - Trattamento signorile distintivo con personale specializzato

Bridge CHARITAS AMBROSIANA - MILANO

Via Arienzo n. 13 - Telefono n. 46.77.41 (4 linee)

FRIGORIFERI PHILIPS

Le partite di domani (inizio alle ore 15,30)

ATALANTA (23) - GENOA (20)

Galbiati; Colleoni, Rancati; Angeleri, Janich, Marchesi; Peroni, Ronzon, Zavaglio, Conti, Longoni.

Gandolfi; Bruno, Bocattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie, Del Monte, Leoni, Barison.

FIORENTINA (32) - VERONA (23)

Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, Segato; Julinho (Bizzarri), Gratton, Lojacono, Montuori, Rizzoli (Prini).

Ghezzardi; Donati, Rastelli; Tessoni, Lavini, Caliga; Galassini, Stefanini, Marcolini, Dal Vecchio, Ghiandi.

JUVENTUS (43) - BOLOGNA (27)

Mattrel; Boldi (Corradi), Garzena; Corradi (Emoli), Montico, Emoli (Colombo); Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

Bastoretti; Reia, Pavinato; Bodi, Miglich, Pilmark; Pascutti, Maschio, Pivatelli, Bandon, Bonafin.

LANEROSSI (25) - ALESSANDRIA (27)

Barani; Burelli, Savoini; Dalzi, Lanciani, Dell'Innocenti; Valentinuzzi, Fusato, Antoniotti (Marchi), Campana, Agnoletto.

Sentimi; Nardi, Traverso; Marcellini, Bonfardi, Saldera; Vitali, Tagnin, Venturuzzo, Albertelli, Savioni.

MILAN (24) - LAZIO (25)

Buffon; Beraldo, Fontana (Zagatti); Bergamaschi, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Galli, Grillo, Cucchiaroni.

Orlandi; Molino, Lo Russo; Fuin, Eufemi, Maltrasio; Muccinelli, Fuzzan, Cacciotti, Selmosson (Carradori), Chiriello (Selmosson).

ROMA (30) - NAPOLI (33)

Fanetti; Griffith, Corsini; Negretti, Stucchi, Magli; Ghiggia, Pietrin, Da Costa, Guarnacci, Lojodice.

Bugatti; Del Bene, Pesin; Morin, Franchini, Selmosson; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Fenoglio, Brugola.

SAMPDORIA (20) - PADOVA (35)

Bardelli; Farina, Sarti; Mazzucchi, Baranzoni, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Martini, Mora.

Pin; Secco, Scagnellato; Chiumento, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Turatti.

SPAL (24) - TORINO (25)

Majetti; Dolfrati, Lucchi; Zaglio, Costantini, Dal Pos; Vitali, Brocchini, Burlo, Santin, Franzon.

Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Castelli, Armano, Arce, Bonifaci, Crippa.

UDINESE (22) - INTER (27)

Romani; Baccari, Valenti; Pinna, Cardarelli, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Santinon V. Fontanesi.

Ghezzi; Fongaro, Visentini; Masiero, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Massei, Angelillo, Denis, Cacciavillani (Maraghetti).

Incontri di Serie B

Brescia (25)-Sambenedetti. (24)
Cagliari (22)-Prato (27)
Catania (23)-Simmenthal (29)
Como (21)-Venezia (21)
Lecco (23)-Parma (19)
Marzotto (21)-Bari (33)
Novara (24)-Messina (21)
Taranto (28)-Triestina (27)
Sanit M. (29)-Palermo (27)

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE

AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO

AI MONTI La Conchiglia di PEJO

Pensioni inverno - Trattamento signorile distintivo con personale specializzato

Bridge CHARITAS AMBROSIANA - MILANO

Via Arienzo n. 13 - Telefono n. 46.77.41 (4 linee)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cineguida per lo spettatore

Lacrime e barzellette di un Sinatra sfregiato

Il Jolly è impazzito, ossia un cantante costretto a due freddure - Ritorno di Vie col vento su grande schermo - Repliche di film pasquali

IL PONTE SUL FIUME KWAI (Ambrosio). — E' il film dei sette «Oscar». Tratto dall'omonimo romanzo di Pierre Boulle, racconta, con ritmo e legatezza, la vicenda d'un gruppo di soldati inglesi caduti prigionieri dei nipponici e da questi costretti a edificare un ponte sul fiume Kwai. Il punto è questo: un prigioniero di guerra viola la sua coscienza lavorando per il nemico? La convenzione gli dà diritto di non eseguire lavori manuali; e d'altra parte il colonnello giapponese che comanda il campo, sevizia e mena. Il conflitto è tra costui e un colonnello inglese che rifiuta di lavorare e viene perciò segregato in un fetido antro. Poi, con giusta psicologia, cedono così l'uno come l'altro, e l'inglese, divenuto suo malgrado collaborazionista, farà più tardi saltare il ponte costruito dai suoi. La tela di Pensiope, fatta e disfatta. Meno forse che nel finale, il film è eccellente, degno del regista di *Brave incontro*. Splendidi interpreti Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins e Sessue Hayakawa.

NATHALIE (Ariston). — Ancora con l'antico fascino, Martine Carol ritorna in un film diretto dal marito per impersonare la figura di una indiavolata indossatrice coinvolta in una serie di burlesche avventure poliziesche di ladri e di assassini, tutti messi nel sacco (insieme con la polizia) dalla bella protagonista improvvisatasi investigatrice alla Mike Spillane.

IL JOLLY E' IMPAZZITO (Astor). — Un cantante di Chicago, sfregiato e offeso alle corde vocali da un gangster, si apre un'altra strada — fiancheggiata di bottiglie di whisky — come buffone prima e poi come barzellettista da night club. Gli resta però il vizio del bere; e questo gli farà perdere uno splendido partito e quindi gli allenerà l'affetto della donna che ha sposato. Sempre trincone, sempre trincone; ma almeno il povero Joe cercherà di prendere la vita con filosofia. Film accurato ma un po' monocorde. Ottimo Frank Sinatra, con Jeanne Crain e la curvilinea Mitzi Gaynor.

ADDIO ALLE ARMI (Corso). — Riduzione cinematografica su grande schermo a colori del celebre romanzo omonimo di Hemingway, rivocante, attraverso un dramma di amore e di morte fra un soldato americano e un'infermiera inglese, alcune delle più drammatiche pagine della guerra 1915-1918 sul fronte italiano. Le sequenze belliche ne sono le cose migliori. Rock Hudson il bravo protagonista, fra una mediocre Jennifer Jones. De Sica, Bordi, Interlenghi e molti altri.

NEL REGNO DI WALT DISNEY (Cristallo). — Ziboldoncino pasquale di nove brevi disegni animati usciti dall'inesauribile officina disneyana. Le avventure ora esilaranti ora esotiche di personaggi cari al pubblico fanciullo: Paperino Pluto Pippo Topolino e altri, si snodano secondo i temi e le trovate che Disney ci inculca ormai da tanti anni; ma sappunto perché sono sempre quelle, deliziano grandi e piccini.

L'IMPAREGGIABILE GODFREY (Doria). — Rifacimento per grande schermo a colori dell'omonimo film di Gregory La Cava con William Powell e Carole Lombard. La nuova versione, un po' ammodernata, cioè ridotta nella satira sociale e rinforzata nei motivi di sentimento, svolge piacevolmente il tema dell'anticonformismo maggiordomo che si fa reggitore di una famiglia di svaporati e conquista il cuore della padroncina di casa. David Niven e June Allyson, i bravi interpreti.

I GIOVANI LEONI (Lux). — Tratto dal forte romanzo omonimo di Irwin Shaw, diretto da Edward Dmytryk, ottimamente interpretato dalla terna Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin (con cui anche Hope Lange, Barbara Rush e May Britt), racconta sul duplice sfondo d'una gaia New York e d'una Francia sconvolta dalla seconda guerra mondiale, le vicende parallele d'un giovane ufficiale nazi, orgoglioso dei suoi inflessibili ideali, d'un ricco e disinvolto uomo di teatro nuovayorchese e d'un ragazzo ebreo che apprenda giorno per giorno la dura lezione dell'esistenza. Vigorosamente drammatico.

VIA COL VENTO (Reposi). — Uscito quando i grandi formati erano ancora un mente Dein, il vecchio e magistodontico film di Victor Fleming si è rifatta la faccia in «metroscope», e ancora divertirà gli spettatori grazie all'avventuroso canovaccio e alla bravura degli interpreti: Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland.

SAYONARA (Vittoria). — Un ampio, accurato technirama e colori, diretto dal regista di «Picnic», sul delicato tema dei rapporti tra i soldati americani e le giapponesine durante l'occupazione delle isole nipponiche. Il rigore delle norme che vietano ogni «fraternizzazione» induce al suicidio l'avviene Kelly e la sua sposa giapponese e spinge il maggiore Gruver a lottare per superare tutti gli ostacoli che gli impediscono di sposare una giovane attrice di Tokio. Quasi una «Butterfly», ma alla rovescia, poiché la contemporanea abolizione delle norme che vieterebbero quel matrimonio porta al lieto fine. Marlon Brando e Miiko Taka sono gl'interpreti principali.

Centro Universitario Cinematografico. — Oggi, alle ore 18,15 al cinema Bernini (piazza Bernini), sarà proiettato il film: «La donna del giorno» (1956), di Francesco Maselli.

Dalle "Folies" al cinema

La giovanissima Dany Saval, già ballerina delle Folies-Bergère, è stata scritturata dal regista Cayatte per una particina nel film, «Lo specchio a due facce», dove comparirà accanto a Michèle Morgan

Oggi e domani alla radio

Matilde, un atto di Eugenio Scribe alle 21 sul programma nazionale - La Bohème di Puccini alle 21 sul secondo programma - Alla televisione: Mario Riva presenta Il musichiere (ore 21,10)

SABATO 12 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3 - Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lanterna e lucciola (13,36): Punti di vista del Cavaliere Fantasio - 14: Giornale - 14,10-14,30: Chi è di scena!, cronache del teatro di Achille Fiore - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,56: Le opinioni degli altri - 16,30: Armando Sciascia e la sua orchestra - 16,55: Intermezzo con la Radio Vaticana, dall'Aula della Benedizione in Vaticano, alla Angelus presenza del Santo Padre Pio XII: Concerto sinfonico-vocale diretto da Arturo Rodzinski, con la partecipazione del soprano Laura Londi e Teresa Rizzoli, del mezzosoprano Anna Maria Rota, del tenore Tommaso Frasnelli, del baritono Scipio Colombo e del basso Gustav Neidlinger e Jaime Leonisi Peroni; da Il Natale del Redentore, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Prima parte: L'Annunciazione; Recitativo: Prima Sinfonia in do maggiore op. 21: Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto, Minuetto (Allegro molto vivace), Adagio - Allegro molto; Wagner: dal Parsifal: Preludio, Atto primo, Coro di voci bianche diretto da Renato Cortellini, Recitativo del coro Rino Antonellini, Orchestra Sinfonica e Coro di Roma, Ascolta quest'anno, per la quarta volta, nell'Aula della Benedizione, in Vaticano, sarà eseguito, all'Augusta presenza del Santo Padre, l'attesissimo concerto sinfonico-vocale organizzato dalla Radio come una delle sue manifestazioni musicali più precipue. La prima parte del «Natale del Redentore» di Lorenzo Perosi (o «L'Annunciazione») verrà trasmessa anche per televisione, alle ore 16,54 - 18,44: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ernest Wright: L'arcicologia moderna in Bibbia (II) - 19: Estrazioni del Lotto - Notizie e commenti - 19,16: Dati undici e mezzo per quanto doppia tre, in Radiotelefunico Televisione Francese e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli emigranti italiani e francesi, presentano Milène Demongeot e Rosalba Neri - 19,40: Prodotti e produttori italiani - 20: Franco Chiari e il suo complesso - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pomeriggio musicale in miniatura - 21,05: «A.A.A. Attenzione», rivista di Dino Verde interpretata da Alberto Talegalli, Compagnia di riviste di Milano, Orchestra diretta da Mario Consiglio; Regia di Giglio Recchioni - 22: «Matilde», un atto di Eugenio Scribe, traduzione e libera riduzione di Alessandro Brissot, Interpreti: Elena Checherelli, Giulia Lazzarini, Gino Lavagnoni Daniele, Ottavio Fanfani e altri; Regia di Alessandro Brissot - 22: Franco Scarpa e il suo complesso - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 103,1) — Ore 13: I classici della musica leggera - Pianisti internazionali moderni - 13,30: Giornale - 13,45: Sosta e sorpresa - 13,50: Il buon dischetto - 13,55: Parlando - 14,00: Orchestri e ritmici rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,40: Scrivo, dunque sono! - Mi confesso - Ho ricevuto - Rubrica delle curiosità della vita sociale - Pentagramma: musica per tutti - 16,00: Chicchi Franco Lasca - 16: Terza pagina: Settecento - Mario Dell'Arco: Pasquino e la pasquinata - Il boia questo sconosciuto, a cura di Giacomo Debenedetti - Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernieri - 17: I Bellamarri: musiche e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale - Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelini - 19: Il sabato di Clima Unico: risposte agli ascoltatori: Il tempo: statico - 19,30: Almanacco musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Pagine radiofoniche: varietà musicale in miniatura - Club: settimanale di attualità cinematografica, a cura di Lello Bersani.

Alla Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: «La Bohème», quattro quadri di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Nuova da «Le vie del bolscevismo» di Henry Morgan. Musica di Giacomo Puccini.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 202,4 - Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - L'evoluzione dell'artigianato: Manlio Gervasoni: Produzioni di ieri e di oggi nel mercato interno ed estero - 19,15: Renato Pacelli: Concerto per Radio con doppio quintetto per archi, arpa e celesta - 19,50: Ritmetti: Rokosperve, a cura di Sandro Galanti Garrone - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto... TELEVISIONE — Ore 10,05: Della Asia della Benedizione in Vaticano, alla presenza del Santo Padre Pio XII: concerto sinfonico-vocale diretto da Arturo Rodzinski: Perosi da «Il Natale del Redentore», oratorio per soli, coro e orchestra: Prima parte: «L'Annunciazione». Solisti: Laura Londi e Bruna Rizzoli, soprani; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Tommaso Frasnelli, tenore; Scipio Colombo, baritono; James Loomis, basso. Istruttori del coro Rino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortellini. Maestro concertatore e direttore: Alessandro Brissot. Interpreti: Elena Checherelli, Giulia Lazzarini, Gino Lavagnoni Daniele, Ottavio Fanfani e altri. Regia di Alessandro Brissot - 22: Franco Scarpa e il suo complesso - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 103,1) — Ore 13: I classici della musica leggera - Pianisti internazionali moderni - 13,30: Giornale - 13,45: Sosta e sorpresa - 13,50: Il buon dischetto - 13,55: Parlando - 14,00: Orchestri e ritmici rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,40: Scrivo, dunque sono! - Mi confesso - Ho ricevuto - Rubrica delle curiosità della vita sociale - Pentagramma: musica per tutti - 16,00: Chicchi Franco Lasca - 16: Terza pagina: Settecento - Mario Dell'Arco: Pasquino e la pasquinata - Il boia questo sconosciuto, a cura di Giacomo Debenedetti - Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernieri - 17: I Bellamarri: musiche e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale - Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelini - 19: Il sabato di Clima Unico: risposte agli ascoltatori: Il tempo: statico - 19,30: Almanacco musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: «La vita spettacolosa con» (primo tempo) - 21,15: Concerto per giovani esecutori Brici - 22,30: Ultime notizie - 23: Carosi di ballo.

21,10 Girini e Girovaghi presentano: «Il musichiere», giuoco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer, e con Carla Dale e Patricia Della Bruna. Scene di Mario Chiari. Regia di Antonello Falqui.

22: «Il piccolo Peggitino», film, regia di Ray Ashley. Maria Engel, Ruth Ortin, Interpreti: Richie Anderson, Ricky Kramer (Lassie d'argento alla Mostra Cinematografica di Venezia). La vicenda: Un gruppo di piccoli orfani fa credere, per burla, al cagnolino Jerry di aver inciso suo fratello e gli cranchino un'ora di tempo sulla polizia», così come avviene spesso nei film avventurosi. Jerry scampa di casa, arriva nella sua piccola da «cow-boy», e va a incontrare una pattuglia e cerca a Long Island, durante la quale vengono in luce i veri stati d'animo dei bambini posso dal «rimorso» e dal gioco. Alla fine, però, tutto andrà per il meglio - 23,15: Telegiornale (edizione della sera).

DOMENICA 13 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,50: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12,20: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Un romanzo che vale un biscotto - 16,30: Racconto breve di una partita del campionato tra... di calcio, serie A - 17,30: Orchestra Santos - 18: Secondo concerto «Agimus» - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto jazz - 21,45: Letture del Pinocchio - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto violinistico e pianistico - 23,15: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica delle donne - 11,02: Sala stampa sport - 12: Canzoni dei Festival di Sanremo - 12,30: Giornale - Ritmopistacchio - 13,30: Disco 45 giri canzoni napoletane - 14: Il discobolo - 14,30: Tende all'aperto con me - 15: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 18,45: Pick-up - 19,30: Allahma municale - 20: Radiosera - 20,30: «La voce spettrotrama con» (primo tempo) - 21,15: Concerto per giovani esecutori Brici - 22,30: Ultime notizie - 23: Carosi di ballo.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La fattoria degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,50: Nuovo tempo di sposi - 17,30: La fiera dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telematch - 20: Cinevarietà - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Quasi quarant'» - 22,15: «Uno che ha visto la verità», inchiesta - 22,45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Hanno offerto a Giulietta Masina di recitare in un teatro di Broadway

I produttori americani la vorrebbero tutta per loro

Anche il cinema e la tv di oltre Atlantico hanno rivolto vantaggiose proposte alla nostra attrice - Ma per ora essa ha due progetti di film che la terranno impegnata in Italia - Preferisce lavorare sotto la direzione del marito

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Reduce da Hollywood, dove com'è noto ha ricevuto l'«Oscar» per Fellini, Giulietta Masina ora dice tra l'altro: «E' stata meravigliosa. Io non sarei più venuta via. Mi dispiace soltanto che Federico non abbia potuto gustare di suo trionfo ufficiale».

Alcuni produttori d'oltre oceano hanno offerto a Giulietta ponti d'oro perché venga a lavorare in America. Altri le hanno scritto o telefonato per sapere che film le piacerebbe interpretare, che personaggio vorrebbe fare, e con quale regista. Offerte altrettanto lusinghiere le sono pervenute anche da parte di noti impresari di Broadway e delle più importanti compagnie radio-televisive. Golconda, cioè Cabiria, cioè l'attrice Giulietta Masina, è ormai arrivata molto più lontano di quanto non avesse mai immaginato fino a pochi anni fa. Le numerose lettere che riceve dai suoi ammiratori sono molto diverse da quelle che vengono indirizzate, ad esempio, a Gina Lollobrigida o a Sofia Loren. Non si tratta infatti dei soliti fanatici, dei soliti cacciatori di autografi. Sono persone di ogni età e condizione che si rivolgono a lei come ad una vecchia amica, che si sentono in dovere di confidarle tutti i loro piccoli drammi, chiedendole un consiglio. Le scrivono anche molti bambini, da tutto il mondo.

Ora Giulietta si accomoda meglio su una gran poltrona del suo salotto, che non ha nulla di particolarmente lussuoso. Accende una sigaretta e continua sorridendo a parlare. Osservandola, ciea fatto di pensare che è incredibilmente piccola e minuta, col viso spiritoso sotto la frangetta. Non è truccata. Il suo fascino sta nei grandi occhi dello sguardo un po' ironico. Parla e dice tutto ciò che le viene in mente, senza attendere che le si facciano molte domande. Gli americani sono rimasti un po' sconcertati dalla sua estrema semplicità, da quel suo modo di fare così spontaneo e naturale, dalla sua sincerità che qualche volta è brutale.

Evidentemente soddisfatta per le offerte di lavoro che le sono giunte da parte degli americani, Giulietta confessa che l'idea di recitare a Broadway l'attrae. Non esclude quindi che qualche giorno possa realizzarsi anche questo suo desiderio, ma per ora ha due progetti che la terranno impegnata in Italia: «Nivalcomo» che interpreterà sotto la direzione di Blasetti e «Giovanna e il cavallo bianco», la cui regia sarà affidata a Carlo Lizzani. Con Fellini lavorerà, non appena se ne presenterà l'occasione, e soprattutto quando egli riterrà opportuno affidarle nuovamente il personaggio principale di un suo film.

Giulietta si autodefinisce una bolognese purosangue. Ora ricorda che a quattro anni ballava il charleston e cantava «Lola-Lola». Sembrava una bimba-prodigio e forse per questo i genitori cercarono di smorzare la sua tendenza artistica. Ma non ci riuscirono. Nessuno comunque avrebbe immaginato che un giorno ella avrebbe raggiunto la celebrità internazionale, dimostrando tra l'altro che anche in un'epoca nella quale il sex-appeal crea talvolta delle forme esasperate di fanatismo collettivo, un'attrice, quando è veramente tale, sa imporsi all'ammirazione del pubblico senza mettere in mostra attributi fisici più o meno sinuosi e provocanti.

Lavorando sotto la direzione di suo marito, Giulietta si trova perfettamente a suo agio. Ella confessa che probabilmente sarebbe meno disciplinata con altri registi. Non le piace, per quanto riguarda il cinema, lavorare molto, anche perché — afferma l'attrice — è molto difficile lavorare bene, soprattutto è difficile incontrarsi con un personaggio che aderisca in pieno alla propria sensibilità artistica. Questo il motivo per cui Giulietta vorrebbe fare sempre un film o al massimo due ogni anno.

E' stato Fellini che l'ha spinta a dedicarsi per intero al cinema, ma lei sognava il teatro: «Nonostante tutto il mio successo, il teatro è ancora la mia idea fissa. Avevo sempre pensato al mestiere di attrice con il palcoscenico, il pubblico, il personaggio portato attraverso la sua vicenda in una sola sera. Inoltre il teatro mi avrebbe anche dato la possibilità di togliermi di dosso quei panni che ormai sono diventati un poco il mio costume obbligato, il cliché. Ne ho parlato discutendo a Hollywood con gente che se ne intende più di me. Tutti però mi hanno detto che debbo continuare su questa strada, che il mio genere di "festaiolone" ormai è quello, che io ho creato Gelsomina e Cabiria come Charlie Chaplin a suo tempo creò l'emigrante. Certo queste sono parole grosse. Se uno ci riflette sono proprio parole grosse. La verità è che io sono molto felice del successo ottenuto, ma tutta questa storia, se debbo essere sincera, mi incute anche un po' di paura. Le gioie si pagano, la soddisfazioni si pagano, i premi si pagano. E' giusto, c'è una legge di compensazione. Ma io intanto ho una maledetta paura di sbagliare nel futuro».

Gino Barni

Giulietta Masina in una scena dello «Notti di Cabiria» che ha fruttato un secondo Oscar al regista Fellini

La pianista Rizzuto stasera al Conservatorio

Questa sera, ore 21,30, al Conservatorio avrà luogo per gli «Amici della musica» il concerto della pianista Gigliola Rizzuto, già annunciato per mercoledì 9 e rinviato per causa indisposizione della concertista. In programma opere di Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt e Liszt. Biglietti in sera al Conservatorio.

Incontro a Nizza con un bimbo prodigio

È Joel Flateau, un fanciullo di sette anni che ha sostenuto la parte di protagonista nella versione cinematografica di «Senza famiglia»

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

Non so se i ragazzi di oggi leggano ancora *Senza famiglia*, sul quale la nostra fanciullezza ha sparso tante lacrime. Ma sono convinta che anche i ragazzi di oggi vorranno con una certa commozione il film che dal libro di Ettore Malot ha tratto André Michel.

A trasporre il libro in film vi era un'enorme difficoltà: l'eroe principale è un bambino di sette anni e il Pablito Calvo non correva per le strade. Rémy, il bimbo senza famiglia», così piccino, porta sulle fragili spalle infantili un peso enorme: quasi tutto il film. Con molte ricerche e infinita pazienza André Michel è riuscito a trovarlo, dopo aver esaminato 250 altri bimbi: si chiama Joel Flateau, ha due occhioni carichi di riso e di pianto, una bocca arcuata, spesso appassionata, più una alle smorfie del pianto che alla dolcezze delle caramelle.

Quando Joel ha girato il film — nell'autunno scorso — non aveva ancora sette anni, ma che attore! L'arte l'ha nel sangue: tutti i suoi familiari, da quattro generazioni sono «nello spettacolo». Sua madre ha creato *Fabien* di Marcel Pagnol, suo padre è controllore artistico alla Radiotelevisione francese, suo nonno, Paul Castan, è regista radiofonico, suo bisnonno Jean d'Yd era attore della Comédie Française e ha girato un centinaio di film.

Joel è venuto a passare qualche giorno di vacanza con la mamma a Nizza (dove si sta proiettando *Senza famiglia*). Lo abbiamo incontrato nella sala del principale giornale cittadino mentre si faceva intervistare da un collega francese. Intervistare quel «piccirillo» è un modo di dire. Era vestito di un buffissimo costume carnevalesco: pantaloncini corti di cuoio, giacca giallo canarino. Con voce bassa, ma cipiglio fiero, ci ha spiegato: «Andiamo a trovare la mamma, perciò bisogna divertirla un po'».

Mentre chiacchierando con la madre, Joel si disinteressa della conversazione e impadronitosi di una matita disegna delle roselline su un pezzo di carta, molto attento a ciò che fa. La mamma dice: «E' certo che ha in sé il "fuoco sacro", una memoria prodigiosa per cui non fu nessuno sforzo a mandar a mente le sue parti e un dono vivissimo di interpretazione. Ma deve studiare, piegarsi a una disciplina. Non deve diventare una specie di zingaro dell'arte. Finora gli ho insegnato io a leggere e a scrivere, ma è ora che seguia corsi regolari e abbia compagni normali». Joel alza la testina, forse ascolta più di quanto pare: ha l'aria grave, non ama la scuola. E poi come farà? Il 15 aprile deve iniziare un altro film. Farà la parte della Puce in un'altra storia tristissima, intitolata *Les gamins* da poi da Cécile e avrà come compagna l'attrice Pascale Audrey.

M. T.

QUALCHE NOVITA' NEI FUTURI PROGRAMMI

Cantanti in gara alla tv in una nuova rubrica: «Festival»

ROMA, sabato sera.

Sembra che la serie dei varietà televisivi con il complesso del maestro bolognese Walter Coll sarà sospesa. L'ultima trasmissione andrebbe in onda il 24 di questo mese; non l'inizia però di riprenderla, visto l'interesse del pubblico per questo genere di spettacolo, in un prossimo futuro. Probabilmente saranno scritturati anche altri complessi.

* Una novità sarà costituita dall'attore cinematografico Mario Valdemarin che ha firmato in questi giorni un contratto con la televisione per interpretare insieme a Virna Lisi, Anna Maria Alegiani e Renato Carmine la commedia «Formiche» di Aldo Nicolaj. Regista della trasmissione sarà Daniele D'Anza.

* Una nuova rubrica dovrebbe prendere il posto di «Canzoni per tutti» e, secondo le indiscrezioni, dovrebbe assumere il nome di «Festival». «Festival» — secondo lo schema di massima — dovrebbe basarsi sulla concorrenza fra i cantanti, portando sul video dieci di essi (non scelti a caso ma accoppiati in modo significativo: la Pizzi e la Torricelli; Claudio Villa e Aurelio Fierro; Nunzio Gallo e Luciano Virgili, e così via), e ad ognuno di essi sarà affidata una canzone nata tra il 1935 e il 1958: compito di ciascuno sarà quello di portare il motivo al successo che sarà decretato da due giurie (una scelta in sala, l'altra qualificata) per complessivi otto giudici. Questi avranno a disposizione complessivamente ottanta punti, mentre altri quindici saranno assegnati dall'applausometro: infine, e questo sarà spesso il fattore determinante, sarà stilata la graduatoria finale verrà sorteggiato il nome di un telespettatore il quale, interrogato per telefono, potrà assegnare altri dieci punti.

Protestano gli attori della «Stabile» di Palermo

In relazione allo scioglimento della Compagnia stabile «Città di Palermo» avvenuta lunedì scorso a Venezia durante una tournée, un gruppo di attori tra cui Giovanni Rosso e Nuccio Messina, ha deciso di intraprendere una azione legale contro l'Ente Teatro regionale siciliano per inadempienze contrattuali e per danni.

Alla stessa azione legale è accomunato l'autore Luigi Sarazano, la cui commedia «I grilli saltano alla casa» era stata affidata in esclusiva alla Compagnia con la clausola che essa sarebbe stata rappresentata durante la tournée nell'Italia Settentrionale (Ansa).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 20)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili spaziosi 3-2 camere, tinelli, cucinette, servizi, vendo direttamente, via San Marino 96, tel. 582-412.
ALLOGGIO acquistasi in Torino, oppure villetta fuori città o mare, contro contanti di tipografia media, attrezzata. Rara occasione. Scrivi, massima 2284, SPI, Torino.
ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina servizi, libero, vendesi 2.900.000. Prese, dal Carmine 20. 512
ALLOGGIO moderno vera occasione, mirto S. Paolo, 4 camere tinello box servizi, secondo piano, vendo. Tel. 55-601.
ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, corso privati Assistenza, 3 salone, vendesi. Telefonare 31-600. 17986
ALLOGGIO soleggiato due camere cucina vendo libero 1.750.000. Telef. 886.417.
ALLOGGIO vendo cima Francia camere 3 cucina doppi servizi prima piano soleggiatissimo finestrato 40.000 mq. Telefonare 74-427. 17706
ALLOGGIO signorile mobilio vendo piano via Duchessa Jolanda 23, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi direttamente. Telef. 45-801.
ALLOGGIO centrale 2 camere cucina, libero maggio, vendesi 2.600.000 Telefonare 48-770. 390
ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovi, vendesi. Rivolgersi mattino, via Avigliana 35. 1760
APPARTAMENTI attenzione signorili cerca palazzina corso Quintino Sella 30. Parte luogo direttore pagamento, prenti Inglis. Telef. 45-683. Sibona, Biasi (Inili) 1. 2170
APPARTAMENTI 2-3-4 camere, servizi, vendesi centro Statuto, Prez. Pubo Nicola via Peyron 40, Torino (tel. 779-381).
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, Bellardi, centralissimi, Telefonare 78-120. 16830
APPARTAMENTO nuovo, ultrasignorile, corso semicentralissimo, mq. 240, vendesi Telefonare 51-400. 2.700
APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, quarantatre, mq. 124 vendesi 12.300.000. Facilitazioni. Telef. 41-158, 46-951. 646.
ARCIOCCASIONISSIMI semidemi silenziosi vicini due camere bagni servizi. Di Nanni 8 bis. F6649
ARONA (lungolago nuovo Lecco) vendesi alloggetti 2-3 camere, garage, giardino, terreno, mq. 180, vendesi 7.000.000. Mutuo 1.350.000. Cangeo, Desimone 49-870, 787-514. 3648
BORGO Vittorio vendo alloggio signorile tre camere cucina servizi libero, grandissima autonoma, quinto piano, ascensore, terrazzo, bagno, mutuo 8. Tecla, Telefonare 650-070. 393
BOSCHI 700.000 contanti vendesi terreno o luogo ristorazione con mia autorizz in Biella, S. Teresa 3, vendo per definizione fabbricato adiacente alloggio libero 2 camere bagno, cucinetta, terrazzo sulla, mezzanino, volendi garage. Via Torrazzo 2 (adiacente Apollo). Ore 17-19. 406
CONCEDONSI finanziamenti cambiari a pensionati e proprietari case. Scrivere casella 1187, SPI, Torino. 4923
CONTANTI collocati il 40% del prezzo. Il residuo 60% con l'utilizzo di una rendita, mediante quota complessiva di collocazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Natexa, 9, Torino 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere al occupate, bagni, accessori. Alloggi adatti anche per uffici. Via Galli 10 (adiacente corso Valdocco, Principe) ore 15-17. 5155
CONVENIENTISSIMO 1.800.000 alloggio libero corso Vittorio 234, rialzato, 3 camere, cucina, terrazzo centrale, bagno. Telefonare 49-870, 787-514. 3648
CORSO Monnalieri vendesi alloggi signorili, liberi ai convegni, doppi servizi, giardinetto, terrazzo bagno, mutuo 8. Paolo. Visite 15-18 Telefonare 650-070. 393
CORSO Ortensio 63, quarto piano, vendo libero, 2 camere servizi. Visite ore 8-12, 15-17. 612308
CORSO Peschiera 182, in villa antica casa, vendesi alloggi signorili liberi ai convegni, Visite pomeriggio. 14239
CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 8-3-4-4 in costruendo palazzo signorile vendesi ultimi soddisfazioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefono 658-502, 521-071. F1864
CORSO Regina 208 (ponte Mattino) vendesi alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comforts moderni, subito occasione. Rivolgersi portineria. 489

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore. Provate la «MAGNESIA BISURATA». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare (finalmente) sereni.

La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
l'antidolo di fama mondiale
in polvere e in compresse.

RENATA TEBALDI
"Come conquistai Vienna"
★
GILBERTO GOVI
"Voglio ridere con voi"
★
ANGELINI
"Ho fatto ballare tre generazioni"
★
E inoltre: una grande inchiesta sulla radiotelevisione; articoli su Leonardo Cortese e Bruno Dossena; notizie e commenti sul mondo musicale; ecc., ecc., sull'ultimo numero di
settimana radio TV
ATTUALITÀ E PROGRAMMI ILLUSTRATI
★
Costa 60 lire

CORSO Regina alloggio 2 camere tinello servizi panoramico vendesi. Tel. 296-848.
CORSO Rosselli, quasi angolo corso Re Umberto, piazza S. Rita, alloggi 4 camere, signorili, vendonsi. Occas. Cantieri, Telef. 562-307. 4218
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, Telefonare 624-482. 3029
CORSO Regina, via Bari 4, vendesi alloggetti signorili definitivi tutti comforts moderni. Rivolgersi custode si partizione Regina 208. 489
CORSO Unione Sovietica 642 (fronte Michelotti Bodi) vendesi tredicesi panoramici alloggetti, pronti subito, Massima facilitazioni pagamento. Tel. telef. 61.000
CORSO Vittorio (Borgonuovo) appartamento signorilissimo doppi servizi, panoramico, mq. 180, vendesi 7.000.000. Mutuo 1.350.000. Cangeo, Desimone 49-870, 787-514. 3648
CORSO Vittorio vendo alloggio signorile tre camere cucina servizi libero, grandissima autonoma, quinto piano, ascensore, terrazzo, bagno, mutuo 8. Paolo, Telefonare 650-070. 393
DOMUS Vittorio vendesi villetta signorile 6 camere, cucina, cantina, doppi servizi, bagno, mutuo 8. Paolo, Telefonare 650-070. 393
DOTTRUTTORE vendo 3 camere tinello cucinino moderni pagni via Ravier angolo Racconigi 128. Telef. 23-626. F4333
DROGHETTA vendo 2-3 camere 44.000 mq. Stallo, Magnola 33. 580
DROGHETTA 2.600.000 vendo alloggetto ammobiliato moderno. Telef. 767-803.
DIRETTAMENTE vendesi proprietà mari negozio, antiquariato, retro, parcheggi piazza Statuto. Telefonare 46-801. 3703
DIRETTAMENTE vendesi alloggio signorile 3 camere cucina e servizi cosa nuova cosa Bernini, Telefonare 524-838.
DOGLIO vende casinetta 3 camere cucina bagno terreno cantina, soffitta, libero subito. 4.000.000 trattabili. Telef. 50-077.
FRONTE via Sabaudia 23 bis, ore 13-17, vendonsi appartamenti di sana grandezza, comodità Dante centrale a lavoratori, liberi ai convegni. Affarone! 486
IPIT, gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. San Quintino 4 bis, telef. 83-000. 2148
IMPRESA nella costruzione civile terziaria, ville, locali industriali: preventivi sincerali, 60 % contanti, 40 % con mutuo non necessario. Telefonare 301-360 ore 17-21. 364
IMPRESA [illegible] alloggi affittasi buona edilizia con terreno in buona posizione, ottima condizione. Scrivere rubrica 3284, SPI, Torino. F3023
IMPRESA vende case moderne 60-64 mq. senza intermediari. Telef. 206-260. L6853
IMPRESA vende alloggi comoda visita servizi in casa moderna, massime facilitazioni. Via Tirreno 143 (interno 7).
IMPRESA vende alloggi con tutti comforts via Bonaparte angolo via Ramo da 850.000, 880.000, 1.000.000 per uno. Telefonare 61-047. F4653
INTERMEDIARI vendonsi Rastrino alloggi panoramici 1-2-3-4 camere, servizi, Rubi ed in costruzione, impresa Visca, C. Massa 52. 3153
**

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Caratteri del mercato azionario - Notizie e indiscrezioni sui dividendi

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Secondo le più recenti informazioni, la recessione americana sembra entrata in una fase di rallentamento, anche se è troppo presto parlare di ripresa. Nel mese di marzo il numero dei disoccupati non ha subito ulteriori sensibili aumenti; anzi, si è rilevato un modesto riassorbimento stagionale di 320 mila unità lavorative. Il presidente Eisenhower, parlando della crisi, ha indicato un solo rimedio: «comperare». Ciò indica che le attuali difficoltà sono da attribuire prevalentemente ad un accumulo di scorte, così nell'industria come nel commercio, il che provoca un contegno più prudente da parte degli operatori economici, specie nel campo degli acquisti. In sostanza, si tratterebbe di un fenomeno fisiologico, più che patologico, dell'economia mondiale, soggetta, come molte altre cose umane, ad alternanze di fasi espansive con fasi recessive.

Questo preambolo ci è parso necessario perché, sia pure [illegible] da un punto di vista psicologico, anche i nostri mercati sentono l'influsso dei mercati mondiali.

Pure nel mercato borsistico, le giornate serene si alternano con quelle più buie e burrascose. Ecco, infatti, che, all'accentuata fissione di due settimane fa, è subentrata una pronta reazione tecnica, che ha posto il mercato in una fase di assestamento. L'ultima ottava, oggi sotto rassegna, non ha mostrato una fisionomia netta e spiccata, né al rialzo, né al ribasso; ma si è limitata a seguire, giorno per giorno, le notizie che via via filtrano circa i dividendi in distribuzione per l'esercizio 1957.

Alle presunte 60 lire della Stampati, sono seguite altre interessanti dichiarazioni di dividendi. Citiamo l'Eridania, che distribuirà 200 lire, offrendo, nel contempo, un aumento di capitale a pagamento; la Cucirini, che lasciano invariata la remunerazione di lire 260 per azione; la Metallurgica Bresciana già Tempini, che distribuisce 105 lire come lo scorso anno. Per contro, la Magneti Marelli darà un dividendo migliore, cioè 65 lire contro le 50 lire ripartite nel precedente esercizio.

L'attenzione del mercato azionario è stata, tuttavia, maggiormente attratta dai valori del gruppo Centrale, cioè dalla Invest e dalla Cofina. Circa l'Invest, società finanziaria, la pubblicazione del portafoglio al 31 marzo ha lasciato trasparire, per tramite delle variazioni registrate, un certo avvicinamento di questo gruppo eminentemente privato al noto gruppo Finsider, che si avvantaggia della partecipazione statale. Infatti, ferme restando le 675 mila azioni Finsider in portafoglio sin dall'ottobre dell'anno scorso, si rileva un aumento a 160 mila azioni Finsiltrieca, ed un altro incremento, ben più cospicuo, a un milione e mezzo di azioni Ilva, oltre a un nuovo interessamento nella Cementir con 500 mila azioni. Sembra chiaro che, attraverso l'Invest, potrebbe determinarsi un legame, oppure un ponte di passaggio o di intesa, fra il settore industriale privato e il settore già statizzato.

La Cofina, invece, che ha assunto il compito di diffondere il possesso azionario nel campo del piccolo risparmio, si è trovata in cammino in traiciato dalla ben nota legislazione fiscale, che sembra fatta apposta per scoraggiare gli investimenti azionari. Talché questa impresa ha rivolto la propria attenzione all'aspetto previdenziale, cercando di abbinare l'acquisto dei titoli azionari coi contratti di assicurazione mista. Si tratta di una iniziativa che, se non intervengono nuovi intralci, potrebbe avere più ampi sviluppi e raggiungere, per altra via, lo scopo di diffondere fra il grosso pubblico l'amore alle azioni.

In complesso, il mercato azionario procede. In questo periodo, fra incertezze di varia indole, fra cui non ultima l'incognita rappresentata dalle elezioni politiche. Ciascuno comprende facilmente che, nel dubbio dei risultati elettorali, non si verificano davvero le condizioni ideali per l'impostazione o lo sviluppo di nuova iniziativa borsistiche. Sarebbe, quindi, fuori luogo attendere nei mesi di aprile e di maggio novità importanti in questo settore. Tutto è rimandato, almeno così sembra, ad elezioni avvenute. **G. C.**

Tredici persone fermate a Biella

Chiarito il mistero di un centinaio di furti avvenuti negli ultimi anni

Biella, sabato sera.

Il mistero che avvolgeva un centinaio di furti compiuti in tutto il Biellese negli ultimi tre anni e ancora impuniti, sta definitivamente squarciandosi. La squadra giudiziaria del commissariato di P. S. cittadino, guidata dal maresciallo D'Amore e Rosello, ha già acciuffato il principale responsabile. Si tratta del rigattiere Adolfo Alfredo Guelpa, di 52 anni, proprietario di un magazzino in via Dalla. Di notte egli rubava prevalentemente in fabbriche tessili e cantieri edili impadronendosi di tutto quel che gli capitava a tiro. Caricata la refurtiva sul suo motofurgoncino, se ne tornava tranquillamente in città.

Sono state appunto le orme lasciate dal veicolo, rilevate in più di un'occasione, a mettere la polizia sulle tracce del ladro. Nell'abitazione del Guelpa sono state pure trovate diverse armi da fuoco.

La refurtiva ricuperata dalla polizia è la più eterogenea che si possa immaginare: dalle fibre di lana agli attrezzi di muratori, dalle guarnizioni per carde ai cuscinetti a sfera, nonché trapunte, corde di nylon, pistoni per autocarri e via dicendo.

La polizia ha fermato altre dodici persone, parecchie delle quali acquistavano dal ladro la refurtiva per poco prezzo. Tra le persone accusate di ricettazione figura il rag. Agostino Belocco, di 48 anni, abitante in città, che è stato fermato per l'altro e rilasciato, dopo essergli stato contestato il reato di ricettazione, per trascorsa flagranza. La notizia subito sparsasi in città ha suscitato una certa impressione anche perché il Belocco è assai conosciuto. Per quanto riguarda gli altri fermati in polizia sta vagliando le singole responsabilità.

L'ex-imperatrice Soraya e la madre sul «Riviera Express» che le ha portate da Colonia a Ginevra. (Telefoto)

In attesa di proseguire per Genova e Cannes

Soraya a Ginevra pallida ma allegra

Era molto elegante (tailleur blu; soprabito bordeaux, cappello piumato) e si è lasciata fotografare - Forse si incontrerà con la principessa Ashraf, sorella dello Scià

Dal nostro corrispondente

Ginevra, sabato sera.

Proveniente da Colonia con il «Riviera Express» Soraya è giunta alle 8,49 di stamane a Ginevra. L'ex-imperatrice è accompagnata dalla madre signora Eva Esfandiary e dal fratello Bijan. Soraya aveva preso posto ieri sera a Colonia in una carrozza-letto della Compagnia tedesca, vettura che a Basilea è stata agganciata al direttissimo per Ginevra. Erano piuttosto poche le persone radunatesi alla stazione per ricevere l'illustre ospite. Infatti in Svizzera tutti erano convinti che Soraya si trovasse in una vettura diretta in Italia.

Alla stazione ginevrina l'ex-imperatrice è stata salutata dal capo della polizia di Ginevra, dott. Knecht e da tre alti funzionari cittadini, che all'ultimo momento erano stati informati da Basilea del suo arrivo. Soraya è apparsa di buon umore. Basti dire che ha lungamente sorriso ai pochi fotografi convenuti nell'atrio della stazione. E' apparsa però pallida e affaticata. Indossava un tailleur blu, e un soprabito rosso bordeaux e un cappello piumato color beige. Insieme con i suoi familiari ha preso in affitto un alloggio in uno dei grandi alberghi situati sulla riva destra del Lago Lemano.

L'ex-imperatrice avvicinata da qualche giornalista non ha voluto comunque fare dichiarazioni. Si presume soggiornerà che rimarrà due giorni nella città del Lemano, per proseguire quindi alla volta di Genova e di Cannes, dove si imbarcherà sul transatlantico Constitution per il propagato viaggio negli Stati Uniti.

Soraya avrà in questi due giorni un colloquio con la sorella dello Scià, la principessa Ashraf? Nessuno lo sa. Ma la cosa è probabile in quanto la sorella gemella dello Scià soggiorna in un albergo accanto a quello in cui è disceso Soraya. Potrebbe anche darsi che lì due signore proseguiscano lunedì insieme per la Riviera. Soraya ha dato stamane ordine alla direzione dell'albergo di noleggiare per lei una lussuosa vettura americana. Ciò lascia ritenere che intenda fare oggi o domani delle passeggiate nei dintorni di Ginevra.

Per il momento in massima discrezione circonda la presenza della principessa nella città del Lemano. La polizia cantonale ha vegliato, fin dal suo arrivo, affinché giornalisti e fotografi non le importunassero. Sulle porte dell'albergo monta la guardia un agente in borghese che allontana gli importuni.

Luigi Fascetti

Studia a Londra la futura sposa dello Scià

Londra, sabato sera.

Dopo l'annuncio che la bella Safak Afkami, figlia di un ufficiale superiore dell'Esercito persiano, sarà quasi certamente la terza sposa dello Scià, numerosi giornalisti si sono recati alla scuola di Moreton Hall, nello Shropshire, dove ella studia, per intervistarla. Un insegnante ha però comunicato loro che la ragazza era partita il 28 marzo per Londra, da dove ha preso l'aereo per la Persia. Tornerà molto probabilmente fra qualche giorno nella sua scuola per sostenere gli esami di inglese, spagnolo e tedesco.

I giornalisti perciò si sono dovuti contentare di intervistare l'insegnante della ragazza, la quale ha detto: «Tra le nostre allieve ve ne sono molte veramente affascinanti, ma Safak Afkami è una delle più belle. E' anche molto intelligente e si interessa vivamente alle questioni internazionali. Canta molto bene e ha recitato spesso con successo per il teatro della nostra scuola».

La lite di Togliatti col medico Bonadies

Secondo le Botteghe Oscure, le condizioni dell'infermo sebbene stazionarie si avviano a un lento ma sicuro miglioramento - I rapporti tra il capo del p.c.i. e la sua ex-moglie Rita Montagnana

Roma, sabato sera.

Le dichiarazioni del prof. Bonadies sulla malattia di Togliatti, dichiarazioni che si sono inserite nella vicenda con denunce all'Ordine dei medici e forse all'autorità giudiziaria, hanno avuto un piccolo seguito. Era apparso, infatti, singolare che il prof. Bonadies, mai avesse mai visitato l'on. Togliatti e mai avesto neanche mai conosciuto, come poi lo stesso prof. Bonadies ha ammesso, avesse manifestato il dubbio che il male di Togliatti non si dovesse esaurire in una semplice forma influenzale acuta, ma dovesse, invece, in qualche modo, collegarsi agli «ematomi endocranici» che ressero a suo tempo necessario l'intervento chirurgico effettuato dal prof. Valsuani. Il prof. Bonadies si è difeso affermando di avere espresso un giudizio personale sul caso clinico di cui tutta la stampa parla, e pertanto di avere esercitato un suo diritto professionale. «Io non ho fatto una diagnosi — ha aggiunto il professore —, ma ho soltanto espresso un parere diagnostico che non può in alcun caso essere vincolativo perché manca di elementi precisi».

Per la verità, molti stanno si chiedono se il prof. Bonadies abbia effettivamente esercitato un suo «diritto professionale», e non piuttosto abbia tratto giudizi da induzioni giornalistiche basate su così scarsi elementi di prova che avrebbero dovuto consigliare un professore universitario per lo meno a un certo riserbo.

Secondo le fonti delle Botteghe Oscure, le condizioni di Togliatti continuano ad essere stazionarie e si avviano verso un lento, ma sicuro miglioramento. In verità, dalla direzione del partito comunista, dopo il comunicato dell'altro giorno, non si è avuta più alcuna indicazione ufficiale, ma sono state lasciate trapelare soltanto informazioni di ordine ufficioso che lasciano adito alle supposizioni più impensate, e tal punto che ieri pomeriggio era circolata la notizia di un improvviso aggravamento che faceva temere il precipitare di una crisi. Le Botteghe Oscure si affrettavano, naturalmente, a smentire la notizia, lasciando però sempre nella incertezza sulla natura del male e sul vero stato in cui si trova il leader comunista.

Togliatti, per quel che se ne sa, ha ricevuto anche ieri, sia pure per breve tempo, alcuni esponenti del partito, che lo hanno messo al corrente dei lavori del Consiglio nazionale e delle polemiche che su di esso si sono aperte.

Tuttavia egli è apparso molto stanco ed affaticato, anche se il suo stato è perfettamente lucido, tanto che ha potuto pure esprimere alcuni giudizi sul momento politico con Scoccimarro e Li Causi ch'erano andati a trovarlo. La febbre non è ancora scomparsa ed i fatti broncopolmonari che si sono verificati a seguito dell'attacco influenzale non sono ancora scomparsi del tutto.

Era anche corsa la voce che Rita Montagnana, che, come si sa, vive a Roma e dedica le sue cure al figlio di Togliatti che è sofferente di disturbi nervosi, avesse chiesto, attraverso l'on. Longo, di visitare, con il figlio, il suo ex-marito. La notizia non è stata confermata, anche se si è tenuto a precisare alle Botteghe Oscure che i rapporti tra Togliatti e la sua ex-moglie non sono del tutto interrotti e che quindi se la Montagnana vuole visitare Togliatti non ha certo bisogno di chiedere il permesso ad alcuno.

P. a. p.

A Sestu, presso Cagliari

Violenze di estremisti contro un attivista della DC

Cagliari, sabato sera.

Gravi incidenti di intolleranza politica si sono verificati a Sestu, un piccolo paese distante circa 7 km. dalla nostra città. Un giovane attivista del comitato civico sonale, il ventinovenne Giovan Battista Cuscusa da Sedilo, che distribuiva nel paese dei manifestini di propaganda anti-comunista, è stato fatto segno ad allontanarsi da Sestu sotto la minaccia di un coltello a serramanico dai fratelli Antonio e Ignazio Mereu, rispettivamente di 21 e 25 anni, iscritti entrambi al partito socialista italiano.

Al grave episodio avvenuto alle 12,30 circa di giovedì, ne è seguito ieri pomeriggio un altro ancora più grave. Uno dei membri del comitato direttivo della sezione «Rodolfo Morandi» del partito socialista di Sestu, il [illegible] Oliviero Pia, si è scagliato contro il Cuscusa, gli ha strappato di mano la borsa contenente i volantini e li ha distrutti tutti con l'aiuto di altri compagni. I carabinieri della locale stazione, venuti a conoscenza dell'episodio, svolgono gli accertamenti

Anna Maria Caglio fotografata accanto ad alcuni suoi quadri alla Galleria Mediterranea di Napoli ove ha inaugurato una sua «personale» di pittura. (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

Dopo il violento attacco sferrato da Amendola e Longo

Aspra reazione di Nenni alle "calunnie„ dei comunisti

"Il p.s.i. (scrive il leader sull'«Avanti») non ha bisogno di chiedere deleghe, avalli o permessi a nessuno, per portare avanti la sua lotta„ - In Campania il sen. Sereni (p.c.i.) afferma in pubblici comizi che "i voti dati ai socialisti sono voti perduti e voti dati alla d. c.„ - Allargata anche al campo sindacale la polemica tra i due partiti - Domani discorsi di Fanfani a Torino, Alessandria e Biella

Roma, sabato sera.

L'unità di lotta fra i socialisti e i comunisti è rotta, come seppellita è la cosiddetta politica frontista, all'insegna della quale si combatterono le precedenti elezioni. Quello che i socialisti lamentano è cioè l'attacco aperto dei comunisti nella battaglia elettorale è ormai già avvenuto e difficilmente sarà possibile tornare indietro. Si era, del resto, subito capito che l'attacco di Amendola e di Longo al p.s.i. sferrato frontalmente nel corso dei lavori del Consiglio nazionale comunista avrebbe portato a questo; ma si pensava, tuttavia, che le ostilità fossero condotte in tono più sommesso e pacato e senza una precedinazione lotta e oltranza a Nenni e compagni. Invece il senatore comunista Sereni, parlando ieri a Torre Annunziata, in Campania, ha detto testualmente: «I voti dati ai socialisti sono voti perduti o voti dati alla d.c.». Più tardi lo stesso parlamentare comunista in un vicino comune, a Resina, ha perentoriamente invitato a non votare per il candidato socialista on. Sansone, perché ci rimbbe il pericolo di «un suo passaggio al partito di maggioranza».

«Questa è dunque — commenta melanconicamente l'«Avanti!» — l'atmosfera di calunnia, nella quale si potrebbe scendere, durante la campagna elettorale, nelle sole delle accuse e delle insinuazioni allmentale dall'alto». Non «si potrebbe», come si vede, ci siamo già in questa atmosfera.

Lo stesso Nenni, rispondendo stamane con fermezza alle accuse che Longo e Amendola avevano rivolto al p.s.i., scrive: «Sappiamo che ogni politica di sviluppo democratico e sociale ha bisogno di tutte le masse e del vasto settore della nazione che in Italia si identifica nel partito comunista. Ma ha bisogno anche dell'iniziativa e dell'azione di un partito socialista come è il nostro, il quale non si sente in obbligo di chiedere avalli, permessi, deleghe da nessuno, o di pretendere, per portare avanti la sua lotta».

Ma i comunisti hanno respinto sdegnosamente questa impostazione: «Nenni si limita — si legge oggi in una nota del giornale comunista — ad una difesa della sua politica, identificandola nelle note posizioni, vecchie e battute dai fatti, sulla destalinizzazione, i fatti ungheresi, lo Stato-guida, ecc.».

Francamente si capisce poco perché mai queste impostazioni che furono date da Kruscev al XX Congresso siano «battute dai fatti», a meno di non voler considerare unicamente fatti autentici quelli che Mosca usa ammannire.

Le Botteghe Oscure di fronte alle reazioni socialiste tornano stamane a ribadire con pesantezza le tesi di Longo e di Amendola ed anzi vanno al di là delle stesse impostazioni affiorate nel corso del dibattito al Consiglio nazionale. «La politica unitaria — scrive l'«Unità» — è una condizione essenziale di ogni vittoriosa alternativa al monopolio clericale. Si tratta di dire chiaro agli elettori che alla soluzione dei problemi che si porranno al Paese dopo le elezioni dovranno collaborare tutti i settori dello schieramento popolare, in proporzione delle loro forze e della loro capacità di lotta, rigettando qualsiasi discriminazione».

Questo si che è un parlar chiaro. Fuori dall'equivoco, quindi, i comunisti hanno fatto sapere al p.s.i. che essi non accettano di condividere un'«alternativa socialista alla d.c.» che si effettui al di fuori del partito comunista; anzi, i comunisti intendono partecipare, in ragione delle proprie forze, a quest'alternativa. Se ne — e questo è il senso del nuovo grave attacco sferrato dalle Botteghe Oscure — se ne trarranno le conseguenze, e i socialisti saranno trattati alla stregua dei «traditori» che si mettono al servizio dei «clericali».

Un linguaggio simile è certamente insultato per un partito come quello comunista, che aveva messo sempre a base della sua azione politica la necessità di evitare l'isolamento politico e di cercare in tutti i modi di tenersi in contatto con il p.s.i. anche perché, dopo Pralognan, ci fu un momento in cui si poteva pensare che Nenni e compagni stessero per passare il Rubicone.

Ma non è tutto. La frattura si sta per allargare anche al piano sindacale. Il segretario generale della C.G.I.L. on. Novella, ha detto, infatti, al Consiglio nazionale del p.c.i. (scorgendo così una coordinata presa di posizione di tutte le forze comuniste, dal piano politico a quello sindacale che l'unico partito che possa essere definito senza reticenze il partito dell'unità operaia e sindacale è il p.c.i.».

Il segretario della Confederazione di parte socialista, on. Santi, ha prontamente reagito a siffatta impostazione. «Tutto questo è non soltanto immeritato — ha detto Santi — ma ingiusto e controproducente, proprio ai danni di quella unità che vogliamo sempre più larga e compatta. Noi socialisti rivendichiamo a fronte alta il nostro contributo costante, senza reticenze di sorta, all'unità sindacale».

Ma non si tratta soltanto di unità. Non è questo che interessa i comunisti. La verità è che i comunisti si sono decisi al gran passo (che non è un colpo di testa e neppure una iniziativa presa all'ultimo momento da Longo e dai «delfini», ma con il piano appoggio di Togliatti) perché sanno per certo che essi stanno per perdere almeno il dieci per cento dei voti conquistati nel 1953, vale a dire qualcosa come 600-800 mila suffragi, e pensano di risalire la corrente ponendosi decisamente all'opposizione e facendo passare il, temibile concorrente, il p.s.i., come ormai un partito imborghesito, che si appresta a collaborare con il partito democristiano sul piano governativo.

Indubbiamente non siamo ancora a tanto. Il dialogo tra democristiani e socialisti non è giunto a questo punto; anzi, vi sono chiari ed evidenti sintomi che, almeno fino a dopo le elezioni, il problema del «dialogo» non si porrà neppure. A Piazza del Gesù si parla di «divisioni delle parti» tra socialisti e comunisti. Anche se a codesta «divisione» ci si arriva piuttosto capricciosamente, ciò sta ad indicare che la d. c. considera ancora Nenni aggiogato al carro delle Botteghe Oscure e che, pertanto, non è possibile avviare con lui una seria «alternativa». In sostanza, secondo il giornale democristiano, Nenni tenta una distinzione tra le posizioni del p. s. i. e quelle del p. c. i. su alcune fasi di carattere esterno, ma torna a ribadire una stretta connessione tra i due partiti nella politica italiana. Senza dubbio, però, codeste sfumature possono ancora essere sottoposte al vaglio delle «cose concrete», per usare una frase cara a Nenni. Vogliamo dire che di codeste cose si parlerà soltanto dopo le elezioni; prima sarebbe inutile, e comunque sfoccherebbe in danno a quegli schieramenti politici che intendono presentarsi agli elettori senza neppure l'ombra di una macchia.

Anche Saragat ha cercato di svalutare le posizioni assunte dal p. s. i. ed accusa i socialisti di avere fatto fallire l'unificazione per tenero bordone ai comunisti. In verità si tratta, come è facile immaginare, di impostazioni elettorali che potrebbero essere rivedute dopo le elezioni, all'atto di tirar le somme.

La battaglia verbale già infuria nelle piazze. Nenni parla oggi a Milano e domani a Roma, e naturalmente avrà modo di riprendere il discorso. Fanfani ha illustrato a Roma, ai quadri dirigenti del partito, il programma elettorale e domani, con i discorsi di Torino, Alessandria e Biella, darà praticamente l'avvio alla campagna d. c.

Pallecchia

QUESTA STRANA PRIMAVERA

Il maltempo infuria nell'Italia settentrionale

Bufere di neve sull'Appennino ligure-piemontese - Un ponte isolato dalla piena a Pozzolo Formigaro - Bloccata la strada del Sempione - Grandinate in Riviera

Il maltempo infuria su tutta l'Italia settentrionale. Da stanotte piove o nevica un po' ovunque e la temperatura si è notevolmente rinfrescata. Sembra in certe località d'esser ritornati in pieno inverno.

Tutto il BASSO CANAVESE è coperto da venti centimetri di neve. Più intensa la nevicata nelle zone alte. Le strade Nosseo-Cuorgnè e Cuorgnè-Alpette risultano chiuse al traffico. Si segnalano 40 centimetri di neve a Cereseto, 40 a Nosseo, 60 a Frassinetto, 80 a Alpette, Valprato e Locana.

In ALTI per tutta la notte si è registrata un forte vento che ha provocato alla periferia l'abbattimento di alcune insegne e cartelli pubblicitari. La temperatura minima ha raggiunto i — 6. Stamane piove.

A CASALE è nevicato nella notte, stamane piove, la temperatura è di 2 gradi. I colli del Monferrato ammantati di bianco danno al paesaggio un aspetto straordinario invernale.

La bufera di vento che ha imperversato sul territorio di ALESSANDRIA ieri e stanotte, si è stamane acla ta parte placata. Durante la notte è pure caduti un abbondante acquazzone. Il termometro segna + 4 gradi.

Nella zona di NOVI LIGURE dopo una breve nevicata stamane cade una pioggerella gelacciata. Nella notte di terzomomotro è andato sotto zero, alle 8 di stamane segnava +2°. Piove nelle vicine vallate, mentre sui monti dell'Appennino Ligure-piemontese e nell'alta Valle Borbera infuriano bufere di neve. La Scrivia in piena ha travolto completamente, in regione Battale di Pozzolo Formigaro, il raccordo tra la sponda sinistra e il ponte per Villavernia, ultimato da pochi mesi. Il ponte è rimasto isolato in mezzo al fiume e per raggiungere Villavernia, occorre adesso compiere una lunga deviazione attraverso i ponti di Cassano Spinola e di Tortona.

Pioggia mista a nevischio e vento freddo pure su tutta la zona di ACQUI. In collina, nella serata di ieri e stanotte è caduta la neve. La temperatura è rigida; stamane alle ore 8 il termometro segnava +2.

Violento bufero di neve si abbatte stanotte su tutto l'OVADESE e la Valle d'Orba. Tutte le colline dell'Ovadese sono ricoperte da uno bianca coltre; a Ovada-città invece la neve non ha fatto presa.

Neviea anche nel Canavese. A CUNEO CITTA' il bianco manto ha già superato i 15 centimetri. Temperatura zero gradi e scendono nelle vallate. Dieci centimetri di neve a SALUZZO.

Dal tardo pomeriggio di ieri una bufera di neve sta imperversando su MONDOVI e su tutto il circondario. A Frabosa Soprana la neve ha raggiunto uno spessore di 25 centimetri; in Val Corsaglia e alle Grotte di Bossea lo strato nevoso tocca quasi i trenta centimetri. Una gelida tramontana ha fatto abbassare notevolmente la temperatura: stamane alla periferia di Mondovì il termometro toccava quasi lo zero.

Il maltempo ha raggiunto forti area anche la VALLE D'AOSTA con un fitto nevischio che ha iniziato a cadere subito dopo mezzanotte. Stamane gli abitanti hanno così avuto la sgradita sorpresa di ritrovarsi in pieno inverno con un tappeto di neve che copre le strade per uno spessore di oltre 40 centimetri. E' questo un fatto che non trova riscontro che nel 1945, quando nevicò 78 maggio.

Nel BIELLESE è nevicato per tutta la notte e continua ancora adesso. Biella ha assunto un aspetto invernale. Nei paesi di collina nelle ultime dodici ore sono caduti da 30 a 40 centimetri di neve. Al Lago Maggiore il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero.

Stanotte è pure nevicato abbondantemente nel VERCELLESE, a NOVARA (dove ora piove) e nella zona del Lago d'Orta.

Da mezzogiorno di ieri in VAL D'OSSOLA nevica fitto; una nevicata rabbiosa, accompagnata da un vento gelido. Dal Lago Maggiore al confine è tutto un mare bianco. La strada nazionale che conduce in Svizzera attraverso il valico del Sempione è divenuta impraticabile agli automezzi, così come l'altra via per il territorio elvetico, la Valle Vigezzo.

A GENOVA nella notte scorsa è ancora un'abbondante grandinata. Ad imbiancare la città circostanti la città. La grandine è caduta anche sul S. Giacomo, sul Capenardo e sullo Zatto, nonché sulle alture di S. Giulia, immediatamente vicine a CHIAVARI. La temperatura nelle prime ore di stamane era di 6 gradi.

Anche da Riva Trigoso si informa che i contrafforti appenninici si sono imbiancati di grandine; al Passo di Centocroci, invece, è nevicato, come pure a Varese Ligure e al valico del Santuario di Velva.

Per tutta la notte è nevicato sul VARESOTTO. Al Campo dei Fiori e al Sacro Monte lo strato ha raggiunto i 25 cm. di altezza. La temperatura è ritornata invernale con punte notturne fino a 4 gradi sotto zero.

A MILANO verso le cinque la nevicata di stanotte si è trasformata in pioggia.

Anche sul Veneto a segnalamente nel Polesine infurio il maltempo. A Rovigo la pioggia è accompagnata da raffiche di vento a 120 km. all'ora.

Rinviato il processo per le querele di Montagna

Il "marchese„ aveva inoltrato quattro denunce per diffamazione contro gli autori di alcuni articoli apparsi su un quotidiano paracomunista - Sarà chiesta a Venezia copia della sentenza assolutoria nei confronti del querelante, di Piccioni e Polito

Roma, sabato sera.

Ugo Montagna inutilmente è venuto stamane fino al Palazzo di Giustizia. Infatti i processi originati dalle sue querele hanno subito la medesima sorte di quelli imposti dalla querele presentate da Piero Piccioni, essendo stati rinviati all'udienza del 5 maggio.

Che gli avversari di Ugo Montagna nutrano l'intenzione di affrontare la battaglia non si può dire fosse nel loro programma. Non appena iniziata l'udienza, uno dei difensori di Fausto Cohen e di Felice Chilanti, rispettivamente vice direttore e redattore di «Paese Sera», l'avv. Nino Gaeta ha fatto presente la necessità di rinviare i procedimenti dal momento che il suo collega della difesa, avv. Palermo, è impegnato nella campagna elettorale. I giudici non hanno ritenuto questo motivo sufficiente per consentire il rinvio, ma hanno finito per aderire al desiderio della difesa ravvisando la necessità di richiedere ufficialmente a Venezia la copia della sentenza con la quale nel maggio dello scorso anno furono prosciolti Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito dall'accusa di essere coinvolti nella morte di Wilma Montesi. E così sono stati rinviati al 5 maggio i quattro procedimenti originati dalle altrettante querele che Ugo Montagna presentò nel 1954 contro i suoi avversari.

Il «marchese» non ha voluto mancare all'appuntamento in Tribunale. Il suo amico e compagno di disavventura, Piero Piccioni, l'altro giorno aveva preferito rimanere a casa lasciando l'incarico ai suoi avvocati di rappresentarlo nella battaglia (che non si è poi combattuta per motivi procedurali e nella speranza che si possa trovare una composizione pacifica di tutte le vertenze). Ugo Montagna non è stato dello stesso avviso ed ha voluto seguire da vicino quella che egli ritiene essere la sua «rivincita». E più dei suo amico Piero Piccioni ha dato ordine ai suoi legali di accettare eventuali ritrattazioni solo che siano «complete», «assolutamente liberatorie» e comprensive — sembra — del risarcimento di tutti i danni materiali che — come ha sempre sostenuto da quando la sentenza del Tribunale di Venezia ha allontanato dal suo capo l'ombra di qualsiasi sospetto — gli sono stati procurati dalla continua ed insistente campagna contro di lui.

Dal giorno in cui — s'era alla fine del maggio scorso — rientrò a Roma dopo l'assoluzione veneziana, Ugo Montagna ha badato a lavorare sodo. Il suo patrimonio s'era volatilizzato in breve tempo tra le spese alle quali era andato incontro dal 1954 in poi, tra la sciagurata fine del fisco e l'attività commerciale ridotta quasi a zero. «Nessuno ci crederà — mi confidò sul «rapido» che lo riconduceva a Roma l'indomani della sentenza — ma pochi giorni fa mi hanno sequestrato persino i mobili di casa». Oggi a distanza di tempo il «marchese», tornato ad essere l'uomo sicuro di sé e delle proprie energie, ai suoi amici confida di non aver trovato ancora il modo di riprendersi. «La lotta è dura — commenta — e non è facile per nessuno». Il Montagna ha voluto che i suoi primi avversari da incontrare in tribunale siano i giornalisti del «Paese Sera», un quotidiano romano del pomeriggio, paracomunista.

Il primo scontro deve avvenire su un articolo di F. Chilanti pubblicato nel giugno 1954. Ugo Montagna venne definito: «creatore di una organizzazione perfetta, di una rete di protezione tale da renderlo invulnerabile, amico delle persone da lui stesso danneggiate, grande maestro del gioco multiplo regressivo ed ativizzo». Il secondo doveva avere come argomento un altro articolo di Chilanti, pubblicato sempre nel giugno 1954, nel quale si sosteneva che Ugo Montagna avrebbe discusso con l'on. Spataro il modo di liberarsi di Anna Maria Caglio e di aver ottenuto il pronto e premuroso aiuto del governo. Il terzo scontro doveva avvenire sul terreno costituito da un articolo di Marco Cesarini Sforza il quale attribuì a Montagna un particolare su cui si indagò a lungo: il conto di un podere e di 150 mila lire a Venanzio De Felice, già guardiano della tenuta di Capocotta, in cambio — aggiungeva il giornalista — di una testimonianza reticente e falsa. Il quarto ed ultimo scontro doveva prendere lo spunto da un articolo di Ruggero Zangrandi che definì Ugo Montagna «individuo che si avvale di omertà, di carte segrete e di ricatti».

G. C.

Avvelenata dal sannifero l'attrice Constance Smith

ROMA, sabato sera.

Alle ore 3,45 di questa notte è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Policlinico l'attrice irlandese Mary Constance Smith, di 28 anni, alloggiata a Roma, presso una pensione di via Bartolomeo Eustachi. La Smith aveva ingerito una ventina di compresse di sonnifero.

La Squadra Mobile si sta interessando della cosa: ancora si ignora se trattasi di tentativo di suicidio o di errore in quanto l'attrice non è in grado di parlare.

A scopo di rapina

A colpi di martello aggredisce il suo ospite

Savona, sabato sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto a Cairo Montenotte. Il pensionato Guido Carretti, di 67 anni, residente a Cairo Montenotte, in frazione Bellini, si era portato stamane in casa del cinquantanovenne Giglio Briano, con il quale doveva recarsi ad acquistare una mucca. Allorché si accingevano a uscire dall'abitazione, il Briano improvvisamente aggrediva il Carretti alle spalle, colpendolo al capo con un martello. Il Carretti invocava aiuto ed alle sue grida accorrevano alcune persone che riuscivano ad immobilizzare il feritore.

Il Briano aveva architettato e messo in opera l'aggressione nell'intento di derubare il Carretti ritenendo che avesse con sé duecentomila lire. Il pensionato è stato ricoverato con prognosi riservata.

Stamane al Tribunale di Roma

Fanfani da Illustrare a Roma, ai quadri dirigenti del partito, il programma elettorale e domani, con i discorsi di Torino, Alessandria e Biella, darà praticamente l'avvio alla campagna d. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

RINNOVO

estrazione a sorte di premi da **10 milioni** ciascuno il **30 giugno 1958**

dei **BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1959** in

oltre alle consuete estrazioni annuali

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968

pagamento immediato delle cedole non ancora scadute e del premio di rinnovo

le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 108 sopra 60 cavedani riscaldamento. Soprintendente ore 16-18. Cantiere via Bricca 8.

MURI negozio centralissimo, due grandi vetrine, retro, grande laboratorio, affittasi pasticcio, via commerciale, vendesse 13.000.000, ottimo reddito. Tel. 62-312.

MURI negozi affittasi cancelleria, abbigliamento, latteria, vendesse 10.500.000, ottimo avviato. Beltrame, XX Settembre 3, telef. 53-912. 24683

NEGOZI centrali graziosi uffici in via Morgari 19 vendonsi. Telef. 70-603. 4742

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende, telefonare ore ufficio 538-819. 17532

NEGOZIO due vetrine, retro, m. disponibili mq. 72 adatto ufficio rappresentanza vendesi. Rivolgersi custode via Avigliana 28. 1789

ORFEDALETTI appartamenti signorili panoramici 1-4 camere, servizi, ampia, proprietà, vendo finitelli Belvedere, corso Regina 14. 306

PALAZZO Corso Tassoni Croci 4-6-8 vetrine alloggetti moderni accurata rifinitura, prossimi maggio '58. Mutuo trentennale, interessi facilissimi, pagamento. Telef. 270-356, 53-000. 3148

PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio, prezzi convenientissimi, Telefonare 853-502, 521-071.

PARELLA, vendesi camera libera subito, adatta persona sola, data referenze. Telefonare 49-770. 397

PECETTO villetta moderna ogni comodità, trattare, vendo. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 17304

PIAZZA Rivoli, panoramici, moderni alloggetti 3-5-6 camere vendonsi prossimi luglio '58. Sig. trentennio, facilitazioni pagamento. Famiglia 5, Telefonare 53-000. 3148

PISO torinese terreni mq. 3200, 3500, pedizione volletta, vendonsi 800. Tel. 398-162

PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-735.

PORTA Susa, splendida posizione, grazioso alloggio 10 camere, secondo piano, vendo libero. Telef. 53-601. 4027

PRECOLLINARE (via Aporti) vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Rivolgersi Impresa via Bidone 9, ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Michelino 54) in palazzina vendesi alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, garage. 034398

PREZZI recentissimissimi vendonsi attici, alloggi, parcheggi ottimo Vigonzano. Telefonare 683-902, 521-071. P4803

PRIVATO vende alloggio tre camere, cucina, servizi, garage, casa nuova zona Stadio Torino. Telefonare 276-295.

PRIVATO vende, corso Francia, alloggio signorile 5 camere accessori, libero subito. Telefonare 771-401. P4673

PRIVATO di case di Torino, vuole vendere la vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Unione Edile Torino 3, Torino è l'organizzazione che vi vende frazionatamente l'intera vostra proprietà, suddivisa i locali, assicura in breve tempo tutte le vendite, cede immediatamente con lungimirante quota mensili brevissimo in quanto valuta costanti e senza spese alcuna da parte vostra. Unico valente assistenza tecnico legale gratuita. Massima garanzia e referenze. Serietà, rapidità, esattezza discrezione. Interpellateci, vi convincerete. 458

REDDITO ottimo, appartamenti due camere ampio cucinotto, servizi, ogni comfort moderno, via Benedetto 24 (Vanchi Ulzio) 500.000 contanti, mutuo trentennale, residuo rata mensili pari affitto, comodità tranviaria 8, 4. Informazioni sul posto anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 638-251. 3476

SALUZZO 30 lin. 800.000-1.000.000-1.200.000 e oltre a il costo di ogni appartamento che la finanza, 8. Tenna I. Torino, vi offre. Libero al occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visita 15-17. 468

SANREMO Talevi, Imperatrice, vasta villetta, appartamenti, terreni, ceda bar pensioni. 355

SANREMO vendiamo appartamenti villa bella esposizione ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743

SIGNORILE appartamento Crocetta 4 vani, cucina, cantina vende Bonzi. Telefonare 50-791.

SIMET vende corso Giulio Cesare 45, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte dilazionato, parte mutuo trentennale, parte 3 anni con rate mensili [illegible] circa valore cubatura affitto. Visita in cantiere. Telef. 534-486.

SOPRAELEVAZIONE 12 camere via Giolitti, in palazzo signorile, vendo, Ferrero, Mazzini 4. 434

SOPPENZIONI proprietario concederebbe su alloggi. Rapidità, riservatezza massimo. Telefonare 53-963. 2148

STABILE industriale con palazzina, uffici amministrativi, magazzini, cortili totale mq. 1700 su due importanti corsi cittadini, Serrano cassetta 9142, SPI, Torino. 03439

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 5 camere, doppi servizi, uffici, garage, finiture delicate civile. Telef. 528-819 ore ufficio.

STUDIO lunga esperienza valutazione terreni particolari case vecchie centrali, accetta incarichi completa assistenza. Telefonare 40-030. L7008

TERRENI suburbani twenvigliana panoramiche, vendo industriale desiderano espandersi, facilitando. Telefonare 53-601.

TERRENO centrale per costruzione autorimessa, 1700 mq. vendesi 35.000.000. Telefonare 49-770. 209

TERRENO fabbricabile industriale mq. 7000 vendesi reclame Torino. Tel. 687-145.

TERRENO industriale cinta recinto Frascin, 8000 mq. ottima occasione, vendo. Telefonare 53-601. 4027

TERRENO industriale 3000 mq. fabbricabile M. Prato, Caserma, allegio Carignano Farina, vendo. Telef. 53-601.

ULTIMI appartamenti signorili 3-3 camere servizi vendonsi via Borgo Gi angeli Montgrappa, mutuo trentennale, rate quinquennali, interessanti ed posto anche domenica pomeriggio. Telef. 538 251.

UNIONE Servizio 10 lin zona palazzi vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 773-162. 1428

URGENTI terreno 4000-5000 mq. entro dazio, possibilmente stabilimento ottimo. Telefonare 53-601. 4027

VARICOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-887. 15006

VERDESI, in corso Francia 380, alloggio 3 camere cucina servizi largo ascensore L. 2.600.000. Telef. 777-883. M2972

AFFITTO cascina campagna nuova vicinanze Castelnuovo Don Bosco. Telefonare 370-884 (pasti). M4730

ALLOGGIO affitto 3 camere cucina via Borgo 22.000 mensili; altro via Galli 30.000. Telefonare 638-614. M4013

ALLOGGIO centrale cercasi a uomini, locali uso abitazione, affittasi, Piazza Solferino 587-417. M4708

AUTORIMESSA Paradiso via Abate Ghiberti 12-17 affittasi 1-3 camere servizi. Telef. 772-091, 771-704, ore pasti.

AUTORIMESSA accessibilissimi Mastio, piazzetta, Autoingressi indipendenti, Garanzia, conservazione, preventivi. Telef. 598-120.

AUTOTRASLOCHI affidabilità completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Cel. telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Tagarelli, Autoscarpone, massima garanzia, magazzino deposito, Telefonare 683-854. 17016

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 22-732, Cignlan. T4481

NEGOZI centrali graziosi uffici via Morgari 10, affittasi. Telef. 70-603.

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819 ore ufficio.

PRONTI mese maggio, affittasi alloggi via Cagliero 14. Telef. 280-400. 3218

REGIONE Paradiso via Abate Ghiberti 12-17 affittasi 1-3 camere servizi. Telef. 772-091, 771-704, ore pasti.

TERRENO cedesi affittasi mq. 800 zona, Via Valentino Nuovo. Telef. 598-226.

VIA Maurizi affittasi ampi locali piano pelano, circa 600 mq. Bacchetta, Alfieri 20. 479

VIA Madonna Rosa 24 affittasi alloggio piano rialzato due camere ilcello accessori, salotto anche ufficio. Telef. 694-600.

VIA Ponchia 28 centralissimo locale libero piano rialzato mq. 300 uso ufficio o magazzino. Rivolgersi al custode. M3977

ACQUI-Terme, fanghi naturali radioattivi per cure reumatismi, artriti, gotta, sciatiche, postumi fratture, informazioni: Terme Demaniali, Acqui Terme. 5006

FIORACES (Dolomiti, m. 1500) dgent. Hôtel Tirano completamente rimodernato, posizione quieta e soleggiata, tuttintorno al sole, grande parco privato, a 10 minuti lago Lagusel, piscina, tennis, garage, fermata autocorriere. 5343

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATURA femminile rapido ecco perfettamente adattamo ultimo figurino qualificatissimi maestri. Apal, Galileri 16.

ACQUISTO indipendente cassa elettrocontabile. Istituto S. Olivetti, Telef. 312-276. 3649

ESPERTO tecnico corpo illuminazione, libero impegni, accetta consulenza, studio sistemazione, progetti produzione in serie, anche fuori Alessandria; prima, stampati accurato, Telefonare 382-240, ore pasti.

MATEMATICA, lezioni, preparazione, ripetizioni, doposcuola. Telef. 47-836.

TECNICO assegna studi disegni su adeguate lavorazioni meccaniche, stampi materiali. Servizi pianini, impianti apparecchiature elettriche, ricondizionamento, verniciature, cantieramento, impianti aziendali. Scrivere cassetta 4314, SPI Torino.

CARENE MOBIL. FERR. L. 70 per parola

A nobili affitto mobiliato ville parenta sole comodità. Telefonare 688-978.

AD ottimi privati accreditabile Studio, Unione Sviluppo, cassetta. Tel. 561-802.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ESPERTO capo ufficio contabile serra media industria. Manoscrivere distinguendo età, posti occupati, titoli, cassetta 4107 SPI, Torino. D6155

IMPORTANTE calzificio cerca commerciale zonista veramente capace. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti necessari al luogo proprio reparto. Scrivere referenziando cassetta 8233, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica accessori auto cerca tecnico per direzione reparto montaggio. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. 304544

PER arricchimento personale, importante Società internazionale, cerca elementi maschili 21 Alleati residenti Torino, esenti servizio militare, provvisti licenza scuola media o equipollente, dotati spirito intraprendente, dinamici, amanti lavoro, indiscutibile facilità elocuzione, presenza, adatti commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso teorico pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfettizzato. Assicurazione sistematica superamento prove periodiche. Referenze successivi. Rispondere esclusivamente se aventi requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 312

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, attiva Società espansione mobiliare, istituisce corsi perfezionamenti per specializzazione elementi femminili. Necessità frequenza con eventuale facoltà pernottare sposo. A dimostrazione prove capacità, assicurazione valgono elementi con regolare stipendio. Esigesi spirito iniziativa, facilità elocuzione, simpatia caratteriali. Titoli studio, relativa lingua media. Referenze inoppugnabili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino.

RAGIONIERE preferibile pagina operai possibilmente coniugato, inglese corrente da ditta ufficina. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

UFFICIO immobili cerca collaboratore provvisto militaria, dattilografia, referenze. Scrivere cassetta 1210 SPI, Torino. 3350

OFFERTE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cameriera bambino fino, referenziata, offresi. Sira, Piazza Micca 12, Telefono 51-508. 12245

APPLICATORE su Duchol e liquidatore acqua anche minimamente. Tel. 683-753

AUTISTA camionista Diesel, 3ª meccanico, lunga pratica, presenza, referenziata. Telefonare 370-090. L6947

AUTISTA giovanissimo 2° e 3° lunga pratica offresi [illegible] Telefonare 788-267. 304539

AUTISTA 2° bracciante, 2° ruota ex-giardiniere, referenze, offresi compagna città o a periodo. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. L6751

AUTISTA 30enne giovanissimo bella presenza, patente 2° e 3° offresi. Telefonare 372-940. L6747

CINQUANTAMETTENNE giovanissimo robusto, persona fidata, offresi custode cobbiere, guardaluce, guardiani lavori. Telefonare 792-883. L6843

COMPUTISTA 25enne offresi italiano magazziniere con pratiche [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

CONIUGI soli piemontesi offresi pulizie scale e custodia villa. Telefonare 636-445 ore 12-14.

DOMESTICA, bambine, offresi 8-10, referenze controllabili. Rivolgersi Gilla, via Passalacqua 6. 4083

FRESATORE attrezzista punto destro con licenza disegnatore, offresi. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino. L6967

OFFRESI investitore qualificato 25enne. Scrivere disegno. Telefonare 300-370.

RETTIFICATORE luoghissima pratica interna esterno offresi. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. P4630

VENTRILOQUISTA pratica intermittenza accompagnerebbesi cantante musicante interni o locali. Telefonare 538-920.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE maestra brava, istruisce, trova buona sistemazione presentandosi Ayala, Vinzaglio 12. 7219

ABBUMO Gildetore giornata 8-19. Belgrano referenze controllabili. Telefonare 521-074. 4083

BARBIERIERE abilissimo 2° posto corso subito. Telefonare 558-365.

BRAVO, Cercasi giovane pratico lavorazione del pelo preferibile buono. Scrivere quanto frequentato, età dei componenti la famiglia, preferenza, cassetta 2325, SPI, Torino. 4050

CERCASI persona servizio 25ea per soli 2 lavori domestici, vita cracciferaia, Belgrano serietà ed politica. Buona retribuzione. Eventualmente anche coniugi, marito autista giardiniere. Presentarsi in prima convocazione presso ditta Candiani piazza Carlo Felice 20 nelle ore 10-12 e 17-19. 1674

CERCASI persona tuttofare fissa per soli 2 [illegible] Telef. 692-051. M6073

DERGO tuttofare per terzo cane, orario 9-12, 14-18. Presentarsi corso Marconi 35 Rivoli. P4547

CHIMICA industria assumerebbe 16enne apprendista. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino. 304788

DONNICI ora libero cercano [illegible] pulizia scale cucina assolutamente [illegible] Scrivere indicando età, referenze controllabili, cassetta 4302, SPI, Torino. L6848

CONTADINI, Cercasiamo famiglia contadina bergamasca pratica vigneto, casa non sopra [illegible] cucina, luce. Scrivere età del componenti la famiglia cassetta 1214, SPI, Torino. 4650

FAMIGLIA signorile religiosa, cerca ragazza [illegible] cucina. Tel. 692-600.

FRATERA medio-grande, medio-dentistico, presenza, mitè prima, comperebbesi anche solo pianoforte. Tel. 690-461.

RAGIONIERE pratico contabilità, tenuta libri cerca occupazione ore libere. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.

PERITO meccanico designatore progettista offresi ore libere. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. L7006

RICERCA primaccontista, quartiere centrale preferibile, tutti lavori ufficio con referenze accuratissime serie ditta. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. M4732

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, [illegible] serie ditta. Telefonare 40-572. M3897

TENTRILOQUISTA ilare mimetico corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche locales, esperto import-export ex semi esperienza, offresi. Capriolo, corso Stati Uniti 12. Telef. 74-764.

IMPIEGATI, RAPPR. L. 100 per parola

GIOVANI attivi [illegible] libero posto, zona propria, assicurazione per zona Torino cerca attivo organizzatore nazionale per vendita calcolo a privati commercianti bisettimana, orcavoli e confezioni. Affidamento vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Serietà previo colloquio. Inutile interpellarmi senza solide garanzie ai incompatibili rateamo. SPI, cassetta 18 A, Venezia.

GRANDE società internazionale assicura esclusiva tre rappresentanti Torino completamento organizzazione vendita alla provvigione. Possibilità carriera. Precisare età, titolo studio, [illegible] Manchesterone cassetta 4284, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa torinese tessuto di gran lusso, cerca casa obbligazioni mensilmente da abbinare adeguatamente. Scriv. cassetta 1208, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE Torino corre piccolo articolo interesse necessario. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. P4999

RAPPRESENTI L. 100 per parola

MANGIA compagnolo trapanta smeriglio adatto pomeriggio garaggi Rossetti, Orbassano. Telefonare 782-094. L7626

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI visti accertamenti, eseguisce investigazioni, praticabilmente, informazioni tutti rami Italia, esteri, rivolgervi « Ricerche », Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-119. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni commerciali, privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto, Telefonare 41-100, 521-549. 3307

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza, Mondial, Cavour 5, telefono 521-131. 323

ACCERTAMENTI infedeltà, accertamenti, indagini, informazioni coniugali. « Napoli », Madama Cristina 131, telef. 667-874.

PETTENATI, brillante trattenente intermediari privati, promozionatori, accertamenti, Carlo Alberto 45-51. Telefonare 47-372. 864

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI pellicce abiti taleria, rotti « Emporio », Madama Cristina 85, telefono 687-574. 3302

AL Mobilificio Treves, liquidiamo 100 camere ogni stile. Esposti ritirati, Facilitazioni. [illegible] 303

AMMAESTRATORI alla ottimo trattamento resto specializzato mobilità specie diverse. Nuovi arrivi. Riccardi, Villanova Mondovì 74. 7000

ARREDAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere lavoro rinascimento, barocco, [illegible] propria. Rateazioni. 311

ANTICAMERE proprio lavoro moderno consolle specchiere tavolini novità artistiche. Credo Raccordi 134 bis. P4874

ARCIVESCOVADO grande bellissima casa 130.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572

ARMADI [illegible] sala, soggiorni, [illegible] signorili, Pagella, Madonna 44. 3852

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere moderne 70.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000; Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissimo matrimoniale impero, Sacco, Sacco 6, Michele 67.

ARTIGIANO vende bellissimo matrimoniale impero, Sacco, Sacco 6, Michele 67.

FALEGNAMERIA Isola, Fisa, Borgo, Rev, Sitol, Stiga, Visman. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 868

GIONELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolls, e Ferrari a, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246

MAGLIARI, evitevole amare delusioni rivolgendo vecchia ditta Guarasco, Monte Pietà 16, vero calcolare prezzi. Macchina nuova 8/80, 12/80, 360.000. 18622

MAGLIAIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000, impannatoio, rotazioni, disegni, Canaci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE Da Orlando inventato macchina nuova garanzia 8x80 12x80, 240.000; 8x100 12x100, 300.000; macchine cucire cucire alimentari, San Francesco Paola 4. 3147

MOBILI, ultra convenienza, acquistandoli da « La Mobiliare », Bellezia 19. Facilitazioni. 3304

MOBILI e Cameriera e vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2362

MOBILI e Cameriera », Verrelli 30, vasto assortimento 30 rate, sconti. Visitateci, telef. 31-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Carlo, lunga e comodi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra Esposizione, via 6, Angelino 1. 531

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni. Consegna gratuita provinciale. Mobilificio Fusco, lungo Po A. Diaz 2 (ang. v. Vittorio)

MOBILIFICIO Crap 30 rate, camere da 99.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONI bicamere garantite sui tipi di macchine cucire, speciali da L. 6000 in più. Cameroni, corso Re Umberto 11, tel. 49.877. 4100

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 180 avio, tinello completo, sala imbottita, 18.000. Telefonare 882-396. 3572

PIANOFORTI Cocconato, via Lagrange 3, telefono 555-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 408

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, Telefonare 882-708. 9668

TAILLEURS sorprendi ribassi, eleganti, variati, 12.000, 18.000. Ruggero, Sacchi 34. 303

TENDO mobili, camere sale. Via Sant'Anselmo 30/4, telef. 864-685. 3536

VIGORELLI unica macchina cucire che lavora da sola. Rateizzabili. Lotti, Bligny 61. 3038

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

a cura dell' **isa** industria arredamenti Ponte San Pietro si è realizzata nelle principali città d'Italia la catena degli

H per la casa

centri di vendita e d'informazione sull'arredamento

a Torino via Lagrange 6 il 12 aprile avrà luogo l'inaugurazione

concessionario esclusivo **mobilart**

PARAGON SEMIMATIC AUTOMATICO AMERICANO FRIGORIFERI

PARAGON CAVICCHIOLI

MONOGLASS VETRO PIRELLI

STUDIO Prof. MANOCCHI Malattie della pelle e veneree Via Accademia Albertina 21 - Tel. 61-068 Feriali 11-12, 16,30-19,30; Festivi 10-12 Ant. 1ºnf. To. p. 0644 - 10-11

Abbonamenti 1958

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/1389	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1500	13.100 *
SEMESTRE L.	2600	1.400 *
TRIMESTRE L.	1250	3.600 *

(*) Per gli Stati con speciali atti Convenzione postale interna, di Stato collet. i prezzi sono: Anno L. 18.500, Sem. L. 9.500, Trim. L. 4.800.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. n. 2/2710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.750 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2250	3.800 *

(*) Per gli Stati con speciali atti Convenzione postale interna, di Stato collet. i prezzi sono: Anno L. 18.500, Sem. L. 9.500, Trim. L. 4.800.

Per chi desidera l'edi. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sottoscritto sottoscrive abbonamento alle quotate agli ultimi abbonati peraltro corrispondenti all'inizio del giornale

I versamenti possono essere effettuati sul conto de LA STAMPA, via Roma angolo via Berchet, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; possono Uffici postali sul conto corr. intestati: Bonacci, Ricapollo giornali, Librerie, e in SPI via S. Tommaso 22.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione pomeridiana e al lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

Nella tradizione italiana la tecnica è unita all'estetica

per lei signora

FARGAS OLYMPIA

la nuova serie di cucine **Fargas** realizzata con la più aggiornata tecnica e con perfezione stilistica

CORSO Francia 82 ciapre locali doppi servizi nuovo signorile affittasi. Telefono 761-810, ore 13-15. 3455

CORSO Trivero 156, casa nuova costruzione, affittasi alloggi finitissimi tre camere servizi, ottimi condizioni. Rivolgersi Reale, corso Trieste 160. 2334

GRATIS affitto negozio finché avviso (spiegarsi sede nuovo alloggio). Cristinella 21. Telefonare 697-497. 368

LOCALE nuovo terranean 100 mq. [illegible] tismo. Telefonare 22-529. L7368

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi area. Cecchetto Della Salle, Peschiera 35.

LOCALI adatti mousses, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi area. Cecchetto Della Salle, Peschiera 35.

MOLINETTE affittiamo alloggetto mansardato tutte comodità comperato mobili. Cecchetto 21. Telefonare 697-497. 368

REGOLI affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 3764

POSTA Nuova, occupandoli subito vasti locali piano terreno uso forza. Telefonare 51-365. P4527

LS.000 mensili affitto via Parma laboratorio 60 mq. più spogliatoio gabinetto terreno primo piano scala comune bicamerino adatto maniera signori. Telefonare 42-756. 03455

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

A Torre del Moro zioto invitasi visitare esercizio cedesi indirizzo prospiciente isola Rapagni (richiesta Spettacoli) dove verranno piccoli inoli locali terreno, ville e appartamenti. Organizzazione trascrizione luogho valutazioni. Tecnici, via Doplanti 4, Milano, telef. 795-638. 16594

RISPOSTO montagna, Bonzoo, 13 camere, con giardino, tre piani, affittasi permanente in blocco, ad istituto, colonia, [illegible] Telefonare 88-877. L6755

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

RIMINI Pensione Villa Rosa, Venezia 15. Riposante, cucina casalinga. Prezzi moderati. 4315

GERGANI cedonsi ristoranti esercenzi avviamento generale, posizione grazia. Moscone, via Cernaia 11. T4481

ISTITUTO Grazia, via Cernaia 22, necessitandovi luoghi: ingenua, professionale, dattilografia, stenografia, contabilità, diplomazia accettata. 3606

PETTINATRICE diventerete specialità taglio combinazione arte. Tiziana personalizzati, manicure, corsi mensili. Belmondo, via Parini 10, tel. 40-546. M3975

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A tedesco lingua distinta signora corso S. Martino 5. Telefonare 51-800. M4510

ESE macchina [illegible] lavori dattilografia, consegna domiciliu. Telefonare ore 12-13 al 265-348. P4625

DIPLOMATA Scuola Londra insegnerebbe inglese francese domicilio. Telefonare 51-763. L6821

MAT, commercio, splendida amministrazione immobili. Telefonare 45-966.

AFFITTASI bella mansardina 2 letti [illegible] Telefonare 686-717. L7363

FAMIGLIA Sen Pietro affitta mansardina 1-2 letti cucina. Telefonare 534-483. L6030

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE edile buona pratica cemento armato, libero subito. Telef. 892-667.

COMPUTISTA 19enne pratica pagha contributi lavori ufficio, libera subito, ottimi. Telefonare 682-321. L7850

DIOCTTRINE veloce stenodattilografia pratica lavori ufficio impiegheretbbesi. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico giovane validamente offresi per luoghi o lavori decorso. Frigidaire Fresco, corso Francia 224.

PRATICO attività amministrativa e commerciale valutasi studi seguiti ecco perciò presso ditta sopra migliorare. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino.

36 nuovissimi modelli 1958 a partire da Lire 109.000
franco d'ogni spesa a domicilio
Tutti originali General Motors
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Il vero **Frigidaire** *è prodotto* GENERAL MOTORS
IMPORTATORE DIRETTO
ALET
TORINO
VIA PINELLI 22
52160 41854

20.000.000
DI APPARECCHI IN FUNZIONE
La più grande industria del mondo!